Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 15 agosto 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 93 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

SVENTATO IN TEMPO UN NUOVO ATTENTATO NEI PRESSI DEL BRENNERO

TRE TERRORISTI SORPRESI A MINARE I BINARI DEL TRENO

Di lì a poco doveva transitare un convoglio di connazionali diretti in Italia per le ferie - All'«alto là» di una pattuglia i dinamitardi sono fuggiti nonostante una fitta sparatoria - Premiati cinque alpini per l'intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 14

Un nuovo attentato dinamitardo è stato sventato questa notte, verso l'1.50 da una pattuglia di alpini che stava compiendo un giro di perlustrazione nella zona di Moncucco, ad una decina di chilometri dal Brennero. I militari hanno scorto tre individui che si davano da fare sui binari, hanno dato l'«alto là» e poi hanno aperto il fuoco, ma gli sconosciuti sono riusciti a dileguarsi.

Più tardi è stato possibile appurare che si trattava di tre terroristi. Essi si erano avvicinati ai binari della ferrovia del Brennero attraversando il vicino confine e, protetti da uno spuntone roccioso attorno al quale i binari corrono in semicerchio, si sono messi al lavoro, rischiarando di tanto in tanto il terreno con una torcia elettrica. Gli alpini — una pattuglia della Brigata Taurinense, composta da cinque uomini — stavano sorvegliando la linea ferroviaria e le zone adiacenti. Quando hanno visto le luci intermittenti, sono avanzati strisciando sul terreno erboso; poi giunti ad una cinquantina di metri, hanno preso di mira con i fucili i tre sconosciuti che stavano armeggiando accanto al binario dispari. Il capopattuglia, allora, ha intimato l'«alto là» e si è fatto avanti. Velocissimi, i tre malviventi si sono gettati a capofitto nel bosco. Gli alpini allora hanno aperto il fuoco, senza tuttavia riuscire a colpire i tre, che erano ormai scomparsi nelle tenebre.

Dato l'allarme, la zona è stata battuta a lungo con ingenti forze di polizia e di militari, mentre i convogli venivano bloccati al Brennero per una ispezione ai binari. Nella zona in cui erano stati sorpresi i tre terroristi, sono stati scoperti quattro fornelli da mina: evidentemente, questa volta i dinamitardi volevano far saltare un pezzo di rotaia più lungo di quello dell'altro giorno a Campo di Trens.

Due ore più tardi, altre luci sono state scorte sotto un viadotto a Colle Isarco: ancora una volta i soldati hanno aperto il fuoco, ma senza alcun risultato. Si è trattato forse degli stessi terroristi che giorni or sono hanno fatto saltare il locomotore del treno merci diretto dal Brennero a Bolzano. E' da pensare che questa volta i terroristi mirassero proprio a uccidere: di lì a poco, infatti, sarebbe transitato per il luogo scelto per l'attentato un convoglio proveniente dalla Germania e sul quale si trovavano soltanto emigrati italiani, che ritornavano in patria per il Ferragosto. Prende, quindi, piede l'ipotesi che i terroristi siano aiutati da un complice, forse un ferroviere austriaco, che fornisce loro utili indicazioni sia sulle indagini, sia sulle misure di polizia adottate oltre il Brennero, sia sui convogli ferroviari che entrano in territorio italiano. Il traffico sulla linea del Brennero è ripreso soltanto alle 4.30, dopo una sospensione di circa tre ore, provocata dal nuovo allarme. Il primo treno che è transitato sulla linea proveniva dalla Germania, era, appunto, quello dei connazionali che rientravano in Italia per le ferie.

Questa sera i cinque artiglieri alpini della «Taurinense» che hanno sventato l'attentato, sono stati premiati nel palazzo ducale di Bolzano, nel corso di una breve cerimonia. Il caporal maggiore Angelo Rosso di 21 complemento, di Busco (Cu- anni, allievo sottufficiale di neo); l'artigliere Maurilio Borghesio di 22 anni, di Biella (Vercelli); l'artigliere Venanzio Corlazeoli di 21 anni, di Albino (Bergamo); l'artigliere Sergio Calvo di 21 anni di Verzuolo (Cuneo) e l'artigliere Giacomo Albaredo, di 21 anni, abitante in Val della Torre in provincia di Torino, hanno ricevuto dalle mani del vicecommissario del Governo dott. Masci, un premio in denaro disposto dal Ministro dell'Interno. Il rappresentante del Governo ha avuto parole di elogio e di compiacimento per questi uomini che da soli quindici giorni prestano servizio nei reparti anti-sabotaggio.

A Roma è sempre in primo piano in tutti gli aspetti il problema dell'Alto Adige. Quotidianamente l'on. Taviani, l'unico Ministro rimasto a Roma, provvede a informare il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio sugli sviluppi della situazione. Anche oggi il Ministro dell'Interno ha fatto un'ampia relazione sull'attentato sventato dai nostri soldati alla linea del Brennero.

G. F.

«Di più non si può fare»

Intervista sui terroristi con un esponente austriaco

Roma, 16

Il presidente del Consiglio regionale tirolese, Eduard Wallnofer, ha rilasciato alcune dichiarazioni ad un giornale romano del mattino, sul problema dell'Alto Adige.

In merito agli ultimi atti terroristici effettuati dagli estremisti Wallnofer ha detto fra l'altro: «Siamo veramente addolorati per quello che è avvenuto, per i modi, per gli atti di violenza. E' stato uno choc per la popolazione e per il Governo. Bisognerebbe chiedersi quali forze siano dietro coloro che compiono gli attentati, ma questo è assai difficile da sapere. Si può immaginare, comunque, che questi giovani che compiono attentati non si preoccupano tanto dei problemi del Sud-Tirolo (in questo modo Wallnofer, per tutta la conversazione, ha denominato l'Alto Adige . n.d.r.) ma che essi si propongono soltanto di creare disordini, e di fare in modo che la questione sud-tirolese continui a costituire un punto di frizione fra l'Italia e l'Austria, sì da impedire un eventuale accordo».

Wallnofer ha aggiunto che nel Tirolo «vi sono neonazisti, anche se non nella misura che voi dite, giacchè la destra è rappresentata alla Dieta di Innsbruck da un solo deputato. In ogni caso, comunque, non possiamo certo eliminarli. Quello che possiamo fare è controllarli, controllare i più pericolosi, e per il momento tenere sotto stretta sorveglianza le frontiere. Non è facile — dovete rendervene conto — controllare un confine lungo e accidentato come quello che corre fra Italia e Austria, specie in un momento di così grande flusso turistico, che noi non possiamo scoraggiare con manifestazioni clamorose. Ma le stesse difficoltà, direi tecniche, le incontrano le forze dell'ordine italiane. Perchè noi dovremmo avere maggiori responsabilità in questa opera di repressione?».

Essendogli stato chiesto di precisare che cosa hanno fatto le autorità austriache nei riguardi dei più noti terroristi, Wallnofer ha così risposto: «Quando qualcuna delle persone nominate ha commesso delitti contro le leggi austriache, si sono avuti processi. E' poi la Magistratura che decide se condannare o no. Quando si violano le leggi italiane, o di altri Paesi, il fatto è diverso. Klotz, per esempio, quando ha dichiarato che era in possesso di dinamite e che l'avrebbe usata contro l'italiani, è stato processato. Ma quando Burger fa dichiarazioni all'estero, alla TV bavarese, il problema diventa diverso. Quanto agli individui di cui si parla, Oberleiter e soci, essi sono insieme a molti altri sotto il controllo della Polizia. Di più di così non si può fare. Contro Burger — ha aggiunto — è istruito un processo. Spetta alla Magistratura decidere».

Il presidente del Consiglio regionale tirolese ha detto ancora che: «Occorre tenere presente che non appena il Governo rarci per reprimere il terrori- italiano ci ha chiesto di adope- smo, per sorvegliare le frontiere, il nostro Governo ha impegnato in questa direzione tutte le sue forze; è questa la prima conseguenza delle giuste richieste pervenuteci da Roma, e il Governo italiano stesso ce ne ha dato atto».

E' stato chiesto a Wallnofer se egli creda nella possibilità di un incontro fra Moro e Klaus che è giunto in Italia per trascorrere le vacanze, ma non a Grado, bensì a Bonassola, vicino a La Spezia. «Me lo auguro. La soluzione va ricercata al massimo livello. Ma — ha detto Wallnofer — ripeto, essa deve essere tale da soddisfare tutte le parti».

E' PIENAMENTE RIUSCITA LA MANOVRA DI CONVERSIONE CON I RETRORAZZI

In orbita attorno alla Luna la sonda fotografica americana

Compie un giro in tre ore e mezzo e scruta anche la faccia nascosta - Per giovedì attese a Terra le prime immagini - Alla ricerca di un buon campo d'allunaggio

Pasadena, 14

Il «Lunar Orbiter» destinato a scattare numerose fotografie della superficie della Luna, anche della faccia nascosta, si è inserito in un'orbita attorno al satellite della Terra. «Tutto procede bene. Si ritiene che il veicolo sia sulla strada giusta per assolvere la missione affidatagli» ha detto un portavoce della NASA. Questi ha precisato che alle 19, ora italiana, il «Lunar Orbiter» era passato al di là della Luna ed era quindi emerso nel campo delle stazioni terrestri di rilevamento.

Ogni orbita completa richiede 3 ore e mezzo e verrà seguita attentamente per stabilire se l'orbita che segue il veicolo coincide con quella prevista. L'orbita è probabilmente molto ellittica ed inclinata sull'Equatore lunare, con un apogeo di circa 1850 chilometri ed un perigeo di 188 chilometri. Ma tra qualche giorno, grazie ad una speciale manovra, la sonda dovrebbe essere portata a percorrere un'orbita più ravvicinata rispetto alla superficie lunare.

Alle 17.34 italiane erano cominciate le manovre per l'immissione della sonda in un'orbita lunare; le manovre sono consistite nell'accensione, mediante radiocomando, dei retrorazzi e nel loro funzionamento per la durata di 10 minuti, allo scopo di rallentare la velocità della sonda, che in quel momento passava a circa 6320 chilometri a destra della Luna. Fino all'inizio di questa operazione, il «Lunar Orbiter» aveva percorso circa 386 mila chilometri dopo la partenza di Cape Kennedy.

Il «Lunar Orbiter» è stato lanciato, come è noto, per riprendere una serie di fotografie di alcune zone della superficie lunare che potrebbero rivelarsi adatte all'allunaggio dei futuri astronauti. Gli scienziati affermano che se tutto va bene, il «Lunar Orbiter» dovrebbe iniziare a riprendere le fotografie mercoledì. Il programma prevede inoltre, per sabato prossimo, il trasferimento del veicolo in un'orbita più stretta, per la ripresa e la registrazione di altre foto da essere utilizzate per il programma Apollo.

L'orbita in cui il «Lunar Orbiter» è entrato, come si è detto, è molto elittica e dura circa tre ore e mezzo: così come è presenta scarsa utilità per una missione fotografica, ma gli scienziati della NASA contano di correggerla, nel senso di renderla il più possibile circolare, vicina alla Luna e, naturalmente, in corrispondenza alla faccia di superficie lunare da fotografare. Tutto questo richiederà altre delicatissime manovre, che saranno decise dopo che i calcolatori elettronici avranno elaborato tutti i dati relativi alla orbita attuale. Il veicolo spaziale mostra un comportamento molto vicino a quello previsto dagli scienziati e dai tecnici del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, che dirigono l'esperimento per conto della NASA.

E' stata, quella odierna, una giornata di grande soddisfazione per la scienza spaziale americana, che vede coronato da successo uno degli esperimenti più difficili e ricchi di incognite della esplorazione dello spazio. Ora l'attesa è per mercoledì, quado il «Lunar Orbiter» comincerà a far funzionare le sue due macchine fotografiche e le immagizzinerà, per trasmetterle a Terra il giorno seguente. Saranno queste le prime foto — necessariamente frammentarie — disponibili sulla missione, ma non sono quelle che interessano maggiormente gli scienziati. Sabato il veicolo sarà immesso nella sua orbita definitiva: da una cinquantina di chilometri dalla superficie lunare la sonda dovrebbe riprendere la serie di immagini decisive.

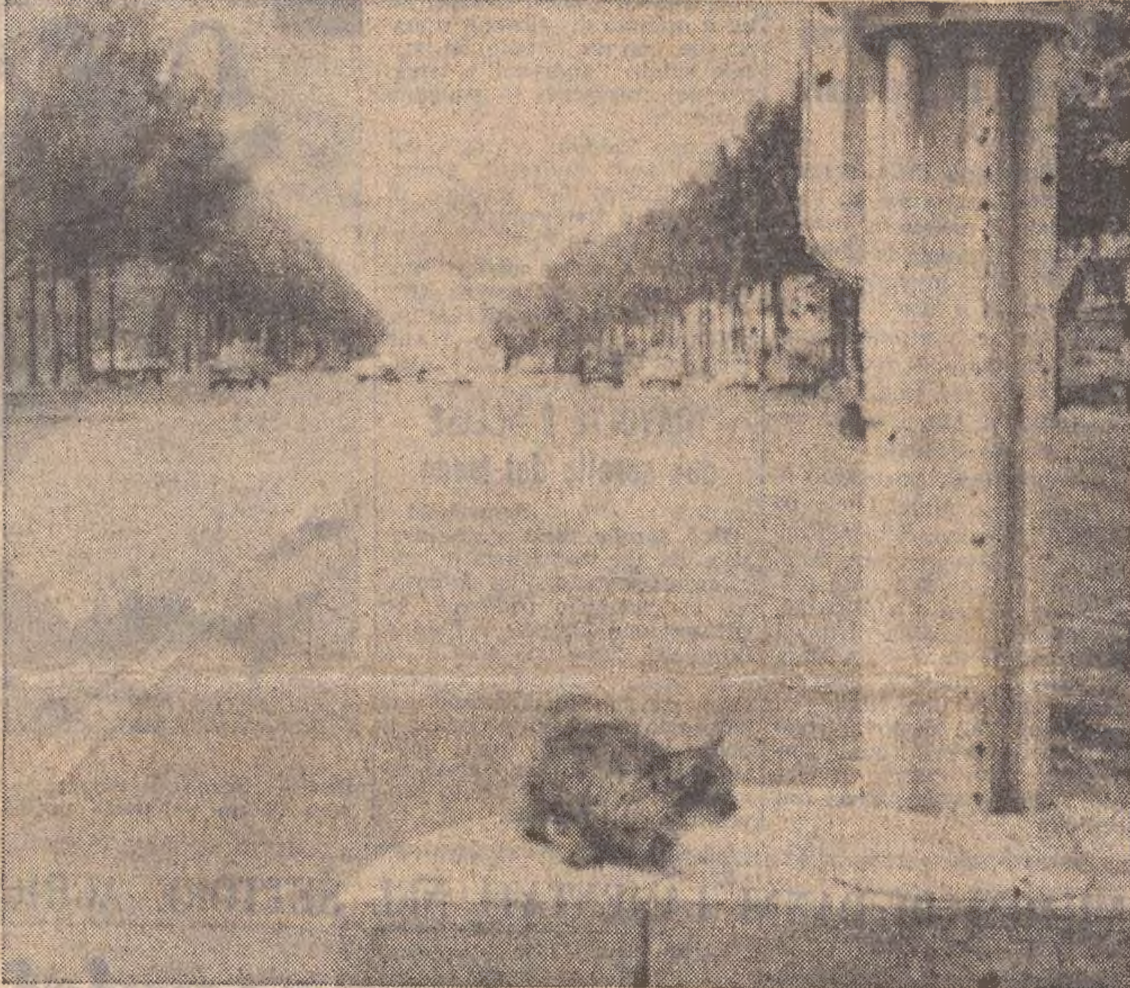
Nei giorni scorsi, come si ricorderà, c'era stata molta apprensione, quando il veicolo, del peso di 350 chili, dopo una partenza perfetta (lo aveva lanciato mercoledì da Capo Kennedy un Atlas-Agena) aveva mancato un «aggancio» alla stella Canopo, nell'emisfero meridionale, rischiando di perdere ogni stabilità per le future manovre. Successivamente si era posto rimedio all'inconveniente agganciando l'«Orbiter» direttamente alla Luna, ed era riuscita una delicata manovra di rettifica della rotta. Poi, il «mulino a vento», così soprannominato per il tipico aspetto conferitogli dai pannelli delle batterie solari, aveva trovato finalmente Canopo, e i tecnici si erano potuti preparare con serenità alla cruciale manovra di frenata.

Da Cape Kennedy si apprende che mercoledì sarà lanciata in orbita attorno al Sole una nuova sonda, la seconda della nuova serie «Pioneer» destinata a dare agli Stati Uniti una serie di «occhi» per lo studio della radioattività solare. La prima «Pioneer», che fu lanciata in dicembre ed è in orbita solare fra i percorsi della Terra e di Venere, si trova oggi a 120 milioni di chilometri dalla Terra. La nuova «Pioneer» fornirà dati preziosi per la migliore conoscenza delle particelle ad alta energia proiettate dalle grandi esplosioni termonucleari del Sole, e studierà anche i venti solari di gas ionizzato; per il prossimo anno l'attività delle «tempeste solari» si accentuerà e questo rende particolarmente importante il compito della «Pioneer» che sarà lanciata da un razzo «Douglas-Delta».

Si apprende, infine, che è stato consegnato alla NASA il modello prototipo di un «modulo a estensione», un rifugio che potrà servire quale abitazione per i primi esploratori della Luna, anche per due settimane.

In occasione del Ferragosto domani, martedì, non uscirà nessun giornale. La pubblicazione de «Il Piccolo» sarà ripresa regolarmente mercoledì.

Ferragosto sui Champs Elysées



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Parigi — Anche la capitale francese è deserta. Questa immagine degli Champs Elysées, la grande arteria parigina sempre percorsa da un traffico intenso, dà l'idea dell'esodo ferragostano

FIDUCIOSO NELLA STRATEGIA DELLA N.A.T.O. IL TEDESCO VON HASSEL

Resta immutata la validità della «difesa avanzata» atlantica

Non si pone per Bonn il problema del possesso e dell'impiego di bombe «H» Già nel 1958 De Gaulle sollecitò da Eisenhower una riforma dell'Alleanza

Colonia, 14

«La concezione strategica della NATO non è cambiata, anche se è in evoluzione, e rimane basata sul principio della "difesa avanzata"»: così ha dichiarato il Ministro della Difesa della Germania occidentale, Kai-Uwe von Hassel, in un'intervista alla Radio di Colonia, riferendosi ad alcune voci, secondo cui divergenze di vedute si sarebbero manifestate durante la conferenza della NATO a Parigi, fra i Ministri degli Esteri americano, francese, britannico e tedesco in merito alla strategia dell'Organizzazione.

Von Hassel ha colto l'occasione per confutare le tesi secondo cui questa concezione non sarebbe più attuabile, nel caso di un ritiro dall'Europa delle truppe alleate e del loro arsenale nucleare. Egli ha ricordato che il Segretario alla Difesa americano McNamara, ha detto che gli effettivi delle truppe statunitensi dislocate in Germania saranno riportati, alla fine dell'anno, a 250 mila uomini. Il Ministro tedesco ha riconosciuto che al Pentagono si esamina la possibilità di una diminuzione delle unità americane in Europa, ma ha fatto rilevare che questo progetto entrerebbe eventualmente in vigore soltanto nel 1970.

Von Hassel ha contestato, d'altra parte, che la Repubblica federale reclami, per ragioni di prestigio nazionale, una partecipazione alla strategia nucleare. Egli ha aggiunto che il Governo di Bonn sarebbe molto criticato se agisse in tal modo, perchè in caso d'impiego delle armi nucleari, i primi a soffrirne sarebbero i tedeschi. Ha affermato che il problema del possesso e dell'impiego delle armi nucleari non si pone per Bonn.

Infine, il Ministro ha posto in rilievo che, senza l'alleanza con gli Stati Uniti e il Canada, la sicurezza tedesca non potrebbe essere garantita. Ha aggiunto che, comunque, è necessaria non soltanto un'unione degli alleati europei, ma anche una stretta collaborazione con la Francia.

A Washington, intanto, una sottocommissione senatoriale di inchiesta sui problemi della NATO ha pubblicato una lettera inedita del Presidente Eisenhower, che rispondeva alle proposte fatte da De Gaulle il 17 settembre 1958, in vista della creazione di una specie di triumvirato (USA - Granbretagna - Francia) alla testa della Alleanza atlantica. Dopo aver informato l'allora Segretario di Stato Foster Dulles, a Parigi, il 5 luglio 1958, della decisione francese di crearsi una forza militare nucleare, De Gaulle scrisse al Presidente Eisenhower il 17 settembre, per dirgli che la NATO non rispondeva più in maniera soddisfacente ai problemi di sicurezza della Francia e per proporgli un'organizzazione tripartita, incaricata di esaminare i problemi della strategia occidentale.

Rispondendo a questa lettera, in data 20 ottobre, il Presidente Eisenhower dichiarava in particolare: «Noi non possiamo permetterci di adottare un sistema che darebbe agli altri nostri alleati, o agli altri Paesi del mondo libero, l'impressione che le decisioni di base concernenti i loro interessi vitali siano prese senza la loro partecipazione. Per quanto riguarda la NATO, devo con tutta franchezza dire che problemi molto seri si porranno sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione se si tenterà di modificare il trattato del Nord Atlantico, per estendere il suo campo a zone che esso non copre attualmente». In conclusione Eisenhower si pronunciava a favore di consultazioni tra gli associati della NATO.

Nel febbraio del 1959, su proposta di Foster Dulles, avevano luogo scambi di vedute sui problemi strategici e sui problemi africani, e nell'agosto del 1959 il Presidente Eisenhower proponeva una riunione di personalità militari, per esaminare i problemi strategici interessanti direttamente la Francia; De Gaulle proponeva una riunione alla sommità anglo-franco-americana, che non ebbe però luogo. Il 2 giugno 1961, a Parigi, l'allora Presidente Kennedy propose una riunione di esperti militari dei tre Paesi; De Gaulle accettò l'offerta, ma non designò nessun rappresentante e la riunione non ebbe mai luogo.

Nei pressi di Madrid

STAZIONE SPAZIALE minacciata dal fuoco

Madrid, 14

Reparti di soldati si sono uniti a squadre di operai e ad agenti della polizia per combattere un incendio sviluppatosi in una foresta e che a un certo momento ha minacciato di distruggere la stazione spaziale di rilevamento americano-spagnola a Robledo de Chavela. Alla stazione i tecnici sono in attesa di ricevere le foto della Luna che dovrebbero essere trasmesse dal «Lunar Orbiter».

Un portavoce spagnolo della stazione ha dichiarato stamane che non vi sono stati danni di rilievo, ma per un certo tempo si è temuto che le fiamme avessero potuto distruggere le due antenne a disco della stazione e gli edifici pieni di strumenti del valore di milioni di dollari e praticamente insostituibili. L'incendio ha infuriato su di una vasta estensione della foresta prima di minacciare la stazione a Nord-Ovest di Madrid.

IL GEN. WESTMORELAND E' ANDATO A RIFERIRE AL PRESIDENTE

Gli americani nel Vietnam «non si tireranno indietro»

Johnson ha anche escluso la conquista del potere da parte del Vietcong Quasi trecentomila soldati comunisti impegnati nell'aggressione al Sud

Fredericksburg, 14

Il Presidente Johnson ha ricevuto ieri sera a colloquio, nel suo «ranch» del Texas, il generale William C. Westmoreland, comandante delle forze statunitensi nel Vietnam. La massima segretezza aveva circondato la presenza del generale nella residenza presidenziale; la notizia è stata fornita ai giornalisti solo questa mattina dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Bill D. Moyers, il quale ha detto che il comandante in capo delle Forze americane nel Vietnam, giunto a Fredericksburg nella serata di sabato, proveniente da Honolulu, sarebbe ripartito questa sera stessa per l'Asia Sud orientale. Moyers ha aggiunto che Johnson e Westmoreland hanno conversato per oltre tre ore, fin dopo la mezzanotte, discutendo i vari aspetti (militare, logistico, economico, sociale eccetera) del problema vietnamese. Ad Honolulu il generale Westmoreland aveva avuto una serie di colloqui con l'ammiraglio G. Sharp, comandante in capo della Flotta del Pacifico.

Questa mattina i coniugi Johnson si sono recati ad assistere al servizio religioso domenicale, nella chiesa episcopale di Fredericksburg, accompagnati dal generale Westmoreland e dalla moglie di questi. Più tardi il Presidente e il generale hanno ricevuto i giornalisti nel «ranch» della famiglia Johnson, che dista circa 25 chilometri da Fredericksburg.

Nell'incontro con i giornalisti, Johnson ha dichiarato che una assunzione del potere da parte dei comunisti nel Sud Vietnam è «ormai non soltanto improbabile, ma impossibile» sino a quando le forze americane e alleate saranno nel Paese.

Essendogli stato chiesto quando potrebbe cessare il conflitto, il Presidente ha risposto: «Nessuno può dire quando ciò avverrà o quanti uomini saranno necessari, o quanto tempo noi dovremo perseverare. Il popolo americano deve sapere che non vi saranno rapide vittorie, ma il mondo deve anche sapere che noi non ci tireremo indietro». Johnson ha poi detto che le sue conversazioni con il gen. Westmoreland hanno avuto per oggetto molti argomenti.

Dal canto suo il generale Westmoreland ha dichiarato ai giornalisti che altre truppe americane saranno necessarie nel Vietnam prima della fine dell'anno, ma ha aggiunto che non è possibile dire in questo momento a quanto dovranno ammontare le forze americane nel futuro.

Circa le prossime elezioni nel Sud Vietnam, il gen. Westmoreland ha detto che, secondo le informazioni in suo possesso, i militari sudvietnamesi farebbero quanto è in loro potere per indurre gli elettori a recarsi alle urne, ma che il Vietcong «farà il possibile per ostacolare lo svolgimento di questo procedimento democratico». Egli ha poi aggiunto che le incursioni aeree sul Nord Vietnam sono molto efficaci, poichè interrompono i trasporti via terra destinati al Vietcong e che la distruzione dei depositi di carburanti (presso Hanoi e Haiphong) avrà risultati ancora più evidenti; sebbene le perdite di aerei americani della scorsa settimana siano state eccezionalmente pesanti, esse corrispondono alle previsioni.

Il gen. Westmoreland ha poi detto che nessuna indicazione consente di ritenere che il Governo di Hanoi sia sul punto di accettare negoziati, e che da 40 mila a 50 mila uomini sono penetrati nel Sud dal Nord Vietnam, dall'inizio dell'anno per ingrossare le file del Vietcong. Attualmente le forze americane e sudvietnamesi devono far fronte a circa 280 mila uomini, così suddivisi: 110 mila regolari nordvietnamesi, 112 mila irregolari, 40 mila uomini addetti alle organizzazioni politiche e 20 mila miliziani. I prigionieri del Vietcong o dei nordvietnamesi non sono maltrattati; quelli catturati dalle forze americane sono consegnati alle autorità sudvietnamesi, che li interrogano e li trattano conformemente alla convenzione di Ginevra.

Per gli esperimenti nucleari

IL VIAGGIO DI DE GAULLE nei Mari del Sud

Parigi, 14

E' stato reso noto il programma del soggiorno che il generale De Gaulle deve fare in Polinesia tra il 6 e il 10 settembre nell'ambito del viaggio che lo porterà successivamente in Africa, nell'Estremo Oriente e in Oceania.

De Gaulle arriverà nell'isola di Tahiti nel tardo pomeriggio del 6 settembre, proveniente da Numea, capitale della Nuova Caledonia. Egli sarà accompagnato, oltre che dalla consorte, dal Ministro di Stato incaricato dei territori d'Oltremare, Pierre Billotte; altri due Ministri, quello delle Forze armate Messmer e quello della ricerca scientifica Peyrefitte, lo attenderanno all'aeroporto di Papeete. La sera stessa del 6 settembre, De Gaulle assisterà a una rivista militare e pronuncerà un discorso in risposta all'allocuzione di saluto del Sindaco.

Per il 7 settembre sono in programma una seconda sfilata militare, una cerimonia davanti al monumento ai Caduti e un secondo discorso, questa volta nella piazza principale di Papeete. Il giorno successivo De Gaulle effettuerà il giro dell'isola, visitando, tra l'altro, il Museo Gauguin e le installazioni del Commissariato per l'energia atomica. Nessuna cerimonia figura, invece, in programma per il giorno seguente, 9 settembre, e ciò fa pensare che tale data possa essere stata lasciata libera per permettere a De Gaulle di assistere alla prevista esplosione atomica francese, naturalmente se le condizioni atmosferiche lo consentiranno.

Il 10 De Gaulle lascerà Tahiti per l'atollo di Hao, dove visiterà il poligono sperimentale.

La situazione

In Alto Adige ancora una volta i terroristi hanno tentato di compiere una criminosa impresa, ma una pattuglia di vigilanza di alpini è intervenuta prontamente. I terroristi si apprestavano a far esplodere alcune mine sulla linea ferroviaria del Brennero, a sette chilometri dal confine. La pattuglia, però, ha sorpreso i terroristi e li ha costretti alla fuga. Il traffico ferroviario è stato interrotto per alcune ore, per una immediata e accurata ispezione alla linea.

Il Presidente Johnson ha conferito lungamente con il generale Westmoreland, che è il capo delle truppe americane nel Vietnam. Il colloquio era stato circondato dalla massima segretezza; ufficialmente è stato precisato che Johnson e il generale hanno discusso a fondo di tutti gli aspetti del problema vietnamese. Intanto nel Vietnam altri rinforzi sono giunti alle truppe americane che combattono contro i comunisti.

Il Ministro della Difesa di Bonn, von Hassel, ha negato che esistano delle divergenze tra i membri della NATO per quanto riguarda la strategia dell'Organizzazione; essa — ha detto l'esponente tedesco — si basa sempre sul concetto di «difesa avanzata», la cui validità per la sicurezza dell'Occidente europeo resta indiscussa. Von Hassel ha anche ribadito la rinuncia di Bonn al possesso di armi atomiche «nazionali».

Un noto esponente del comunismo jugoslavo, il croato Bakaric, segretario della Lega comunista, ha affermato l'esigenza di indire un congresso straordinario del partito per una discussione approfondita su tutti gli aspetti della situazione del Paese e per avviare un processo di rinnovamento: egli ha fatto capire che le recenti decisioni che hanno portato alla destituzione di Rankovic hanno trovato opposizione in alcuni settori del partito e che sarebbe pericoloso ignorare che tali resistenze si fondano su elementi obiettivi.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Bonassola — Il Cancelliere austriaco Josef Klaus (a destra) a passeggio con i familiari per questa località del litorale spezzino. La sua venuta in Italia ha ridato esca alle voci di un incontro con Moro, nonostante le precedenti ripetute smentite

Piazza Venezia: traversata del deserto



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Patetica «traversata» del deserto di piazza Venezia desolatamente vuota in seguito all'esodo ferragostano

VANO GESTO DI CORAGGIO NEI PRESSI DI CAGLIARI

BAMBINA ANNEGA PER SALVARE IL FRATELLO

A San Giorgio di Nogaro affoga un soldato Complessivamente nove le vittime dei bagni

Roma, 14

Nove persone sono annegate oggi in Italia, al mare o nei corsi d'acqua, a causa di inesperienza o di improvvisi malori. Tra le vittime due bambini sardi, Anna Maria Campus di nove anni ed il fratello Giovanni di sette, sono annegati questo pomeriggio in un laghetto delle grotte di Domus Novas, un centro ad una cinquantina di chilometri da Cagliari. I piccoli si erano recati alle grotte in gita con i genitori. Sembra che ad un certo momento Giovanni, che indossava il costume da bagno, sfuggendo alla sorveglianza del padre e della madre si sia gettato in acqua rimanendo quasi subito in difficoltà. La sorellina Anna Maria, accortasi che il fratellino era in pericolo, senza esitare si è lanciata in acqua nel disperato tentativo di portare aiuto al fratello. Intralciata dalle vesti anche la coraggiosa bambina si è trovata subito in difficoltà. La tragedia si è svolta in pochi attimi. I due sono scomparsi nel laghetto e vano è stato ogni tentativo di soccorso.

Un altro bambino: Lauro Tagliaferro, di 10 anni, è annegato nelle acque del lago di Garda, a Tagliaferro di Rivoltella. Il ragazzo, in compagnia di una cuginetta, si era recato a fare il bagno. Entrato in acqua è stato colto da malore ed è scomparso. Dopo qualche tempo, non avendolo visto ritornare a riva alcuni bagnanti si sono gettati nel lago: hanno trovato il ragazzo, privo di sensi, alcuni metri sott'acqua: è morto durante il trasporto all'ospedale di Desenzano.

In Friuli il militare Luciano Munzia di 21 anni, di Cagliari, mentre stava facendo il bagno nel fiume Corno, colto da malore è annegato sotto gli occhi di due commilitoni. Il giovane, il quale apparteneva al quinto battaglione di Udine e da alcuni giorni era stato aggregato al distaccamento di Villanova di San Giorgio di Nogaro, è stato visto annaspare, alzare le braccia e poi sparire sott'acqua. Dapprima i due commilitoni hanno creduto che si trattasse di uno scherzo, sapendo che il Munzia era un ottimo nuotatore. Pochi minuti dopo, però, si sono resi conto dell'accaduto, ma non hanno più potuto soccorrere il giovane. Il corpo del Munzia è stato trovato dopo un'ora.

All'Isola di Linosa lo studente Jacopo Andreani di 20 anni, di Piacenza, è morto mentre partecipava ad una battuta di pesca subacquea. Il giovane, dopo una immersione, è stato colto da embolia: alle grida di altri pescatori poco distanti da lui è accorso un giovane romano che, con un battello, ha portato subito l'Andreani a terra, ma nel frattempo lo studente è morto.

Jacopo Andreani era figlio del prof. Franco Andreani, primario neurologo dell'ospedale di Piacenza, e frequentava la Facoltà di Fisica a Pisa.

Le altre sciagure sono avvenute sul lago d'Iseo, presso Riva di Solto, a Marina di Latina, nell'Adda presso Lecco e alle foci dell'Adige.

TRAVOLTE E UCCISE due sorelle dal treno

Brescia, 14

Due sorelle sono state investite da un treno mentre stavano attraversando la ferrovia su un passaggio pedonale. Le vittime sono Luciana e Pierina Borghetti, rispettivamente di 14 e 20 anni, residenti a Lonato. Esse stavano attraversando il passaggio a livello pedonale a poche centinaia di metri dalla stazione quando sono state investite e uccise dal diretto proveniente da Brescia.

AGGHIACCIANTE FINE DI UN UOMO NELLA CAPITALE

Padre di quattro figli si uccide al modo dei Bonzi

Irroratosi di benzina ha acceso il rogo in un luogo di decenza Una travagliata vicenda familiare nei retroscena del dramma

Roma, 14

Un uomo di 48 anni si è dato fuoco ed è morto bruciato prima che qualcuno potesse soccorrerlo. L'insolito modo per morire è stato scelto da Nunzio Barone, nato a Napoli e residente a Poli presso Roma. L'uomo, che da tempo alloggiava in un albergo di via degli Apuli, alle 6.30 di stamane si è recato in via dei Marsi e approfittando che la strada era deserta si è dato fuoco. Il corpo ormai carbonizzato è stato trovato da un passante che ha avvertito squadra mobile e carabinieri. Il Barone ha lasciato sul marciepiede una lettera nella quale manifestava propositi suicidi, lettera che è stata sequestrata dal dott. Pace, sostituto Procuratore della Repubblica che è accorso sul luogo per le constatazioni di legge.

Gli inquirenti, interrogando il personale di servizio dell'Albergo del Popolo dove Nunzio Barone alloggiava, hanno ricostruito le mosse dell'uomo prima che mettesse in atto l'atroce sistema che aveva escogitato per uccidersi al modo dei bonzi indocinesi. Rientrando a tarda sera nell'albergo il Barone, che portava con sè un secchio colmo di benzina, ha pregato il portiere di svegliarlo verso le 2.30 del mattino. «Mi è sembrato che portasse un recipiente di vino — ha raccontato il portiere agli inquirenti. — Lo ha messo in un angolo qui dietro la cassa e si è ritirato nella sua stanza». Verso le 3.30 Nunzio Barone si è svegliato per proprio conto (il portiere che doveva svegliarlo infatti, smontando, non aveva passato la consegna al suo collega) è sceso in portineria e ha protestato con chi era in servizio in quel momento. «Ha protestato molto vivacemente — ha affermato il portiere — lamentandosi del disservizio».

Subito dopo Nunzio Barone ha preso il secchio con il quale era giunto la sera precedente nell'albergo ed è uscito. Dopo aver percorso poche decine di metri egli si è recato in un luogo di decenza pubblico che si trova all'angolo di via dei Marsi. Qui si è versato addosso l'intero contenuto del recipiente e tranquillamente si è dato fuoco. Tra gli spasimi dell'agonia, l'uomo ha avuto ancora la forza di uscire dal gabinetto e ormai morente ha percorso pochi metri, rimanendo poi in mezzo alla strada. Il corpo ormai carbonizzato è stato scorto da un passante che ha dato l'allarme.

Dopo gli accertamenti, i resti dell'uomo sono stati portati all'obitorio. I motivi che hanno spinto Nunzio Barone ad adottare questo sistema per morire, probabilmente sono scritti nella lettera trovata abbandonata sul marciapiede e che, come è noto, è stata sequestrata dalla Magistratura.

Nunzio Barone era sposato con quattro figli. La sua famiglia, composta dalla moglie Elena e dai figli Teresa di 23 anni, Francesca di 21, Vincenzo di 19 e Patrizia di 12, risulta residente a Poli fin dal 1952. In quell'anno il Barone, pur mantenendo la residenza a Poli, si trasferì a Roma mentre la moglie nel 1954 lo lasciò, tornandosene a Napoli. Solo nel marzo scorso la donna si è riunita alla famiglia e nel giugno si è trasferita nella Capitale assieme ai figli andando ad abitare in una zona periferica.

Le indagini svolte a Poli dagli inquirenti hanno accertato che il Barone era un tipo poco socievole e molto geloso della moglie. Frequenti erano i litigi tra di loro. Nel corso del sopralluogo che la polizia scientifica ha svolto in via dei Marzi è stato accertato che prima di versarsi addosso la benzina, l'uomo aveva riempito il gabinetto di carta che, una volta appiccato il fuoco, ha alimentato ulteriormente le fiamme.

Lacrime a Hue

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hue — Scena di disperazione dei familiari davanti al cadavere di un poliziotto ucciso dai guerriglieri nordvietnamiti

DUE FERMI A CAGLIARI per l'uccisione dei pastori

Cagliari, 14

I carabinieri e la polizia, in stretta collaborazione hanno concluso la prima parte delle indagini volte a far luce sulla uccisione del pastore Antonio Giuseppe Caponi e del figlio quindicenne Salvatore. Come è noto, il duplice omicidio è avvenuto la notte di giovedì alle pendici del Monte Grighine, nelle campagne di Allais. Per tutta la notte ingenti forze di polizia e carabinieri hanno perlustrato la vasta zona alla ricerca dei presunti omicidi. Soltanto stamani si è appreso che gli inquirenti hanno fermato i fratelli Antonio e Salvatore Mele; rispettivamente di 35 e 31 anni, di Orgosolo ma da diversi anni residenti in Allais. Sui due graverebbero seri indizi.

Antonio Mele fa il pastore mentre Salvatore è macellaio. Entrambi possiedono un gregge di circa 150 ovini. Non sono ancora conosciuti nel dettaglio i particolari che hanno condotto al loro fermo. Si sa che in un primo tempo gli inquirenti hanno convocato in caserma Salvatore, rimettendolo in libertà dopo un primo interrogatorio. La mossa dei carabinieri era stata determinata dalla necessità di non allarmare il fratello Antonio che sino a quel momento si era tenuto nascosto, lo stratagemma usato dai carabinieri è riuscito perchè, non appena ha saputo che il fratello era stato rilasciato, anche Antonio si è fatto vivo raggiungendo il paese di Samugheo, dove abita la fidanzata. Proprio in casa di quest'ultima l'uomo è stato sorpreso da una pattuglia di agenti e, verso le 22 di ieri, condotto sotto la scorta di dieci carabinieri prima nella caserma di Samugheo e successivamente in quella di Allais. Nel corso di una perquisizione in casa della fidanzata, i militari avrebbero trovato una rivoltella cal. 7,65.

Sembra che proprio con un proiettile sparato da una rivoltella di questo calibro sia stato ucciso Antonio Giuseppe Caboni e probabilmente anche il figlio Salvatore. I due fratelli Mele, sottoposti a lunghi e stringenti interrogatori, sembra sia no caduti in numerose contraddizioni.

UNDICI LE VITTIME DEL SECONDO GIORNO «NERO» DI FERRAGOSTO

SBANDATA A SINISTRA E SCONTRO MORTI SUL COLPO DUE VECCHI CONIUGI

Anche ieri il numero dei decessi è stato molto inferiore a quello degli anni scorsi Va dunque delineandosi il successo della grande campagna di prevenzione degli incidenti

Roma, 14

Undici morti sulle strade nel secondo dei tre giorni di traffico ferragostano. Vale il commento di ieri: bilancio grave, non catastrofico. Tra ieri e oggi vi è stata anzi una diminuzione nel numero delle vittime: da quattordici a undici. Va anche sottolineato il fatto che nemmeno oggi, almeno nella generalità dei casi, gli incidenti — che descriveremo in dettaglio più avanti — hanno avuto carattere di particolare gravità. Nè la cronaca deve registrare casi di indisciplina e incoscienza clamorosi.

Tra ieri e oggi dunque le vittime sono state 25. Un numero alto, quale in guerra si registra solo dopo fatti d'arme di notevole consistenza. Tuttavia, volendo ridurre il problema a una pura questione di cifre, risulta evidente che la morte miete sulle strade molto meno che nel Ferragosto scorso o in quello di due anni fa. Nei tre giorni «neri» dello scorso anno (totale delle vittime 103), la media giornaliera fu di circa 34 morti; due anni fa (totale delle vittime 136) fu di circa 44 morti. Quest'anno (totale delle vittime dei primi due giorni 25) la media è di circa 12. Perchè le medie degli anni scorsi vengano raggiunte dovrebbe verificarsi domani sulle strade del ritorno alle città una vera e propria ecatombe: 78 morti per arrivare al livello dell'anno scorso, ben 111 per arrivare a quello del 1964.

Nulla peraltro fa prevedere una simile strage che, almeno tenendo d'occhio i dati di questi due primi giorni, non dovrebbe essere in alcun modo nelle possibilità. Comunque vadano le cose va salutato peraltro con soddisfazione il risultato ottenuto fino ad oggi dalla campagna preventiva condotta di concerto da Autorità ed organi d'informazione. Degna di ancor maggior elogio è poi l'opera piena di abnegazione delle migliaia di agenti dell'ordine impegnati nella repressione e nell'opera di soccorso.

Passiamo ora ad elencare sommariamente gli incidenti di maggior rilievo. Nel pomeriggio, sulla statale per Arona, nei pressi di Bellinzago, un'auto diretta a Novara — con a bordo Aldo Mangodi di 45 anni, sua moglie Enrica Toliot di 39 e le figlie Maria Rosa e Giovanna, rispettivamente di sette e cinque anni — per cause imprecisate è sbandata sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con una vettura francese che veniva da direzione contraria — guidata da Napoleon Ferrari di 68 anni, con la moglie Susanne Luise Peyu di 61 anni ed i cognati Artur Contin e Marie Peyu, rispettivamente di 69 e 67 anni, tutti residenti a Chambery. Il Ferrari e la moglie sono morti prima di poter essere trasportati all'ospedale di Oleggi; i cognati del Ferrari vi sono stati ricoverati per la frattura degli arti inferiori e ne avranno per 40 giorni. I quattro occupanti della auto italiana sono stati giudicati guaribili da trenta a sessanta giorni.

Una bambina di undici anni è morta, mentre i genitori, due fratelli ed un'altra persona sono rimasti feriti, nello scontro tra la vettura sulla quale viaggiavano ed una corriera, avvenuto sulla strada Adriatica a Sud di Rimini. La piccola, Emilia Continisio abitante a Napoli, era sull'auto targata NA 285965 guidata dal padre Carlo di 59 anni e sulla quale si trovavano anche la madre della piccola, Assunta Ferrari di 50 anni ed i fratelli Sergio, di 22 e Adriano di otto e la domestica Lucrezia Servadio, di 30 anni. La vettura, per cause in via di accertamento, si è scontrata con una corriera targata Pesaro 41800 guidata dal pesarese Ardivio Troni, di 52 anni. La piccola è morta dopo il suo ricovero in ospedale, mentre i suoi familiari hanno riportato lesioni guaribili in periodi da dieci giorni a un mese. Illesi sono rimasti il Troni ed i passeggeri del pullman.

Un bambino di due anni, invece, Pietro Abbatescianni, è morto a Bari dopo essere stato travolto da un piccolo autocarro adibito al trasporto dei gelati per conto di una ditta locale e condotto dall'autista Vincenzo Introna, di 27 anni. L'incidente è avvenuto in una strada del quartiere «satellite» del capoluogo; una pattuglia della Polizia della strada che passava nella zona ha provveduto immediatamente a trasportare lo Abbatescianni verso il più vicino ospedale, ma il bambino è morto prima ancora di essere ricoverato. In applicazione delle recenti disposizioni ministeriali, la Prefettura di Bari — informata dalla Polizia della strada — ha disposto il ritiro della patente all'Introna. Durante la giornata, finora, le pattuglie di agenti impegnate nell'operazione «Ferragosto tranquillo», hanno rilevato sulle strade del compartimento altri cinque incidenti stradali con qualche ferito lieve.

Il ciclista Carmine Verde, di 62 anni, di Sant'Antimo, è morto dopo essere stato investito in via Campana, a Pozzuoli, da una Fiat «600» che procedeva — a quanto sembra — a forte velocità. Il guidatore dell'auto non ha prestato soccorso all'investito, che è stato scaraventato a venti metri di distanza, ed ha proseguito la corsa. Carmine Verde è morto sul colpo. Lo auto investitrice, targata NA 141272, è stata trovata abbandonata a un chilometro circa dal luogo dell'investimento. Nella vettura è stato trovato e sequestrato un libretto di circolazione intestato ad Emilio De Dominicis, di 31 anni. Sono in corso indagini per accertare se al volante dell'auto si trovava il proprietario oppure se la «600» era guidata da altri. Il Pretore di Pozzuoli, dopo le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione del cadavere.

L'agricoltore Alfonso Costanzo di 50 anni di Lusciano, il quale era a bordo di un ciclomotore, si è scontrato alla periferia di Aversa con un autotreno targato PS 43106, guidato da Tiziano Urbinati di 29 anni, di Mondolfo. Il Costanzo è morto poco dopo l'incidente. Giuseppe Torinese di 79 anni, di Longobardi è stato invece travolto e ucciso da un'auto rimasta sconosciuta nel tratto di strada tra Fuscaldo e Guardia Piemontese, al km. 323.500 in località Papurso nel Cosentino. Giuseppe Torinese abitava nella frazione Pianetto di Fuscaldo.

Alla Spezia, un giovane in bicicletta è stato travolto e ucciso dall'auto di un turista francese, di passaggio per La Spezia e diretto a Genova. Tullio Bertini, questo pomeriggio, percorreva la Galleria Scoglietti, alla periferia della città, ma a metà del tunnel una «Peugeot», guidata da Christian De Lavoreille di Parigi, ha urtato violentemente la bicicletta. Il Bertini, caduto a terra, è stato trascinato dall'auto per una cinquantina di metri. Soccorso dallo stesso investitore e portato all'ospedale, il giovane è morto tre ore dopo.

Un pensionato, Cesare Zanella di 67 anni, di Rosolina in provincia di Rovigo, è morto in seguito ad un incidente accaduto sulla provinciale Rosolina-Loreo. Egli stava camminando per la strada quando è stato investito da Armido Rossin di 29 anni, carpentiere di Moncalieri che — sulla sua «500» — si recava da alcuni parenti. Soccorso e trasportato all'ospedale, lo Zanella è stato ricoverato per una contusione cranica, stato di «choc» e ferite in varie parti del corpo; dopo tre ore le sue condizioni si sono aggravate ed è morto.

Un contadino, infine, Vincenzo Di Giovine di 34 anni, è morto a Foggia in ospedale dopo essersi fratturato il cranio cadendo da una moto, guidata dal fratello Vittorio di 26 anni. I due andavano da Lucera a Borgo Mezzanone. Per cause ancora non accertate la loro motocicletta è finita fuori strada. Mentre il conducente riportava solo lievi escoriazioni, Vincenzo ha battuto violentemente la testa sull'asfalto.

Esasperato dal cicaleccio spara sulle chiacchierone

Salerno, 14

Il bracciante agricolo Luigi Grimaldi di 27 anni, ha sparato dal finestrino della propria abitazione alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni, contro un gruppo di donne le quali, a causa del caldo intenso, si erano trattenute a discutere animatamente nella strada, nonostante l'ora tarda. Il fatto è avvenuto a Ciorani, una frazione del Comune di Mercato San Severino, nel Salernitano.

Le donne, Rosa Corbisiero di 17 anni, Rosa Pirri, Lucia ed Emilia Villamaina, Sabata Fralliciardi, Rosa Ferrandino, Teresa Greco e Anna D'Aponte erano sedute dinanzi alla casa delle sorelle Villamaina. L'unica a rimanere ferita è stata Rosa Corbisiero, la quale è stata accompagnata in una clinica di Bracigliano. Sul posto si sono recati i carabinieri, i quali hanno sequestrato l'arma. Il Grimaldi, che è fuggito, viene ora ricercato.

INUTILI I TENTATIVI DI DISSUADERLO

Superpignolo denuncia una donna per dieci lire

E' una tabacchina che per un banale errore gli ha fatto pagare di più delle sigarette

Treviglio, 14

Un uomo ha denunciato la titolare di una tabaccheria di Caravaggio perchè gli ha fatto pagare dieci lire in più un pacchetto di sigarette.

Nel bar-tabaccheria della stazione ferroviaria di Caravaggio, il catanese Leonardo Danieli, di 40 anni, ha acquistato un pacchetto di sigarette «Astor» da 20 pezzi, pagando 430 lire. Subito dopo egli si è recato nella caserma dei carabinieri di Caravaggio per presentare denuncia di truffa, sostenendo che la tabaccaia gli aveva «scientemente fatto pagare quel prezzo».

I carabinieri hanno tentato di comporre in via pacifica la singolare vertenza, data anche la banalità del fatto e la piccolezza della somma in questione. Ma il Danieli è stato inflessibile: si doveva procedere. La titolare della tabaccheria, da parte sua, si è difesa sostenendo che era da poco rientrata dalle ferie e non conosceva le ultime disposizioni del Monopolio, relative appunto al ribasso di dieci lire di alcuni pacchetti di sigarette da 20 pezzi, tra cui le «Astor».

I carabinieri di Caravaggio, risultati vani tutti i loro tentativi di comporre pacificamente la questione, hanno invitato il Danieli a rivolgersi alla Guardia di Finanza di Treviglio, competente per fatti del genere. Anche i finanzieri hanno tentato inutilmente di convincere il catanese ad essere meno intransigente. Ma il Danieli si è dichiarato «soddisfatto» solo dopo aver visto regolarmente verbalizzati la sua denuncia e il suo interrogatorio. Il Danieli afferma, nella sua denuncia, di aver perduto più di duemila lire di guadagno, dal momento che tra l'acquisto del pacchetto di sigarette in questione e il tempo impiegato per recarsi prima dai carabinieri e poi dalla Guardia di Finanza, non ha potuto lavorare per più di un'ora in uno stabilimento chimico di Caravaggio, nel quale è occupato da circa un mese.

La titolare della tabaccheria si è detta disposta a restituire subito le dieci lire, ma non a rifondere le duemila lire che il catanese sostiene di non aver potuto guadagnare per causa sua. Del fatto dovrà ora occuparsi il Pretore di Treviglio.

PALO DEL TELEGRAFO sul treno in corsa

Matera, 14

Un palo telegrafico — bruciato alla base per autocombustione di arbusti che lo circondavano — è caduto sulla parte anteriore della motrice «AT 227» delle Ferrovie dello Stato sulla linea Taranto-Reggio Calabria. L'incidente è accaduto a un chilometro dalla stazione di Marconia; il palo, prima di cadere sui binari, ha danneggiato la parte anteriore del treno, mandando in frantumi i vetri.

MILIONI DI DANNI LAMENTATI NEL SETTORE AGRICOLO E BOSCHIVO

Divampano improvvisi incendi provocati dal grande solleone

Nella sola provincia di Roma cinquanta chiamate ai pompieri in poche ore In un caso danni maggiori sono stati evitati per il prodigarsi dei turisti

Roma, 14

Il caldo e la siccità che gravano sulla Penisola hanno provocato una impressionante serie di incendi dovuti per lo più ad autocombustione. Danni assai rilevanti si sono avuti particolarmente all'economia agricola e boschiva: centinaia di milioni sono andati letteralmente in fumo.

Nella sola Capitale cinquanta incendi, sviluppatisi per fenomeni di autocombustione, hanno costretto i Vigili del fuoco ad intervenire in città e nella provincia in particolare nelle ore più calde, quando la sterpaglia ha preso fuoco. I Vigili sono intervenuti soprattutto sulla via Flaminia, la Cassia, la Palombarese, la Salaria e la Pontina. In città si sono sviluppati incendi in corso Francia e nella zona di Montemario.

Anche nei Castelli Romani le fiamme si sono sviluppate in diversi punti: gli incendi di maggior consistenza si sono avuti a Velletri, Marino, Rocca di Papa e Frascati. Uno degli incendi, sviluppatosi a Campagnano Romano, è stato segnalato via radio da un elicottero dei carabinieri in servizio di perlustrazione lungo i tracciati delle strade che portano fuori Roma.

Due grossi incendi sono divampati, nel pomeriggio a Morello Basso, vicino a Colonnata, a pochi chilometri da Firenze, e a Santa Brigida presso Molin del Piano, in comune di Pontassieve. I due incendi hanno interessato vaste aree boschive. A Morello, coi Vigili del fuoco hanno collaborato 40 carabinieri. A Santa Brigida, l'incendio è stato domato dopo oltre cinque ore; le fiamme hanno distrutto quattro ettari di castagneto e querceto, 30 piante di un uliveto e 70 viti.

A Napoli i Vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate per incendi, dovuti ad autocombustione, in città e nella provincia. Un capannone è andato in fiamme in via Colli delle Fontanelle, sulla strada Sorrentina. Anche a Capri e ad Ischia si sono incendiate sterpaglie. Un incendio ha distrutto un bosco di alcuni ettari a Siano in provincia di Salerno. I Vigili del fuoco dopo alcune ore, hanno domato le fiamme. Un altro incendio è divampato questo pomeriggio a Corona di Foglianello, nei pressi di Melfi. Le fiamme sviluppatesi per autocombustione, hanno in breve attaccato un uliveto, un castagneto e piante di noccioli, di proprietà dell'agricoltore Francesco Bafunno di 60 anni, di Melfi. I Vigili del fuoco e i carabinieri hanno domato l'incendio dopo otto ore di lavoro.

Un violento incendio si è sviluppato per cause non ancora accertate in contrada Cinquegrana, nel Comune di Bonito, in provincia di Avellino. Le fiamme hanno distrutto un capannone adibito a deposito di paglia e fieno di proprietà delle sorelle Evelina e Rosalia De Vivo. Alimentato dal vento, il fuoco si è esteso ad un fabbricato a due piani, nel quale ha sede anche una scuola, distruggendo banchi, lavagne ed altre attrezzature scolastiche. I vigili del fuoco di Grottaminarda hanno domato le fiamme dopo sei ore di lavoro. Sempre in provincia di Avellino, un vigneto di 20 ettari è stato invece distrutto da un incendio sulla strada che da Trevico porta a Vallata. Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno minacciato di estendersi ad alcune case coloniche, gli abitanti delle quali hanno fatto in tempo a fuggire. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Grottaminarda, guardie forestali, avieri della stazione meteorologica di Trevico e volonterosi. L'incendio è stato spento dopo cinque ore.

L'intervento di un centinaio di villeggianti e degli abitanti di Bandita di Cassinelle in provincia di Alessandria ha invece impedito che un incendio divampato sul tetto di un caseggiato si propagasse anche ad altre abitazioni. L'incendio, del quale si ignorano le cause, si è sviluppato nel pomeriggio sul tetto di una costruzione che fa parte di un agglomerato di case addossate l'una all'altra. Vi era il pericolo che il focolaio si estendesse e, d'altra parte, data la distanza, i vigili del fuoco non potevano giungere sul posto prima di un'ora. Così i villeggianti — oltre cento fra genovesi, milanesi e torinesi — unendosi agli abitanti del paese, hanno domato l'incendio servendosi di secchielli, bacinelle e pompe improvvisate. Solo il tetto della casa colpita è andato distrutto.

Il fuoco è divampato nei boschi delle località Gabbro-Valle Benedetta-Popogna, sulle colline livornesi. Vigili del fuoco, guardie di Pubblica sicurezza e una ventina di paracadutisti hanno lavorato diverse ore per domarlo. Le fiamme, sviluppatesi per motivi in via di accertamento, hanno distrutto molte piante e una vasta zona di bassa vegetazione. Due squadre di vigili del fuoco di Bari ed un gruppo di guardie forestali hanno invece estinto stasera, dopo alcune ore di lavoro, un incendio divampato nelle prime ore del pomeriggio nella foresta «Mercadante» a 10 chilometri dall'abitato. Il bosco è meta di gitanti e non si esclude che le fiamme siano divampate per un mozzicone di sigaretta, acceso, lanciato nell'erba secca. Il fuoco, estesosi su una superficie di vari ettari, non ha provocato danni particolarmente gravi, avendo distrutto in prevalenza piante del sottobosco.

A Palermo, infine, un incendio, provocato dal caldo, è avvenuto in piena pineta della località «Addaura» a pochi chilometri da Palermo. Sul posto, in seguito alla segnalazione di alcuni villeggianti, si sono recati i vigili del fuoco ed alcuni agenti di P.S.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sui rilievi alpini. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli di direzione variabile. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 34; Verona 22, 33; Trieste 23, 30; Venezia 21, 33; Milano 21, 33; Torino 20, 31; Genova 22, 28; Bologna 22, 36; Firenze 18, 37; Pisa 16, 32; Ancona 24, 29; Perugia 22, 35; Pescara 18, 32; L'Aquila 17, 29; Roma (Fiumicino) 17, 37; Roma (Città) 18, 37; Campobasso 20, 29; Bari 22, 29; Napoli 17, 30; Potenza 17, 29; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 20, 32; Messina 25, 30; Palermo 24, 34; Catania 19, 32; Alghero 19, 33; Cagliari 18, 29.

IMPAZZISCONO INSIEME tre sorelle in Sicilia

Messina, 14

Tre sorelle, colte da una crisi di follia, si sono barricate in una soffitta minacciando di uccidere con un coltello da cucina una quarta sorella e gli anziani genitori. Il fatto, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, è avvenuto a Caronia, nell'abitazione delle sorelle Maria, Arcangela e Giuseppa Barbera, rispettivamente di 40, 37 e 32 anni, in via Roma. La prima a dare in escandescenze è stata Maria Barbera, un'insegnante elementare, la quale si è affacciata al balcone gettando del sale e gridando di essere in preda al malocchio. Subito dopo, la donna è stata seguita dalle due sorelle anche esse visibilmente agitate. Le tre donne dopo aver gettato dalla finestra suppellettili e stoviglie, sono salite in soffitta trascinando con loro una quarta sorella ed i genitori.

A turno le donne si sono poi affacciate dalla finestra della soffitta impugnado un coltello e minacciando di uccidere i congiunti se qualcuno avesse tentato di entrare in casa. I carabinieri, i vigili urbani e numerosi cittadini, guidati dal Sindaco, sono accorsi riuscendo a raggiungere la soffitta dai tetti vicini e ad immobilizzare le donne prima che potessero far resistenza. Successivamente le tre sorelle, le quali si erano intanto strappate reciprocamente le vesti, sono state accompagnate all'ospedale psichiatrico di Messina dove sono state ricoverate.

E' stato accertato che le tre donne avevano dato nei giorni scorsi i primi segni di follia: Maria Barbera aveva infatti tentato di gettarsi da una finestra, mentre le altre due avevano gettato abbondante sale sulla strada per liberarsi dal malocchio.

PESANTE TRIBUTO DOMENICALE ALLA PASSIONE PER LE VETTE

Sei persone perdono la vita durante gite e scalate in montagna

Tra le vittime due tedeschi che sono stati travolti da una valanga sull'Ortles

Bolzano, 14

Nel gruppo dell'Ortles sono rimasti uccisi stamane, da una valanga staccatasi da un costone in prossimità del Passo dell'Angelo, due tedeschi: Ludwig von Pschirschnitz, di 31 anni, e Gisela Hagengut, di 26, entrambi di Hannover. Inutili sono stati gli sforzi di altri alpinisti, scampati alla valanga, di riportare alla superficie i due. E' stato quindi dato l'allarme a valle e da Solda sono partiti gli uomini del Soccorso alpino e alcune guardie di Finanza che nel pomeriggio hanno recuperato il cadavere dell'uomo. E' ancora sotto alcuni metri di neve e ghiaccio il corpo della donna.

Altre due persone sono morte in incidenti alpinistici avvenuti uno sulla Marmolada e uno nelle Dolomiti di Brenta. Mentre stava compiendo un'escursione alpinistica sul ghiacciaio della Marmolada, un turista bolognese, Vittorio Carpaneta, di 29 anni, di S. Lazzaro di Savena, è precipitato in un crepaccio profondo una ventina di metri in località «Serauta». Il Carpaneta è morto sul colpo. Con il giovane si trovava anche Otello Pellicane, di 25 anni, di Bologna. Mentre i due stavano attraversando il ghiacciaio, improvvisamente è franato uno strato di neve sotto i piedi del Carpaneta che è così precipitato nella voragine.

Il Pellicane, impossibilitato a prestare aiuto all'amico, è sceso in valle dando l'allarme. Sono partite le [illegible] del Soccorso alpino con le guide Tino Fave e Lodovico Vaia. I soccorritori non hanno potuto fare altro che recuperare la salma del Carpaneta. Il corpo, trasportato a valle, è stato composto nella camera mortuaria di Canazei.

Nell'altro incidente alpinistico è morto l'austriaco Walter Steit, di 25 anni, di Pottschach, che con altri connazionali aveva intrapreso l'ascensione alla vetta del Crozzon di Brenta lungo la via normale. L'alpinista, per il cedimento di un appiglio, è volato dalla parete e ha compiuto un salto di circa 300 metri. Da Madonna di Campiglio sono partiti i sestogradisti Cesare Maestri, Bruno e Catulio Detassis ed Egidio Alimonta, mentre da Pinzolo si è mossa una squadra del Soccorso alpino guidata da Angiolino Binelli. La salma non è stata ancora recuperata.

Nei dintorni di Lecco infine due ragazzi che si erano recati a cogliere funghi in montagna, sono precipitati dentro un canalone e sono morti. Si tratta di Ercole Esposito, di 16 anni, e Riccardo Croce, di 17, entrambi di Lecco, i quali erano partiti ieri, diretti al Monte Barro. I loro familiari, non avendoli visti tornare, hanno dato oggi l'allarme. Una squadra di soccorso, composta da rocciatori dei «Ragni di Lecco», ha ritrovato i cadaveri dei due a Pian Sciresa. Si ritiene che essi siano scivolati, precipitando poi per oltre 80 metri. Le salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Galbiate.

FINALMENTE IL TEMPO HA DATO RAGIONE AI METEOROLOGI

Un Ferragosto di fuoco e di record sta riscattando un'estate inquieta

Su tutta la Penisola rilevate ieri temperature da primato e cifre impressionanti nell'afflusso dei turisti Code di rocciatori sotto le più importanti cime dolomitiche - Colazioni all'ombra dei ponti delle autostrade

Roma, 14

Ferragosto di fuoco a 38 gradi all'ombra a Roma. La consuetudine è stata rispettata. Roma — quasi completamente spopolata — è rimasta in mano a torme di turisti grondanti sudore, armati delle loro incredibili apparecchiature fotografiche. I romani rimasti hanno messo il naso fuori casa soltanto a tarda sera, quando qualche spiffero di ponentino ha reso la temperatura sopportabile. Il Parlamento e i Ministeri chiusi sbarrati, fatta eccezione per il Viminale dove il Ministro Taviani vigila sull'ordine pubblico turbato dai terroristi in Alto Adige e sulla sicurezza dei cittadini che transitano a milioni, sulle strade della Penisola.

Domani per i «romani de Roma», la tradizionale scampagnata fuori porta.

Affollatissime le spiagge del litorale laziale. Lo sciopero delle autolinee in concessione ha creato qualche difficoltà. Però dal punto di vista sindacale è stato un fallimento in quanto le aziende sono riuscite a far partire quasi tutte le corse.

Riguardo al grande esodo dei romani, che ha portato lontano dalla città più di centinaia di migliaia di abitanti si hanno delle statistiche abbastanza precise: il mare ha assorbito la maggioranza dei villeggianti, nella misura del 42,5 per cento. Il «partito della montagna» è inchiodato sul 37,2 per cento, mentre l'8,7 per cento si è diretto ai laghi, il 2,6 se la spassa in crociera sul mare e il 2,3 è invece a curarsi gli acciacchi nelle località termali.

A Roma è rimasto un terzo della popolazione soltanto. Ma la maggior parte è «di servizio»: tutori dell'ordine, pompieri, baristi, addetti ai cinematografi ed ai teatri, personale sanitario, farmacisti, religiosi e, perchè no, anche i giornalisti. Questi «forzati» del Ferragosto se la prendono però calma. Rispetto alla convulsa attività dei tempi non feriali, anche stare al lavoro di questi tempi, può sembrare — con una buona dose di immaginazione e possibilmente grazie ad un ventilatore — un po' di villeggiatura.

Il tempo ha dato ragione ai meteorologi, questi «maghi» incompresi dei tempi moderni, abituati a essere il bersaglio preferito dei frizzi della gente. Agosto riscatterà un'estate che fino agli ultimi giorni di luglio è stata quanto mai infelice per i villeggianti. Però il caldo ha già raggiunto le sue punte massime ed è facile che si stabilizzerà per calare ai primi venti temperati del settembre.

A Milano, ancora intenso è stato oggi il traffico alla stazione centrale. Mentre erano previste numerose partenze per il Veneto e la riviera adriatica — in questo senso la direzione compartimentale aveva già predisposto vari treni straordinari — oggi si sono avuti anche molti arrivi dal meridione sia di turisti stranieri, sia di emigranti italiani che tornano al lavoro.

Gli uffici statistici delle Ferrovie hanno cominciato a calcolare il movimento di questo primo periodo estivo. E' risultato così che dal 30 luglio scorso ad oggi hanno fatto capo alla stazione centrale in partenza e in arrivo 348 treni straordinari (nello stesso periodo dello scorso anno furono 288). I vagoni impiegati sono stati 29.054. Gli incassi hanno raggiunto 899 milioni 467 mila lire (circa 40 milioni in più rispetto allo scorso anno). La punta massima degli incassi si è registrata il 6 agosto con 113 milioni.

A Bolzano, la polizia stradale ha rilevato nelle ultime dodici ore, sulle strade della provincia di Bolzano, il seguente movimento: a Vipiteno oltre 14 mila auto nei due sensi; a Cardano oltre 13 mila e a San Candido 3700. Una nota curiosa è data dal fatto che ai piedi delle più note vie alpinistiche delle Dolomiti ci sono vere e proprie «code» di rocciatori che attendono di salire, intervallati nel tempo per evitare le cadute di pietre dall'alto.

Al valico internazionale italo-austriaco di Coccau nelle ultime 24 ore sono transitate nei due sensi oltre 25 mila veicoli con oltre 70 mila persone. Al valico di Monte Croce Carnico il movimento è stato di circa 5000 autovetture con oltre 20 mila persone.

La prima giornata di Ferragosto ha visto anche la città di Pordenone completamente deserta. Fra ieri sera e questa mattina sono partite le ultime comitive per le vicine spiagge e per i soggiorni prealpini. Dal Cansiglio alla Valcellina, tutte le località di villeggiatura sono al completo di ospiti. In Val Meduna le sponde dei laghetti sono popolate di pescatori. Si calcola che nel Pordenonese siano rientrati oltre 10 mila lavoratori dall'estero.

Sulla «Pontebbana» e sulle altre strade principali fino alla mezzanotte si è avuto il passaggio di oltre 30 mila auto.

Le spiagge di Lignano Sabbiadoro e Grado sono affollate di bagnanti. I dirigenti delle rispettive Aziende di soggiorno hanno rilevato che è stato battuto ogni precedente primato di presenze.

A Gorizia, al valico internazionale italo-jugoslavo della «Casa Rossa», dalle 7 alle 11 di oggi sono transitati oltre 1500 automobili e centinaia di motociclette per un totale di oltre 10 mila persone.

A Bologna, la vigilia di Ferragosto ha battuto ogni primato in fatto di temperatura: allo aeroporto di Borgo Panigale il termometro ha sfiorato i 36 gradi che sono stati abbondantemente superati in alcune zone della provincia. A Terra del Sole, nei pressi di Castrocaro, alle 13,30 il termometro ha toccato, all'ombra, i 29 gradi. Per le partenze dell'ultimissima ora verso la riviera adriatica di Romagna il pubblico ha preferito il treno all'automobile. Sull'autostrada Bologna-Rimini il traffico è stato particolarmente scarso nel tratto discendente; solo sul far della sera si è animato in direzione Sud-Nord. Intere famiglie hanno consumato all'ombra dei ponti la colazione sistemando al di là del guard-rail tavolate mobili; altri automobilisti si sono fermati a schiacciare un sonnellino.

Il centro di Bologna è apparso oggi completamente deserto. Dalle 14 alle 14,30 lungo via indipendenza che congiunge piazza Maggiore con la stazione centrale, sono transitate non più di 50 auto, ivi compresi gli autobus dell'Atam.

Affollatissimi, invece, gli arenili della riviera adriatica di Romagna. Si calcola che nella sola fascia riminese soggiornino in questi giorni non meno di mezzo milione di persone. Il traffico è sorvegliato a cura di osservatori muniti di telecamere piazzate sul grattacielo, nei pressi della stazione.

A San Marino, non meno di settantamila persone sono salite, oggi, sulle rocce del Titano dalle vicine spiagge della riviera adriatica di Romagna. Secondo valutazioni di esperti, con l'affluenza odierna è stato battuto ogni primato di visitatori. Nelle strade medioevali di San Marino città era pressochè impossibile circolare. Per accogliere tanta folla di visitatori tutti i locali sanmarinesi sono rimasti aperti. L'ufficio postale è rimasto aperto per tutta la giornata e si calcola che nella giornata di oggi partano dalla Repubblica non meno di duecentomila pezzi postali, il 95 per cento dei quali cartoline.

Caldo intenso anche a Ravenna con una temperatura di 30 gradi all'ombra. Cento agenti della «Polstrada» e cento carabinieri su un centinaio di mezzi motorizzati e coadiuvati dai vigili urbani dei singoli Comuni regolano, lungo le principali arterie che portano al mare il traffico che anche stamane è risultato notevole particolarmente in prossimità del casello autostradale di Faenza. Non si registra però alcun incidente. Il litorale ravennate per una fascia di oltre 40 chilometri, segna da diversi giorni il «tutto esaurito»: alberghi, pensioni, ville e campeggi sono occupati da circa 130 mila villeggianti ai quali vanno aggiunti i cosiddetti «pendolari». Si calcola che nelle giornate di oggi e domani le «presenze» sulle spiagge possano raggiungere complessivamente il mezzo milione.

Trecentocinquantamila turisti italiani e stranieri si trovano a Viareggio e nelle altre località versiliesi. Tra Viareggio e Lido di Camaiore sono presenti circa 160 mila automobili. La cifra relativa alle presenze dei turisti è quest'anno veramente imponente. Si tratta di oltre 190 mila gitanti venuti in Versilia in occasione del Ferragosto. La colonia permanente turistica del mese di agosto si aggira infatti sulle 170 mila unità.

Nonostante l'intensa circolazione sulle strade nessun incidente è per ora stato segnalato. Il cielo è sereno su tutta la zona, il mare calmo, la temperatura di 25.8 è mitigata dal leggero vento di maestrale, caratteristico nella zona in questa stagione.

A Firenze seconda giornata di caldo veramente eccezionale (38 gradi all'ombra) sia città che provincia. L'asfalto delle strade ha perduto consistenza sotto il sole cocente. Dopo il grande esodo di ieri, nella città sono rimasti soltanto i turisti e pochi fiorentini. Questi ultimi si sono riversati nei parchi e nelle piscine. Nei posteggi, su dieci auto, sei sono o straniere o di altre città italiane.

I napoletani hanno abbandonato la città per trascorrere il Ferragosto nelle isole, nelle località montane della regione e sulle spiagge del litorale laziale, soprattutto su quelle di Formia, di Sperlonga e del Circeo. Tutto esaurito a Capri per il Ferragosto negli alberghi e pensioni. Quanto mai intenso il movimento dei piroscafi e degli aliscafi che ha fatto registrare un transito di circa 20 mila passeggeri, il doppio cioè di quello dei primi 13 giorni. In Marina Piccola, centinaia di motoscafi e decine di panfili sono rimasti alla fonda non avendo trovato un ormeggio in porto.

Il sole splende su tutta la Sicilia, il cielo è sereno, il mare calmo. La temperatura si mantiene tuttavia entro limiti gradevoli: il caldo estivo è mitigato da una piacevole leggera brezza.

L'esodo di Ferragosto, cominciato già nei giorni scorsi, stamattina è diventato massiccio: lunghe colonne d'automobili, di motorette e di pullman si snodano per le strade extraurbane congestionando le arterie di solito più frequentate.

Dall'altro ieri mattina, per disposizione del Ministero degli Interni, sono stati intensificati anche in Sicilia i servizi di vigilanza su tutte le statali e le principali strade provinciali.



Una parziale veduta aerea della spiaggia di Ostia superaffollata principalmente dai romani

TUTTO ESAURITO sulle spiagge francesi

Parigi, 14

Parigi deserta sotto un sole finalmente splendente; la Costa Azzurra, le spiagge bretoni, la Normandia e le altre zone di villeggiatura prese d'assalto da centinaia di migliaia di turisti: questo il quadro della Francia nel «week-end» di Ferragosto.

Nella capitale, abbandonata in massa dai suoi abitanti, i turisti stranieri sono padroni del campo; i rari parigini rimasti in città affollano le piscine e i giardini pubblici. Lo stesso successo dei monumenti parigini è in funzione del refrigerio che possono offrire: nei giorni di pioggia, i visitatori affollano il Louvre, il «Jeu de Paume» o il Palais de Chaillot, ma con il termometro che non accenna a scendere sotto i trenta gradi all'ombra sono la torre Eiffel o l'aeroporto di Orly le località più visitate.

Su tutte le spiagge francesi gli albergatori affiggono il «tutto esaurito». A Saint Tropez e in numerosi altri centri della Costa Azzurra, centinaia di turisti dormono all'aria aperta: un po' per il caldo (oggi nel Dipartimento del Var il termometro ha segnato 36 gradi) e un po' per non aver prenotato con sufficiente anticipo una camera d'albergo. Anche i campeggi registrano punte di affluenza record.

SEGUENDO UNA INIZIATIVA DI PAPA GIOVANNI

Incontro di Paolo VI con i fedeli di Castelgandolfo

Annunciato un discorso del Pontefice sul tema della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

Domani, giornata di Ferragosto, ricorrendo la solennità dell'Assunta, Paolo VI, di prima mattina, si recherà a celebrare la Messa nella chiesa parrocchiale di Castelgandolfo. Il Papa uscirà dalla porta centrale del Palazzo apostolico, attraverserà a piedi la piazza e quindi entrerà nel tempio, nel quale gli avranno preso posto, con le autorità civili, tutti i parrocchiani. Fu Papa Giovanni che, fin dal suo primo anno di permanenza nella residenza pontificia, prese l'iniziativa dell'incontro con i fedeli della piccola città: «Quando mi trovo qui — disse — mi sento anch'io un parrocchiano...». Paolo VI ha mantenuto la tradizione. Dopo la lettura del Vangelo rivolgerà dall'altare un discorso a commento della liturgia del giorno.

La giornata di Ferragoste del Papa si concluderà, nel pomeriggio, con una sosta di preghiera nella villa del collegio urbano di Propaganda Fide. Secondo quanto è stato annunciato, Paolo VI assisterà alla benedizione eucaristica; quindi, nel grande parco antistante il grande edificio, si intratterrà con i seminaristi che, come è noto, vengono da ogni parte del mondo e segnatamente dai luoghi di missione. A un indirizzo di saluto del Card. Agagianian, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, risponderà il Papa con un discorso che si preannuncia importante e che dovrebbe toccare, ancora una volta, il tema della pace e della fraternità tra gli uomini.

Oggi, nel consueto incontro domenicale con la folla, il Papa ha salutato tutti i gitanti di Ferragosto. «Questa giornata — ha detto — ci fa pensare alla evasione di tanta gente dalle loro abitazioni e dalle loro occupazioni abituali, in cerca di svago e di riposo. Auguriamo che questa evasione — su cui si può fare tanta filosofia — non sia una fuga dall'ordine e dallo spirito, ma piuttosto una ricerca di vero benessere fisico, morale e spirituale. Ci piace pensare agli incontri, che il Ferragosto favorisce; e, primo, quello delle famiglie, che si riuniscono, che ritrovano sè stesse, che godono della letizia e della conversazione domestica. Così pensiamo agli incontri delle buone amicizie, che questo momento di distensione favorisce. E pensiamo agli incontri che il turismo rende possibili e che dovrebbero servire a sviluppare le relazioni umane, la educazione civile, la pace sociale e internazionale. Agli incontri con Dio pensiamo, che il tempo libero e il contatto con la natura e con i convegni di preghiera e i pellegrinaggi rendono facili e fecondi. E su tutti questi incontri e su questo nostro, affinchè siano buoni, sereni e felici, invochiamo il patrocinio di Maria».

Il Ferragosto ha portato la consueta animazione dei turisti nella Basilica di San Pietro: come ogni anno, alla soglia del tempio, è in atto la «operazione modestia»: le donne che si presentano con abiti troppo succinti e senza maniche vengono invitate a non entrare. All'andirivieni dei turisti e dei pellegrini nella piazza fa riscontro la grande pace e il silenzio della città vaticana dove gli unici uffici in funzione sono, naturalmente, quelli della Segreteria di Stato. Lo «Osservatore Romano» è chiuso e così gli uffici filatelici, la posta e le tipografie della Poliglotta. Alla Radio Vaticana si lavora ad orari ridottissimi ed è soppressa, per tre giorni, ogni edizione del radiogiornale. Sono tutti al lavoro, invece, i «sampietrini», e cioè gli addetti alla Basilica: tocca a loro vigilare e convogliare i visitatori nei punti «strategici»: tomba di Papa Giovanni, loggia esterna della cupola.

A. Paglialunga

CINEMA DISTRUTTO dalle fiamme a Battipaglia

Salerno, 14

Un violento incendio ha distrutto questa notte il cinema-teatro della parrocchia di Santa Maria della Speranza, a Battipaglia.

Le fiamme, sprigionatesi per cause non ancora accertate, hanno in breve avvolto l'intero fabbricato provocando panico tra le persone delle abitazioni vicine; si è temuto infatti che le fiamme, alte una decina di metri, si propagassero ai fabbricati adiacenti ed ai fili della corrente ad alta tensione.

L'opera di spegnimento, alla quale hanno dapprima partecipato carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, vigili urbani, guardie notturne ed un gruppo di volenterosi, hanno presentato non poche difficoltà; sono state adibite per il trasporto dell'acqua le autobotti della nettezza urbana in attesa dell'arrivo da Salerno dei vigili del fuoco. Ad essi si sono affiancati numerosi militari del III Reggimento fanteria di stanza a Persano ed altre squadre di volenterosi con alla testa il sindaco di Battipaglia, dott. Domenico Vicinanza.

Tutto il capannone adibito a cinema è crollato, e i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare, per motivi precauzionali, le abitazioni vicine. In breve le masserizie sono state trasportate sulla sede stradale, mentre le squadre impegnate nell'opera di spegnimento hanno evitato con potenti getti d'acqua che le fiamme si estendessero alla chiesa parrocchiale.

PESCECANI SULLA SCIA della «C. Colombo»

Venezia, 14

L'avvistamento di alcuni pescecani a breve distanza dalla imboccatura del porto di Venezia, ha indotto i servizi di vigilanza delle spiagge del lido e del litorale ad esporre i segnali rossi di pericolo, sebbene il mare apparisse in uno stato di calma. L'allarme è stato dato per radiotelefono, alla capitaneria di porto da un ufficiale della «Cristoforo Colombo» il quale, stando appoggiato alla murata sinistra del transatlantico che era in procinto di volgere la prua verso l'imboccatura del porto per fare scalo alla stazione marittima delle Zattere, aveva visto emergere ripetutamente dalla schiuma sollevata dalla poppa della nave, le inconfodibili pinne degli squali.

Appena la «Cristoforo Colombo» è entrata nelle acque del bacino di San Marco, i guardiacoste della Marina hanno effettuato una meticolosa ispezione, senza peraltro trovare alcuna traccia di pescecani. E' probabile che questi, che non infrequentemente si mettono sulla scia delle navi dirette verso lo Adriatico, abbiano mollato lo «aggancio» non appena hanno avvertito la vicinanza delle acque lagunari, che notoriamente esercitano su di essi una sorta di allergia.

Non è questa la prima volta che dei pescecani fanno la loro apparizione nell'Adriatico seguendo le navi provenienti dai mari caldi. L'episodio, tuttavia, non ha avuto preoccupanti riflessi sulle spiagge lidensi e su quelle del litorale, poichè nonostante l'esposizione delle bandierine rosse, le migliaia di persone che le affollavano hanno continuato tranquillamente i loro bagni.

Novantamila a Venezia

Venezia, 14

Ferragosto senza precedenti, quest'anno a Venezia e sulle spiagge del litorale veneto. Circa novantamila persone, giunte con aerei, navi, automobili e treni, caratterizzano l'invasione turistica della città dei Dogi e del Lido, dove tutti i posti-letto risultano esauriti, mentre i parcheggi di piazzale Roma e quello sussidiario dell'isola del Tronchetto sono letteralmente gremiti, costringendo i ritardatari a lasciare le loro macchine sul ponte translagunare, le cui banchine sono occupate per un tratto di quasi tre chilometri. I treni provenienti dalla Svizzera e dalla Germania sono arrivati con molte vetture supplementari. Quaranta aerei impiegati per i voli «charter» sono giunti tra la notte scorsa e il pomeriggio all'aeroporto «Marco Polo». Per favorire le escursioni delle migliaia e migliaia di ospiti verso le isole dell'estuario, l'azienda comunale di Navigazione interna ha messo in servizio tutti i battelli della sua flotta ed intensificato le corse, particolarmente quelle per il Lido e Chioggia. Le spiaggie di Jesolo, Sottomarina, Caorle, Bibione e Torre di Fine fanno registrare il tutto esaurito. Molti si adattano a dormire nelle automobili e nelle soffitte. Il caldo, nel pomeriggio, si è fatto soffocante: 32,7, gradi all'ombra in piazzale Roma, e 34 al Lido. Si lamentano sette casi di insolazione.

DISAVVENTURA DI TRE «NAPOLETANI DI MILANO»

Aggrediti i derubati scambiati per ladri

Napoli, 14

Un movimentato episodio è avvenuto ieri notte nel popolare quartiere di Forcella, dove tre napoletani, residenti da tempo in provincia di Milano per ragioni di lavoro, derubati poco prima nella vicina via Pietro Colletta, sono stati scambiati per ladri e aggrediti dalla gente uscita dai «bassi».

E' accaduto che i tre «napoletani di Milano» — Vincenzo Nappo, di 29 anni, abitante a Desio in via Forlanini; Antonio Bocchino, di 25 anni, e Francesco De Simone, di 43 anni, entrambi abitanti in via Lario a Novi Milanese —, giunti in serata a Napoli con le rispettive famiglie a bordo di tre Fiat 1100 targate Milano, per trascorrere il Ferragosto in casa di parenti, si sono fermati in via Pietro Colletta, nei pressi del Tribunale. Parcheggiate le vetture una dietro l'altra ai margini della strada, tutti gli occupanti sono scesi per mangiare una pizza in un ristorante della zona.

I ladri, scambiati per turisti milanesi coloro che invece erano dei concittadini, hanno aperto con chiavi false gli sportelli di due vetture e si sono impossessati di alcune borse contenenti oggetti vari; ma, sorpresi dal Nappo che era uscito fuori del ristorante per dare un'occhiata alle auto, sono subito fuggiti, inseguiti dai derubati. Poichè questi li stavano raggiungendo, i ladri hanno imboccato una stretta strada di Forcella. Una volta attirati i tre «napoletani di Milano» nei vicoli del quartiere, gli sconosciuti, che avevano sempre le borse tra le mani, hanno cominciato a gridare: «Al ladro, al ladro, aiuto, aiuto!»; richiamata da queste grida, la gente è uscita in fretta dai «bassi», armata di bastoni, di scope e di corpi contundenti vari. Numerose persone si sono affacciate ai balconi e alle finestre degli appartamenti al primo piano gettando secchi di acqua e sassi nella strada. Approfittando della confusione, i ladri — sembra che fossero due — hanno fatto perdere le loro tracce. A essere catturati e aggrediti, anche perchè si esprimevano con accento partenopeo, sono stati i tre «napoletani di Milano», che correvano dietro ai ladri.

L'equivoco è stato chiarito solo quando son giunti nel vicolo le moglie e i figli del Nappo, del Bocchino e del De Simone, i quali hanno detto e ripetuto che loro erano i derubati.

MUORE PER INFARTO mentre guida

Cento, 14

Un anziano autotrasportatore di Cento (Ferrara) è morto per infarto mentre stava guidando un autocarro lungo una strada del centro ferrarese. La vittima, Giovanni Fiori di 65 anni, ha cercato di fermare il veicolo senza riuscirsi e l'automezzo, dopo avere urtato alcune auto in sosta, è finito contro un muro.

Il Fiori, che non aveva riportato alcuna lesione, è stato soccorso da alcuni passanti, egli è morto mentre veniva trasportato al locale ospedale, distante poche decine di metri dal luogo dell'incidente.

A SIRENE SPIEGATE NEL DESERTO DELLA DOMENICA LONDINESE

Scotland Yard scatenata nella caccia ai «gunmen»

Rintracciata l'automobile dei criminali che fulminarono i tre poliziotti Collaborazione di tutti i cittadini - Falso allarme per una sparatoria a Soho

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Per tutta la giornata di domenica è proseguita l'imponente operazione di ricerca dell'uccisore di tre poliziotti e dei suoi complici; il cerchio è andato stringendosi sempre più attorno ai criminali dopo il primo importante successo registrato in mattinata da Scotland Yard nella instancabile caccia in corso da quando, venerdì scorso, i tre agenti in borghese furono fulminati dinanzi al carcere Wormwood Scrubs, nel sobborgo occidentale di Shepherds' Bush. E' stata finalmente rintracciata l'automobile dei malfattori; un cittadino ha segnalato la sua presenza in Tinworth Street, presso l'Albert Embankment nel quartiere di Lambeth, ossia nella zona sudorientale di Londra.

Il comando di polizia dice di essere molto soddisfatto del modo in cui la cittadinanza ha risposto al suo appello, che chiedeva a tutti di collaborare nei limiti del possibile alla caccia agli autori dell'eccidio. Affluiscono in continuazione le segnalazioni; ve ne sono naturalmente parecchie che si risolvono in un falso allarme, ma a Scotland Yard si rileva che questo è inevitabile, che d'altro canto i «gunmen» sanno certamente di avere tutta Londra, anzi tutto il Paese mobilitato per la loro cattura, e che fra le informazioni se ne trovano e se ne troveranno di preziose.

La «Standard Vanguard» verde-azzurra ritrovata stamane è molto vecchia, la sua costruzione risale a dieci anni fa. In origine era un furgoncino, fu poi trasformata in giardinetta. La sua ormai celebre targa dalla sigla PGT 726 è stata coperta di carta dagli agenti, si è proceduto a un primo rilevamento di impronte digitali, poi il malconcio veicolo è stato caricato su un rimorchio e portato via, al laboratorio scientifico ove gli esperti erano in attesa per la più minuziosa analisi.

Per tutta la giornata domenicale si sono susseguite nelle vie di Londra, quasi deserte di traffico, le auto della polizia a sirena spiegata: volavano a controllare questa o quella informazione arrivata alla centrale. Otto vetture sono accorse a Woolwich, nei quartieri sudorientali, a seguito della segnalazione telefonica fatta da un cittadino; tutto attorno al palazzo oggetto della operazione le vie sono state bloccate. Ma era ormai tardi, è stato detto agli agenti che i tre sospettati erano andati via in auto. La segnalazione era stata fatta da una donna, la quale assicurava che i tre rispondevano alla descrizione fatta alla polizia, e divulgata dai mezzi di informazione, da un testimone oculare della tragica uccisione dei poliziotti.

Ha detto la donna, la signora Eileen Devine di 38 anni: «Venerdì sera un uomo che rispondeva alla descrizione di uno dei ricercati ha preso in affitto una stanza nella proprietà Barnfield. Aveva il naso aguzzo, il mento pronunciato e a punta, e con lui era una ragazza sui vent'anni, che zoppicava. La donna che ha affittato ai due la stanza mi ha detto che ieri si è presentato a lei un altro individuo, e le ha dato cinque sterline dicendo: «Dobbiamo andarcene». Stamane alle nove quest'uomo e altri due sono arrivati, salendo gli scalini a due a due, poi sono ridiscesi di corsa, e quello con il mento appuntito portava dei pacchi».

Dopo l'infruttuoso «raid» a Woolwich il blocco stradale istituito a Blackheath, a qualche chilometro di distanza, ha fermato un'auto con tre uomini a bordo; essi sono stati portati al locale comando, ma i portavoce dicono che non sono sospettati di aver avuto a che fare con la triplice uccisione. Numerosi gli autoveicoli perquisiti nel quartiere sudorientale di Greenwich. Ma per ora l'unico dato concreto è quello del ritrovamento della Vanguard ora sotto esame al comando di Olborn.

Un episodio che ha suscitato grande emozione si è avuto poco dopo la mezzanotte di sabato: in Dean Street, nel quartiere di Soho, sono echeggiati colpi d'arma da fuoco. E' circolata subito la voce che la polizia avesse scovato i colpevoli della strage di Wormwood Scrubs; si è poi saputo invece che vi era stata battaglia fra le auto di due gang rivali, e che gli uomini di Scotland Yard erano intervenuti con una loro vettura, fermando quella dei «Gunmen» che erano all'inseguimento dei rivali e arrestando i due occupanti. Un passante è rimasto leggermente ferito al volto e a una mano da un colpo di fucile da caccia. «Non risulta — ha detto un portavoce — che gli uomini abbiano a che fare con l'assassinio dei poliziotti».

Più tardi si è appreso che la battaglia fra le auto era lo strascico di un litigio scoppiato in un night club di Soho.

Richard Chitty, sovrintendente di Scotland Yard e capo della famosa Squadra omicidi, dirige personalmente la caccia agli uccisori del sergente Christopher Head, 30 anni, dell'agente Geoffrey Fox, 41 anni e sposato con tre figli, e del detective David Wombwell, 25 anni, sposato con due bimbi. E' stato accertato che è stato uno solo dei malfattori a sparare i colpi fatali, dopo che l'auto «Q» (ossia senza distintivi speciali) della polizia aveva avvicinato la Vanguard; si ignora per quale motivo i poliziotti avessero deciso di interrogare gli occupanti della «giardinetta».

La descrizione dei tre ricercati diffusa da Scotland Yard dice che uno di loro è sulla trentina, alto circa 1,70, ha capelli scuri, viso abbronzato, un altro ha dai 30 ai 35 anni, capelli lunghi pettinati all'indietro, naso e mento aguzzi, il terzo è sui ventitrè anni, ha capelli lunghi e ondulati, portava un maglione chiaro con disegni rossi e blu e giacca blu-grigia.

Va aumentando la cifra raccolta a favore delle famiglie delle vittime, dopo la generosa donazione iniziale di centomila sterline (circa 180 milioni di lire) fatta da una persona che ha voluto conservare l'anonimo. Il «Daily Mirror» e il «Sunday Mirror» hanno annunciato che aprono una sottoscrizione ciascuno

L'uccisione dei tre agenti ha determinato un numero altissimo di richieste per punire la morte di un tutore della legge con il capestro.

A. P.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — Un detective di Scotland Yard cerca con un apparecchio speciale eventuali tracce lasciate dai criminali

GIOVEDI' SI CONOSCERANNO I FILM DELLA XXVII MOSTRA

America allo specchio per la retrospettiva del Lido

Si rivedranno Greta Garbo, Gloria Swanson e Marion Davies

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 14

L'elenco ufficiale dei film che parteciperanno alla XXVII mostra internazionale di arte cinematografica al Lido, e che entreranno in lizza per contendersi il Gran premio «Leone di oro di San Marco», sarà diramato giovedì prossimo. Lo ha annunciato il direttore della mostra, professor Luigi Chiarini, precisando che la commissione selezionatrice, i cui lavori sono ormai nella fase conclusiva, prima di prendere una decisione definitiva sui film pervenuti, in parte su invito e in parte segnalati dalle Nazioni interessate alla rassegna, ha voluto prendersi un altro margine di tempo per visionare alcune produzioni, giunte nelle ultime quarantott'ore, e che essa considera di particolare interesse dal punto di vista artistico.

Dei quattordici film che hanno posto la candidatura per il leone d'oro di San Marco, ne sono già stati acquisiti dodici, dei quali per gran parte già sono stati anticipati i titoli. Del piccolo mazzo dei restanti, perciò, se ne debbono trarre altri due, ed è questo il motivo che ha indotto la commissione selezionatrice a prendersi dell'altro tempo prima di passare alla formulazione definitiva dell'elenco ufficiale. Si tratterebbe di alcuni film francesi, inglesi e americani, tutti di spiccato rilievo, sui quali, sussistendo ancora qualche divergenza di giudizio, la commissione deve pronunciarsi entro i prossimi giorni, al termine di una serie di proiezioni supplementari.

Ogni cosa, invece, già si sa intorno alla rassegna retrospettiva che la Biennale dedica quest'anno al cinema americano degli anni venti. Curata da Francesco Savio, la rassegna non avrà un carattere monografico ma prenderà in esame un gruppo di film hollywoodiani dai quali risulti, in qualche maniera, un ritratto vivo dell'America del decennio che corre fra il venti e il trenta. Niente film in costume nè film tratti da opere classiche della letteratura, nè quelli di ambientazione europea (eccetto uno, interpretato da Greta Garbo ventiquattrenne), ma produzioni dirette a fornire una testimonianza speciale di un'America messasi quasi davanti allo specchio. Nel gruppo dei films prescelti, vi sono almeno tre che hanno particolari pregi d'arte: «La folla» di Vidor, e due pellicole praticamente sconosciute in Italia: «I docks di New York» e «Sottomondo» di Sternberg. Vedremo ancora «La potenza della stampa» di Frank Capra, inedito in Italia, «Perchè cambi moglie?» e «Gli affari di Anatol», due opere di Cecil B. De Mille, ed altri.

Questa retrospettiva, che comprende complessivamente ventiquattro film muti, con didascalie in inglese e di cui sarà data contemporanea traduzione in italiano, si propone anche di ripresentarci le grandi dive che segnarono un'epoca cinema, quali Gloria Swanson, Marion Davies e Clara Bow, delle quali la generazione di oggi, all'infuori dei nomi, sa ben poco. Di Greta Garbo sarà presentato «Destino», realizzato da Clarence Brown.

V. A.

CRONACA DELLA CITTA'

FELICE ESODO IN MASSA ALLA VIGILIA DI FERRAGOSTO

UNA GIORNATA SENZA INCIDENTI SULLE STRADE DELLA PROVINCIA

Speriamo possa essere un ottimo auspicio e che la prudenza e la disciplina prevalgano anche oggi e domani - Nessuna patente è stata ritirata - Più di 300 mila automobili hanno circolato nella Regione - Folle di turisti in città - Gli incassi alla Stazione Centrale

(«Giornalfoto»)
La novità di Ferragosto: l'autostrada Trieste-Udine (siamo al casello del Lisert): la nuova arteria ha favorito la sicurezza del traffico ed anche la tradizionale corsa al mare dei friulani

(«Giornalfoto»)
Anche la Stazione ferroviaria ha conosciuto un movimento eccezionale. Non è come Milano o Torino, ovviamente, ma i treni rinforzati si sono dimostrati assolutamente indispensabili

Un caldo torrido, che ha raggiunto in città la punta massima di trenta gradi e nel vicino Friuli punte di trentatrè e trentacinque gradi, ha salutato ieri la prima giornata festiva dell'esodo di Ferragosto. Il solleone, quest'anno, tiene fede al calendario e sotto la sua cocente sferza un'armata di turisti motorizzati e di gitanti si è lanciata di prima mattina sulle strade della provincia e della Regione verso le località balneari e quelle della montagna. Mete preferite Grado, Lignano, Jesolo, da una parte, o le località della costa istriana, dall'altra. Numerosissimi quelli che si sono diretti verso la Carnia e il Cadore. La circostanza dei due giorni festivi consecutivi ha favorito naturalmente anche i viaggi più lontani. L'esodo vero e proprio ha interessato certamente non meno di cinquantamila cittadini, il cui vuoto è stato peraltro, almeno in parte, riempito da comitive di turisti provenienti da ogni regione d'Italia e dall'estero. Fra questi ultimi, in maggior parte jugoslavi, tedeschi, austriaci, francesi e greci.

Ferragosto scrive le sue note di cronaca sulle strade ed è sulle strade che Ferragosto trova la misura del fenomeno ancor prima che sulle spiagge e nei centri di villeggiatura.

Il timore delle lunghe colonne di veicoli, l'opportunità di sfuggire alla calura della giornata, ha consigliato alla stragrande maggioranza dei gitanti di mettersi in marcia molto presto. Ad Albaro Vescovà questo fatto lo si è avvertito fin dalle quattro del mattino. Da quell'ora, infatti, fino alle nove, sono transitate oltre il posto di blocco non meno di quindicimila vetture. Mentre in senso inverso sono sopraggiunti circa seimila veicoli. Dopo le ore nove il traffico già segnava un ritmo meno intenso. Lo stesso può dirsi per le strade che escono dalla nostra provincia verso il Friuli.

Grande l'attesa per i risultati che l'esodo doveva dare nel campo della disciplina stradale. Per quanto riguarda la nostra zona si è raggiunto un primato lusinghiero: fino a tarda ora — a quanto ci è stato assicurato — nessuna pattuglia della Polizia stradale o dei Carabinieri era stata chiamata sul posto di incidenti stradali. Se ce ne sono stati — si è rilevato — vuol dire che le cose si sono aggiustate senza bisogno di far intervenire gli agenti e quindi, presumibilmente, anche senza danni alle persone. Ne abbiamo registrato uno solo, lieve anche quello, di cui parliamo in questa stessa pagina.

Promossa a pieni voti, dunque, per la prima giornata di movimento, l'operazione Ferragosto, che ha dato i frutti desiderati. Impegnati al massimo agenti della Stradale, carabinieri, vigili urbani e sanitari della CRI, ma una giornata spesa solo nella vigilanza e nel controllo. Contravvenzioni ce ne sono state. Ritiri di patente nessuno, fino a tarda sera: all'ufficio della Prefettura non era giunta infatti alcuna comunicazione in merito al drastico provvedimento.

Al bivio di Sistiana-Mare è entrato in funzione anche ieri mattina, dalle sette, il servizio di pronto soccorso stradale. A fianco di un'autolettiga della CRI, un automezzo dell'Automobile Club per il recupero di macchine in panne o coinvolte in incidenti. La squadra di soccorso si è mantenuta in costante contatto con la Polizia della strada, ma nessuna chiamata è giunta a mettere in moto il meccanismo dell'operazione di soccorso. Per l'esattezza, ce n'è stata una: l'autolettiga della CRI è stata impiegata per il trasporto all'ospedale di un ragazzo in preda ad alta febbre (ma non c'entrava con l'«operazione Ferragosto»).

Qualche dato statistico. La Polizia stradale ha impiegato nella nostra provincia diciassette pattuglie, di cui una dislocata al bivio di San Giovanni di Duino, una al bivio di Sistiana-Mare, una al bivio di Grignano. In tutto il compartimento della Regione le pattuglie in servizio sono state 110, tra cui quelle a bordo di auto-civetta. Sono state inoltre in funzione dieci squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e soccorso. La rete radio compartimentale è rimasta in ascolto ventiquattr'ore su ventiquattro. Tutto l'apparato di forze ovviamente viene mantenuto in servizio a questo livello anche nei prossimi giorni.

Un'altra parola va spesa per i Carabinieri, le cui pattuglie sono state onnipresenti, specie sulle strade provinciali e nelle zone di uscita dalla città. Non c'è stata strada, dunque, per la quale non fosse in atto un pattugliamento. Infine i vigili urbani hanno collaborato attivamente sulle principali arterie cittadine. La Squadra mobile ha organizzato, dal canto suo, pattuglie per perlustrare la città e cercar di prevenire i furti nei numerosi appartamenti e negozi lasciati incustoditi.

Si calcola che il traffico delle automobili sulle strade della Regione abbia raggiunto una cifra superiore alle 300 mila unità, di cui almeno il 25 per cento costituito da auto straniere.

Ma il Ferragosto ha una sua storia da raccontare anche nelle biglietterie della stazione ferroviaria. Agli sportelli della Centrale nella sola giornata di ieri sono stati incassati oltre 4 milioni di lire. A questa cifra va aggiunto l'importo riversatosi attraverso gli sportelli della CIT in Stazione (normalmente il carico di lavoro smaltito da questa biglietteria è del cinquanta per cento rispetto a quello della biglietteria centrale): si calcola pertanto che lo incasso totale alla Stazione, nella giornata di ieri, abbia superato i sei milioni di lire. Ma numerosissimi, naturalmente, sono stati i viaggiatori che si erano rivolti alle agenzie di viaggio cittadine nei giorni scorsi. In queste due prime settimane d'agosto la biglietteria della Stazione centrale ha mantenuto gli incassi su un livello che varia dai due e mezzo ai tre milioni al giorno, per cui si prevede che l'incasso di questo mese supererà i cento milioni di lire: L'afflusso dei viaggiatori è stato definito «eccezionale». Lo sportello «internazionale» è salito ieri a 1500 biglietti, una cifra approssimativa, ovviamente. Gli altri sportelli hanno lavorato il doppio che nei giorni normali. Tutto il personale è stato mobilitato, non di meno la fatica degli addetti è stata pesante. Per i vari convogli sono stati previsti opportuni rinforzi che si sono dimostrati assolutamente indispensabili per accogliere il «surplus» previsto dei viaggiatori. La frequenza per i viaggi in treno resta, dunque, ancora elevata.

Molto difficile invece la situazione per i servizi di autolinea, resi inoperosi da uno sciopero in atto fino alla mezzanotte di ieri. Dal canto loro i servizi jugoslavi hanno aumentato il numero dei pullman, per cui sono state impiegate anche tre autocorriere per assicurare una sola partenza, com'è avvenuto alle ore 19 alla partenza, dei pullman per Fiume.

Fra il viaggio in auto o in ferrovia non pochi hanno scelto il mare. I vaporetti di un tempo sono rimasti un ricordo. Oggi si viaggia verso le località balneari vicine a bordo di piccoli piroscafi il cui confort favorisce l'immagine di una felice crociera. Per molti triestini, quindi, la scelta non è potuta che cadere sul viaggio via mare.

Traffico e sorveglianza dunque, anche in mare. Scafi di ogni dimensione hanno solcato ieri le acque del golfo, mentre le spiagge erano gremite. Da parte della Capitaneria e del servizio di soccorso a mare della P. S. si è provveduto ad intensificare la vigilanza. Non sono stati segnalati incidenti. La giornata estremamente serena ha favorito l'uscita in mare di centinaia di imbarcazioni.

La grande macchina del Ferragosto gira ormai a pieno ritmo. Il gigantesco ingranaggio del movimento di massa si espande, raggiunge e sosta in tutte le località. Sta funzionando bene e sembra voglia lasciare un ricordo quanto mai gradito di queste giornate di vacanza. E' stata una giornata, quella di ieri, più «tranquilla» di quelle normali. Lo si è sentito dire dalla Polizia stradale ed è suonato come un augurio per l'operazione inversa che già si profila: il rientro in massa. Speriamo vivamente che lo augurio possa avverarsi.

IL CALDO CHE FA
Ieri 30
(temperatura massima)

IN VIA MAZZINI E IN CORSO GARIBALDI

Soltanto nelle vie cittadine uno scontro e un investimento

Anziana signora atterrata sulle «zebre»

La giornata di ieri è trascorsa senza che sulle strade del nostro territorio si siano verificati incidenti stradali degni di rilievo. Qualche tamponamento con danni relativamente lievi e null'altro, a quanto risulta dalle informazioni attinte alle fonti ufficiali.

In città, invece, si sono registrati due incidenti, uno scontro tra una moto Gilera e una «600», in cui una persona è rimasta contusa, e un investimento sulla zona zebrata, con il ferimento dell'investita e dell'investitore.

Teatro del primo incidente è stata la via Mazzini, angolo via Imbriani. Proveniente dalle Rive, Ivan Kersicia (25 anni, residente a Strugnano) si trovava alla guida della sua moto, targata Capodistria 14699, con sul sellino posteriore il piastrellista Graziano Sorgo (24 anni, via dell'Istria 85). Giunto all'angolo con la via Imbriani, la motocicletta è entrata in collisione con la «Fiat 600» targata TS 28290, proveniente dal Corso Italia e guidata verso piazza San Giovanni dal ventinovenne Ottavio Filipaz, abitante in via di Servola 68. In seguito all'urto la motocicletta si è rovesciata e i due giovani sono stati catapultati al suolo. Mentre il guidatore è rimasto illeso, Graziano Sorgo ha riportato contusioni escoriate alla parte sinistra del volto ed abrasioni all'orecchio sinistro. Trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

In un mese e mezzo salvo complicazioni è stata invece giudicata guaribile la pensionata Linda Prezzi, di 82 anni, abitante in via Pascoli 4, la quale è stata travolta sulle strisce pedonali da una motoretta. L'incidente è avvenuto verso le 21, quando l'anziana signora stava attraversando il Corso Garibaldi all'altezza della sottostazione delle autocorriere. Giunta a metà circa della carreggiata la signora Pezzi è stata urtata e gettata al suolo dalla «Vespa», targata TS 26409, guidata verso piazza Garibaldi da Mario Osti, di 29 anni. In seguito all'incidente anche il guidatore ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolato al suolo riportando contusioni escoriate ai gomitti e all'avambraccio destro.

Investita e investitore sono stati trasportati all'Ospedale maggiore. In preda a stato di agitazione, la signora è stata accolta nel reparto ortopedico per la frattura della gambe destra. Ne avrà, come abbiamo detto, per un mese e mezzo salvo complicazioni. L'Osti, dopo le medicazioni, è stato dimesso.

FUGA NOTTURNA IN ITALIA DI UNA FAMIGLIA CECA

Sbarre alzate al confine: l'auto passa a tutta velocità

Un'intera famiglia cecoslovacca, composta del capofamiglia di 42 anni, autista, della moglie di 35, casalinga, e di due figli, un ragazzo di 14 anni ed una bambina di quattro, è entrata clandestinamente in Italia dopo una veloce corsa in auto attraverso il valico internazionale della «Casa Rossa» a Gorizia.

I componenti della famiglia, tutti muniti di regolare passaporto turistico per la Jugoslavia, sono giunti a Nova Gorica a bordo di una «Fiat» targata CS KO 53-75 e successivamente, la scorsa notte, hanno attraversato il blocco jugoslavo lanciando l'auto a forte velocità, ed approfittando della circostanza che la sbarra di confine era sollevata; poi hanno proseguito la corsa a Gorizia, superando anche il blocco italiano.

Una pattuglia della Polizia stradale, avvisata dagli addetti al valico, ha inseguito l'auto raggiungendola sulla strada di Udine. I quattro cecoslovacchi — che risiedono a Praga — sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura di Gorizia, dove il capofamiglia ha chiesto asilo politico. Dopo gli interrogatori sono stati condotti al campo profughi di Padriciano.

Dalla via Monteverdi è sparita la scorsa notte la «Vespa», targata TS 34824, lasciata in sosta nei pressi dello stabile contrassegnato con il n. 12. Il proprietario della motoretta, il falegname Claudio Vidari, di 34 anni, ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di San Sabba. Il derubato lamenta un danno di 160 mila lire.

(«Giornalfoto»)
I verniciatori sono al lavoro per «cambiare abito» alla «Colombo»

IL COLORE DELLE NAVI DELL'«ITALIA»

Diventa bianca anche la «Colombo»

La riverniciatura viene effettuata all'Arsenale

Il transatlantico «Cristoforo Colombo» cambia abito. Il colore nero del suo scafo è ormai scomparso sotto un primo strato di vernice che dovrà dare alla grande nave lo stesso colore bianco delle sue sovrastrutture. I lavori di riverniciatura dello scafo sono iniziati da qualche giorno. Sabato sera la «Colombo», attraccata alla Stazione marittima, aveva già cambiato colore e soltanto il nome a prora lasciava intendere che si trattava della bella unità. Ieri mattina il transatlantico è stato rimorchiato all'Arsenale Triestino dove i lavori proseguono. Si prevede che verranno completati entro giovedì o venerdì.

La prossima partenza della «Colombo» per New York è fissata per martedì 23 agosto. In quell'occasione la «Colombo» si presenterà agli occhi dei suoi passeggeri e dei suoi ammiratori come una grande nave bianca: lo stesso colore delle altre grandi unità che compongono la flotta della Società di navigazione «Italia». Anche per il transatlantico «Leonardo da Vinci» è prevista la riverniciatura dello scafo in colore bianco. In particolare le navi dell'«Italia» recano visibile la fascetta tricolore che corre intorno al margine superiore dei fumaioli. E' questo un altro segno distintivo caratteristico.

Come si ricorderà, i transatlantici «Saturia» e «Vulcania» avevano lo scafo dipinto in nero. E con questa caratteristica di colore compirono interamente il loro servizio sul mare.

Con la metamorfosi dei colori della «Colombo» e della «Leonardo da Vinci» la Società «Italia» viene ad allineare le sue unità passeggeri in una flotta di navi bianche di cui le ammiraglie sono, come è noto, la «Michelangelo» e la «Raffaello».

L'ANNUNCIATO MIGLIORAMENTO DELLE COMUNICAZIONI

Da giovedì con Milano si parlerà in teleselezione

Prefisso: «02» - Ogni impulso costerà 15 lire: è un vantaggio (se la chiamata durerà meno di tre o meno di sei minuti) rispetto alle normali interurbane

La teleselezione con Milano — ad avvenuto collaudo dei nuovi, complessi impianti — diventerà una realtà dopo la mezzanotte di mercoledì, cioè alle ore zero di giovedì. Infatti tutto è ormai pronto, dal punto di vista tecnico, per l'inizio del servizio interurbano automatico; e si attende soltanto il «via» che dovrà essere dato dalla Direzione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Con l'attivazione del nuovo allacciamento con Milano, gli utenti triestini potranno comunicare con quelli del capoluogo lombardo formando, prima del numero dell'abbonato con il quale desidereranno porsi in contatto, il prefisso previsto dal piano regolatore telefonico nazionale, cioè lo «02».

Per quanto riguarda le tariffe, fin d'ora si sa che verrà applicato il sesto scaglione tariffario, che equivale a quattro impulsi al momento della risposta più un impulso ogni 5 secondi di colloquio. Ogni impulso verrà a costare 15 lire: una telefonata di 3 minuti (cioè l'equivalente di una «unità» secondo il sistema della chiamata interurbana) verrà pertanto a costare 600 lire più l'IGE contro le 424 lire (sempre più l'IGE) che attualmente si corrispondono, e si continuerà a corrispondere, anche con l'avvento della teleselezione, per una analoga chiamata interurbana inoltrata dal centralino della Azienda telefonica di Stato. Nelle giornate festive e ogni notte dalle 23 alle 7 del mattino il ritmo degli impulsi verrà però ridotto della metà, come del resto avviene per le tariffe del servizio interurbano; in questo caso, per una chiamata a Milano con la teleselezione si pagheranno 300 lire più l'IGE e per interurbana 233 lire compreso l'IGE.

Ugualmente il ricorso alla teleselezione costituirà però un risparmio di spesa — oltre che di tempo — per chi conversi, poniamo, un minuto o due soltanto: in tal caso pagherà a seconda del tempo effettivamente impiegato per la telefonata e non già una cifra fissa. Mentre per una telefonata interurbana di un solo minuto si corrisponderà ugualmente il corrispettivo di una «unità», cioe come se la conversazione si fosse prolungata per tre minuti, con la teleselezione si pagheranno, di giorno, 240 lire anzichè 444. Dal punto di vista economico, dunque, il vantaggio della teleselezione ci sarà solo nel caso di telefonate brevissime, oppure parlando, ad esempio, quattro minuti senza pagare due unità). Ad ogni modo l'innovazione comporterà vantaggi decisivi dal punto di vista pratico: comunicazione dirette senza attese e più agile servizio da parte dello stesso centralino dell'Azienda di Stato, sgravato dalla mole di richieste di comunicazioni per Milano.

E' da osservare infine che i collegamenti tra la nostra zona — servita dalla SIP-Telve — e Milano potranno svolgersi unicamente con il tramite della Azienda telefonica di Stato. Sono stati necessari quindi lunghi e laboriosi accordi prima di giungere all'atteso ed auspicato collegamento in teleselezione, nel quale la SIP riveste comunque una notevole parte nelle opere d'equipaggiamento e nell'attrezzatura tecnica sia a Trieste che a Milano. Il collegamento — come già annunciato nei giorni scorsi — sarà realizzato mediante 18 linee in partenza da Trieste ed altrettante da Milano, attivate in ponteradio dall'Azienda di Stato.

Con l'entrata in vigore della teleselezione con Milano, la nostra città sarà dunque collegata con questo sistema — per riassumere la situazione — con i seguenti centri italiani: *Gorizia* (Monfalcone, Cormons, Gradisca); *Cervignano* (Grado, Lignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana); *Udine* (Cividale, Manzano, Palmanova, Codroipo, San Daniele, Buia, Gemona, Tarcento); *Pordenone* (Sacile, Prato di P., Aviano); *San Dona* (Caorle, Portogruaro, Jesolo); *Conegliano* (Orsago, Vittorio Veneto, Pieve S.); *Tolmezzo* (Paluzza, Villa Santina); *Treviso* (Oderzo, Spresiano, Motta L.); *Venezia* (Noale, Mogliano, Chioggia, Dolo, Mira e Mirano); *Adria* (Cavazzere, Contarina); *Padova* (Cittadella, Camposampiero, Treponti, Campo darsego, Piazzola, Consalve); *Rovigo* (Lendinara, Trecenta, Badia P.); *Vicenza* (Azzignano, Lonigo, Montecchio M., Montebello); *Schio* (Recoaro, Valdagno, Thiene); *Rovereto* (Riva, Folgaria); *Trento* (Pieve Tesino, Levico, Fai della P., Mezzolombardo, Pergine); *Bassano* (Marostica, Asiago); *Feltre* (Fonzaso); *Montebelluna* (Castelfranco, Asolo, Valdobbiadene); *Belluno* (Agordo, Mel); *Cortina* e *Pieve di Cadore* (S. Stefano e Borca).

Anche con l'attivazione della teleselezione con Milano, continueremo invece a non poter comunicare direttamente con Verona e tutte le località facenti capo a questo centro, e neppure con le altre località della Lombardia.

Una ragazza di Lignano Miss Venezia Giulia

Il titolo di Miss Venezia Giulia è stato assegnato a Grado a una ragazza di Lignano. Candidata della nostra Regione alla finale del concorso di Miss Italia che si svolgerà il mese prossimo a Salsomaggiore è Vera Podrecca, 21 anni, bionda, occhi azzurri, impiegata in una agenzia di viaggi. Le concorrenti che hanno sfilato, prima in abito da sera e poi in costume da bagno, davanti alla giuria presieduta dal direttore della Azienda di Soggiorno gradese erano 28. «Damigelle d'onore» della «Miss» sono state proclamate una udinese, Laura Pastori di 19 anni e una pordenonese, Toni Giacomini, ventunenne. La selezione regionale del concorso di bellezza è avvenuto nel quadro di un riuscito spettacolo al quale ha partecipato la cantante Mina.

RINNOVATO SUCCESSO DEGLI SPETTACOLI PIROTECNICI

Folla col naso all'insù alla seconda serata dei fuochi

Dalle rive all'altipiano il grande concorso di pubblico

Nessuno spettacolo d'estate può certo vantare l'immensa platea di pubblico che i fuochi d'artificio riescono ad allineare su decine e decine di chilometri, dalle rive all'altipiano. Spettacolo non nuovo — anzi entrato ormai nella tradizione — questo, di migliaia di persone con il naso all'insù, divertite a seguire una girandola di fuochi che infiammano lo sfondo nero del cielo con miriadi di palline policrome. Non nuovo, dicevamo, e tuttavia sempre nuovo, se la stagione pirotecnica, giunta alla sua terza edizione triestina, riesce ad ottenere il «tutto esaurito». Per i cittadini rimasti in città e per i turisti giunti in numero rilevantissimo in questi giorni, è un'occasione di svago tra le più gradite.

La piazza dell'Unità si è trasformata ieri sera, come la volta precedente, in un ampio teatro. La platea era formata dai tavolini dei bar, tutti occupati. Mancava il cartello: solo posti in piedi. Per gli appassionati della fotografia, poi, un'occasione d'oro per mettere in mostra la propria capacità. Si sono fatti più numerosi i fotografi dilettanti che, armati di treppiede, scelgono le posizioni migliori per fissare nella macchina l'immagine della rosa di fuoco che si apre improvvisamente nel cielo.

Non c'è stata soluzione di continuità nel carosello pirotecnico. Dalla diga vecchia, la Cape Kennedy dei nostri fuochi d'artificio, il concerto di fuoco è stato diretto con rapidità, senza spazi vuoti, senza intervalli. Mezz'ora pagata generosamente in botti, colori e ricami. Le cascate di fuoco argentato, la rosa che si apre sul golfo in uno sbuffo arancione ch s trasforma poi in verde e azzurro, gli «ooh» di meraviglia che nessuno riuscirebbe a trattenere da mille e mille bocche e che si ripetono con regolare continuità come i fuochi stessi. Sono cose di sempre, ormai nella tradizione dell'agosto triestino; ma, evidentemente, hanno la loro importanza se attorno a tutto questo fiorisce spontaneo l'entusiasmo del pubblico. Il «recital» pirotecnico conserva immutata la sua forza di suggestione. Piace ai regnanti di Monaco come al più comune dei mortali. E' il gusto della sorpresa che accomuna tutti nell'ansia di vedere l'immagine successiva. Un fuoco tira l'altro, si potrebbe dire parafrasando un noto proverbio, e a casa non si andrebbe mai finchè l'ultimo botto distinto e più forte degli altri non avverte che «signori, si chiude». Allora, al segnale convenuto, il pubblico abbandona la grande platea, pronto a riempirla un'altra volta per lanciare nel cielo all'inseguimento dei fuochi il suo «ooh» di meraviglia, sempre la stessa e sempre nuova. E che ieri ha compensato la generosa fatica del cav. Francesco D'Addario, il titolare dello stabilimento pirotecnico di Francavilla al Mare, alla cui firma il successo della serata di ieri sera era legato.

LUNEDI' 22 ALL'ATENEO

Cerimonia inaugurale del corso sui trasporti

E' stata fissata a lunedì 22 agosto la cerimonia inaugurale del Corso internazionale di studi superiori riguardante la organizzazione dei trasporti nell'ambito dell'integrazione economica europea che si terrà quest'anno per la settima volta alla nostra Università. Il discorso di avvio ai lavori sarà pronunciato con inizio alle 10.30 nell'aula magna dal dott. Lambert Schaus, membro della commissione della CEE.

Per venerdì 26 è annunciata con inizio alle 18.30 nell'aula «Venezian» una conferenza del dott. R. Beine, esponente del Ministero dell'Economia del «Land» Nordrhein - Westfalen, che parlerà sul tema «Ripercussioni sul mercato delle comunicazioni della Repubblica federale tedesca dei provvedimenti finora adottati dal MEC.

LUCI E ZAMPILLI

Mercoledì sera le prove sulla Scala dei Giganti

Nelle prossime sere d'estate la Scala dei Giganti, opportunamente restaurata e ripulita, sarà abbellita, come annunciato a suo tempo, da una vivace illuminazione e da cascate d'acqua e zampilli nelle nicchie. La prova ufficiale della nuova Scala dei Giganti, edizione estate 1966, sarà tenuta mercoledì prossimo alle ore 21.30, di fronte ad alcune autorità che vi assisteranno dal ripiano al centro della scalinata.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione di Maria Vergine. Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.14. La luna nasce alle 4.05 e tramonta alle 20.10.

Ieri: temperatura massima 30; minima 22,8; pressione mb. 1015 stazionaria; umidità 57 per cento; temperatura del mare 26,7.

Maree — OGGI: alta alle 10.30, cm. 40 e alle 21.38, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 15.55, cm. 16 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.21, cm. 49 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90016; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

VIGILIA DI FERRAGOSTO IN CITTÀ E SULLE SPIAGGE

SERVIZIO DI «GIORNALFOTO»

Vi sembrerà esagerato: ma la «notizia» che più ci ha colpito in questa vigilia di Ferragosto, girovagando in città e nei dintorni a caccia d'impressioni, non sono state le lunghe file d'auto ai valichi, o il «collaudo» festivo del nuovo tronco autostradale, o i turisti più o meno stranieri scoperti in città: ma questa pattuglia di quindici ragazzi milanesi in bicicletta, scoperti in pieno sole sulla costiera. Non ci ricordavamo più che esistessero turisti su due ruote e pedali... Hanno avuto il potere di farci fare un tuffo nel passato, ai tempi in cui erano rare le automobili e le biciclette sfrecciavano a nugoli. I quindici ragazzi erano diretti in Dalmazia

Tutti via, a Ferragosto: è una parola. Non ci sono statistiche, in proposito, ma certo che non sono poche le persone che restano in città rinunciando a viaggi, gite e crociere. La conferma — se ce ne fosse stato bisogno — l'abbiamo avuta anche ieri sulle nostre spiagge, tutte abbondantemente affollate e non certo solo da turisti: la nostra «Costa azzurra», come affettuosamente chiamano la riviera di Barcola i suoi «aficionados», ieri pullulava di belle ragazze triestine, di giovanotti, di famiglie intere: sotto un sole che ha reso festosa la vigilia di Ferragosto

Siamo a San Giusto: motorizzazione di massa sposata al vecchio cavallo delle ultime intramontabili carrozzelle. I grossi pullman hanno scaricato sul colle capitolino legioni di turisti; la carrozzella ha arrancato fin lassù, sotto il solleone, per far vedere Trieste a qualche gruppo «ferragostano» arrivato nella nostra città con il treno. Bella città, bel mare: meritava venirci

Le ore della città

La mostra Alberti

Un particolare afflusso di visitatori ha registrato in questi ultimi giorni la mostra antologica dello scultore Tristano Alberti, le cui opere sono ospitate nella sala maggiore della palazzina dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana. Tenuto conto anche di questo rinnovo d'interesse, l'Azienda ha deciso di protrarre l'apertura della rassegna (che si sarebbe dovuta chiudere oggi) fino a tutta la settimana: la mostra, pertanto, si chiuderà la sera di domenica 21 agosto.

Una «stellina»

A Cortina d'Ampezzo, nel concorso per l'elezione della «Stella delle Dolomiti 1966», la giuria, composta da giornalisti, artisti, attori, docenti universitari, professionisti e personalità dello sport, ha eletto fra le «stelline» la triestina Elisabetta Floriano.

Continua

la vendita di SCAMPOLI da Bruni & De Pol, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Attrazione negra

al «PARADISO» (via Flavia fil. 20, tel. 812391). Oggi dalle 17 in poi «I Cardinali» e «The Rangers» accompagneranno nei suoi motivi esotici la cantante negra cubana Katerina Moire. Oggi tutti al Paradiso. Oggi attrazione internazionale.

Il juke-box portatile

Fra i realizzatori del juke-box portatile, che è stato realizzato nella nostra città da un gruppo di tecnici e che sta incontrando l'interessamento di tante ditte nazionali ed estere per una sua produzione su larga scala, va annoverato anche il nome di un giovane radiotecnico, Emilio Prenassi, cui si deve un'attivissima collaborazione per il buon risultato finale.

Raduno di combattenti sull'altipiano di Asiago

Domenica 21 si terrà sull'altipiano di Asiago il tradizionale raduno combattentistico organizzato dalla Federazione provinciale della Associazione nazionale combattenti e reduci. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati ad iscriversi entro le 19 del giorno 18 alla Sezione ANCR.

PRIMO COLPO DEGLI «STAKANOVISTI» DI FERRAGOSTO

La passeggiata serale gli è costata il guardaroba

Rientrato in casa dopo un'assenza di tre ore un pensionato trova l'appartamento svaligiato

«I ladri di Ferragosto» sono all'opera. L'eco della loro attività si è già fatta sentire attraverso una denuncia presentata a un commissariato rionale. Il colpo è stato scoperto quasi subito grazie al fatto che il padrone dell'alloggio visitato dai ladri non si era allontanato da Trieste ma era uscito solo alcune ore per una passeggiata serale. Bisognerà attendere il ritorno dalle ferie di tutti i cittadini prima di poter trarre un bilancio sull'attività di questi svaligiatori di appartamenti, che attendono con ansia il grande esodo per mettersi all'opera.

Il colpo denunciato, è avvenuto l'altra sera tra le 20.30 e la mezzanotte, quando l'appartamento del pensionato Roaul Mini, di 59 anni, sito in via della Scalinata 1, è rimasto momentaneamente vuoto. Il padrone di casa, oppresso dall'afa, era uscito per prendere una boccata d'aria. I malviventi, che stavano forse attendendo il momento propizio, si sono arrampicati sul tetto dello stabile, e hanno raggiunto l'abbaino che il signor Mini aveva lasciato aperto per arieggiare l'alloggio. Attraverso questo, i ladri si sono calati nell'appartamento e lo hanno perquisito da cima a fondo. Nella stanza da letto c'erano due valigie che essi hanno riempito con indumenti trovati negli armadi: quesi tutto il guardaroba del pensionato, che lamenta un danno di oltre 250 mila lire.

In particolare sono spariti un vestito blu, una giacca in pelle nera, tre paia di calzoni, una «sahariana» azzurra, un cappotto in pelle nera foderato con una pelliccia di astrakan, quattro paia di scarpe, dieci camicie, due pullover di lana e uno smoking. Inoltre, i ladri si sono impadroniti di un apparecchio radio a transistor marca «Sony», una scatola porta tabacco per pipa, un accendisigari marca «Ronson», un portasigarette placcato in oro, una catenina d'oro con un ciondolo un porta manicure, un paio di gemelli in argento, un paio di occhiali da sole, più altri oggetti di minor valore.

Fatto il... pieno, gli ignoti non hanno rifatto lo stesso percorso compiuto nell'andata ma hanno aperto dall'interno la porta d'ingresso e sono tranquillamente scesi lungo le scale. A quanto pare nessuno si è accorto di nulla, nè alcuno ha notato una o più persone uscire con due valigie dal portone dello stabile. Solo a mezzanotte passata, quando il signor Mini ha fatto ritorno a casa, è stato scoperto il furto. Entrato nella stanza da letto egli ha notato un indescrivibile disordine e ha visto l'armadio quasi completamente vuoto.

Il giorno seguente il derubato si è recato negli uffici del commissariato di Barriera e ha denunciato il furto

Corriere straordinarie oggi per l'Altipiano

Come annunciato, oggi la società di autolinee «La Carsica» effettuerà, oltre ai servizi ordinari festivi di linea, corse straordinarie per la località di Monrupino, con partenze dalla stazione autocorriere di piazza Libertà, ad intervalli di 30 minuti dalle ore 7.30 in poi. Verranno pure convenientemente intensificati i servizi per Prosecco e S. Croce con partenze dal capolinea di piazza Oberdan 4. Dallo stesso capolinea di piazza Oberdan 4 verranno altresì effettuate gite occasionali per il Tempio Mariano di Monte Grisa ogni mezz'ora circa dalle 14 in poi. Inoltre sarà provveduto al collegamento con frequenti corse da Opicina (dal n. civico 65 di via Nazionale) e da Prosecco per Monrupino. Tutti i servizi proposti avranno termine a sfollamento avvenuto.

Notiziario scolastico

All'Istituto professionale per il Commercio di via Diaz 20 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-67 per le seguenti sezioni di qualifica: addetti alla segreteria d'azienda; addetti alla contabilità d'azienda; addetti alle aziende di spedizione e trasporto; stenodattilografi; applicati ai servizi amministrativi.

Per informazioni e per le iscrizioni la segreteria è aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

All'Istituto Tecnico «G. R. Carli» di Trieste via Diaz, 20 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-67 per le seguenti sezioni: commerciale (corsi diurni e corsi serali per lavoratori); specializzata commercio estero; periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria è aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

Posti di procuratore negli uffici tributari

Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il bando di un concorso a 49 posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Il termine utile della presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso scadrà improrogabilmente il giorno 24 settembre 1966.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze, Direzione generale degli affari generali e del personale, Ufficio concorsi, Roma, su carta legale da L. 400, a presentate direttamente all'Intendenza di Finanza di Trieste, nella cui sede gli interessati potranno ottenere tutte le notizie relative al bando, rivolgendosi all'Ufficio di Gabinetto, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef 68795

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 21 agosto 1966 gita al Rifugio Luzzatti e al Bivacco Slataper (metri 2550 circa). La comitiva B) effettuerà l'escursione al Rifugio San Marco - Forcella Grande - Val di San Vito - Fon de Rusecco - Bivacco Scipio Slataper. Partenza sabato 20 agosto alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — I soci sono invitati a partecipare all'inaugurazione del Bivacco fisso dedicato alla memoria delle Medaglie d'oro tenenti degli Alpini Scipio e Giuliano Slataper che avrà luogo domenica 21 c.m. Il programma dettagliato è esposto in sede sociale, via S. Pellico 1.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

HALLYDAY A SAN GIUSTO DOMANI SERA

DA VENEZIA A TRIESTE SULL'ONDA DELLO YE'-YE'

Giovedì gli olimpionici del Music hall

Con una variazione d'ultima ora, Johnny Hallyday, il re del rock e dello yé-yé, debutta oggi in Italia, esibendosi allo «Chez vous» del palace hotel Excelsior del Lido di Venezia. Perciò il suo spettacolo triestino, che avrà luogo domani dalle 21.15 al castello di San Giusto, promotrice l'Azienda di soggiorno e turismo, diventa il secondo in ordine di tempo. Ne seguiranno dieci o dodici a Viareggio, Nervi, Sanremo, Rimini, Riccione e in altri centri.

Per domani sera, quindi, sono mobilitati al teatro all'aperto del cortile delle Milizie tutti i giovani fans della nostra città, ai quali certamente si affiancheranno anche simpatizzanti meno giovani ed ospiti di passaggio. Johnny Hallyday e la sua indiavolata chitarra elettrica, la famosa orchestra di una dozzina di solisti e due cantanti «made Hallyday» trascineranno all'entusiasmo, probabilmente con quei fuori-programma oramai consueti in tutti i teatri del mondo quando tiene banco la musica degli anni sessanta... ed oltre.

La biglietteria centrale - Utat di galleria Protti rimarrà aperta anche oggi, giorno di Ferragosto, dalle 9 alle 12.30. Si possono già acquistare ingressi e posti per le tre serate della compagnia di Stato romena Costantino Tanase, di Bucarest, detentrice della palma d'oro dell'olimpiade per il music hall di tutto il mondo, vinta a Parigi esattamente un anno fa.

Il complesso, composto da quasi cento elementi e che dispone di una gamma eccezionale di numeri d'attrazione, ha battuto quello degli Stati Uniti, oltre che per i vari virtuosismi individuali e collettivi, anche per la fantasia e lo sfarzo delle coreografie. Trieste è la prima tappa in Italia della formidabile formazione: l'Azienda di soggiorno e turismo si è assicurata i tre spettacoli inaugurali: giovedì, venerdì e sabato prossimi, con inizio alle 21.15 al castello di San Giusto.

Automobilista ubriaco oltraggia gli agenti

Le squadre della Mobile impegnate nell'operazione Ferragosto hanno arrestato l'altra notte lungo le Rive un automobilista che stava guidando in stato di ebbrezza. L'uomo, identificato per il bracciante Mario Bressi, di 28 anni, abitante in via Veruda 12 quando si è trovato di fronte agli agenti non ha saputo tenere a freno i propri nervi aggravando così la sua posizione. Infatti le parole grossolane che ha rivolto ai tutori dell'ordine e le imprecazioni uscite dalla sua bocca gli hanno procurato altre due denunce.

Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte quando una pattuglia automontata ha notato una «1100» che stava dirigendosi verso la piazza Libertà mantenendosi tutta sulla sinistra. Gli agenti si sono avvicinati alla vettura e hanno ordinato al guidatore di fermare l'auto. Quando gli hanno chiesto i documenti gli uomini della Mobile si sono accorti che l'uomo aveva ecceduto nel bere e lo hanno accompagnato all'Ospedale maggiore per una visita di controllo. Il medico ha confermato che gli agenti erano nel giusto: il certificato parla di etilismo. Il Bressi è stato scortato in Questura e dichiarato in arresto. E' stato durante questa seconda fase che egli ha pronunciato frasi oltraggiose nei confronti degli agenti frammiste a bestemmie. Da qui gli altri reati che gli sono stati contestati oltre alla guida in stato di ebbrezza. E' stato trasferito al Coroneo.

Accordo aziendale nelle cave di Sistiana

Prosegue da 33 giorni lo sciopero provinciale degli operai delle cave. Sabato è stato raggiunto un accordo aziendale tra i sindacati di categoria della CISL e della CGIL con la Società cave di Sistiana; di conseguenza in quell'azienda si è ristabilita la normalità. In serata Degrassi per la CISL e Criscenti per la CGIL hanno avuto un ulteriore incontro con l'assessore regionale al lavoro, Dal Mas, il quale sta interessandosi per una soluzione dell'annosa vertenza.

I programmi di domani alla Radio-Televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di lingua spagnola; 8: Giornale radio; 9: Operette e commedie musicali; 9.30: Musiche di F. Schubert; 10.30: Musicisti italiani del nostro secolo: Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, di G. Pezzolato; 11.15: Danze popolari di ogni Paese; 11.45: Canzoni di moda; 13. Giornale radio; 13.30: Coriandoli; 13.55: Giorno per giorno; 15.45: Concerto operistico diretto da F. Vernizzi; 16.30: Programma per i ragazzi: Pat e Pa' nella foresta dei giganti; 17.25: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna; 18.45: Dora Musumeci al pianoforte; 19.53: Una canzone al giorno; 20: Giornale radio; 20.25: Il marchese di Ruvolito, commedia di Nino Martoglio; 22.05: Musica nella sera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 10: Ouvertures e intermezzi da opere; 11.15: Vetrina di un disco per l'estate; 11.50: Un motivo con dedica; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 15.15: Girandola di canzoni; 15.30: Notizie del giornale radio; 16: Rapsodia; 16.35: Per voi, giovani; 18.35: Acquerelli italiani; 19.30: Radiosera; 20: Serata con il paroliere: Ettore De Mura: 21.30: Giornale radio; 21.40: Musica da ballo; 22.10: Il palio dell'Assunta;

RETE TRE

10.15: Antologia musicale: Ottocento tedesco; 13: Un'ora con Aram Kaciaturian; 15.35: Musiche di Ciaikowsky; 16.30: Momenti musicali; 17.10: Musiche di Y. Matsudaira; 18.05: Corso di lingua spagnola.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di I. Strawinsky; 19.30: L'anello del Nibelungo — «La Valkiria» di R. Wagner; 21.05: Il giornale del Terzo; 22.05: Dieci anni dalla morte di Papini; 22.35: La musica, oggi.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Supermarket»; 14.05: «Andrea Chenier»; 14.50: Duo Russo - Safred; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi — Siena: Palio delle Contrade; 20: Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: «Giubbe rosse» film con Gary Cooper e Paulette Goddard; 23: Telegiornale.

TV SECONDO

21.15: Il mondo a motore — Giornale per chi va in auto, moto, aereo, barca; 22: Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud; 22.45: Ballerini celebri.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Musiche da trattenimento; 8.45: Canzoni napoletane; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Canzoni; 10.40: Concerto dei madrigalisti universitari di Genova; 11: Danze popolari di ogni paese; 11.25: Dal fonografo al giradischi; 11.30: I grandi del jazz: Eddie Lang; 11.45: Canzoni alla moda; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Nuove leve; 14: Orchestre da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Earl Hines al pianoforte; 15.30: Album discografico; 15.45: Rotocalco musicale; 16.30: Concerto operistico; 17.05: «Tom Jones», romanzo di H. Fielding; 17.35: Le grandi stagioni d'opera; 18.15: Itinerari musicali; 18.35: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra: 20: Giornale; 20.25: L'ora del Jazz; 21.30: Musica nella sera; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.20: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Le nuove canzoni italiane; 10: Recitativi, arie e concertati da opere; 10.30: Notizie; 10.35: Io e il mio amico Osvaldo; 11.15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Voci alla ribalta; 12.30: Orchestra diretta da Enrico Simonetti; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Fantasia musicale; 15: Momento musicale; 15.15: Concerto operistico; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Per voi, giovani; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Per voi, giovani (II parte); 18.30: Notizie; 18.35: Piccola fantasia musicale; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: «Bohème», di G. Puccini; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

11.00: Celebrazione della S. Messa;
12.00: La casa della Madonna;
17.00: Cortina d'Ampezzo: Riunione internazionale di pattinaggio artistico su ghiaccio;
18.00: La TV dei ragazzi: Festival internazionale dei giocolieri;
19.00: Eurovisione - Jugoslavia: Celje. Incontri di atletica leggera Italia - Jugoslavia - Bulgaria;
19.55: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: Dentro l'America;
22.00: Chitarra, amore mio, con F. Cerri e M. Gangi;
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: «Mister Roberts», film con Henry Fonda e James Cagney.

RETE TRE

10: Musiche corali; 10.40: Sonate dei Settecento; 11.30: Sinfonie di D. Sciostakovic; 12.05: Piccoli complessi, 13: Un'ora con A. Roussel; 13.15: «La medium», opera di G. C. Menotti; 14.55: Recital del pianista Bela Siki; 15.35: Musiche di H. Purcell; 17: Musiche di M. Ravel; 17.50: Cronaca minima; 18.05: Musiche di H. Wieniawski.

TERZO PROGRAMMA

18.30: La conquista spagnola d'America: Cronache indigene; 19: Musiche di L. Berio; 19.15: La rassegna; 19.30: L'anello del Nibelungo: «La Walkiria», di R. Wagner; 20.35: Rivista delle riviste; 20.45: Musiche di J. Christian Bach; 21: Giornale; 21.20: «Il mondo senza gamberi», tre atti di G. Rocca.

LOCALI (Trieste)

19.30: Segnaritmo.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua inglese «Maximilian of Mexico - an Emperor's tragedy» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani alle ore 21.15: «Johnny Halliday», il re dello yè-yè per la prima volta in Italia. Prenotazione Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

EDEN (già Supercinema). 16: «I gringos non perdonano». Avventuroso in technicolor, con B. Harris e T. Kendal.

EXCELSIOR. 16: «Bunny Lake è scomparsa». Un film di Otto Preminger dove la suspense raggiunge limiti ossessivi, con Laurence Olivier e Carol Lynley. Si consiglia di non entrare in sala negli ultimi 20 minuti. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Un maledetto imbroglio». Insuperabilmente interpretato e diretto da Pietro Germi, con Claudia Cardinale e Nino Castelnuovo. Sospese le tessere. Vietato ai minori di 16 anni.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Paradiso hawaiano». Spettacolare technicolor Paramount, con Elvis Presley. Divertentissimo.

NAZIONALE. 16: «L'affare Beckett». (Eastmancolor), con Lang Jeffries, Krista Nell, Andrew Scott e John Writting. Un film di rara potenza drammatica. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15: «Uccidete Johnny Ringo» in technicolor. Film spettacolare della più intensa suspense, in un clima avventuroso, spietato ed entusiasmante, con Greta Polyn e Brett Halsey. Ultimo giorno.

AURORA. 16 (aria condizionata): «Missione Manciuria». Colossale technicolor Metro, diretto da John Ford, con S. Lyon e A. Bancroft. Domani ore 17.

CAPITOL. 16 (aria condizionata): «Non disturbate». Il più bel film di Doris Day. Uno splendido technicolor Fox.

CRISTALLO. 16. (Domani 16.30): «Linea rossa 7000». Gli eroi del brivido, gli scatenati bolidi, piste e amori infuocati. In technicolor, con Jamer Caen e Laura Devon.

FILODRAMMATICO. 15: «Agente segreto 777 - Operazione mistero». Technicolor. A Beirut, importante centro del Medio Oriente, le reti spionistiche si contendono accanitamente la soluzione di un importante mistero, con l'aiuto di graziose donne. Interpreti: Mark Demon e Evi Bardel.

GARIBALDI. 16: «Soldati a cavallo», in technicolor, con John Wayne, William Holden e Costance Towers.

IMPERO. 16 (ultima 21.30): «La caduta dell'Impero Romano», con S. Loren, A. Guinness e S. Boyd. Technicolor. Domani 16 (ultima 21.30).

MODERNO. Oggi e domani ore 16.30: «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma (Montgomery Wood), Fernando Sancho e Lorella De Luca. Vietato ai minori di 14 anni.

VIALE. 15. Inaugurazione nuova stagione cinematografica: «Il principe guerriero», Spettacolare technicolor, con C. Heston. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film giallo. Solo oggi. Il primo film thrilling di Walt Disney: «Giallo a Creta». Technicolor, con Hayley Mills, Eli Wallach e Joan Greenwood. Domani: «Chi ha ucciso Bella Schermann».

ABBAZIA. 16: «Merletto di mezzanotte». Capolavoro in technicolor, con Doris Day, Rex Harrison e John Gavin.

ALCIONE. (Tel. 96162). 15. Oggi e domani: «La guerra dei bottoni». Un capolavoro indimenticabile.

ARISTON. 16 (estivo 21). Oggi e domani: «Slalom». Una comicissima avventura alla «James Bond», con Vittorio Gassman, A. Carli, D. Bianchi e B. Loncar. Precedono due nuovi paperini. Spettacolo in cinemascope technicolor.

ASTRA. 16.30: «Fantomas minaccia il mondo». Divertente technicolor Paramount, con J. Marais e M. Demongeot. Domani ore 17.

IDEALE. 15. Cinemascope technicolor: «Le spie uccidono in silenzio», con Lang Jeffries e Emma Danieli. Spettacolare.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.45): «Cinque per la gloria». Technicolor, con Stewart Granger.

RADIO. 15: «Johnny West, il mancino». Drammatico western in technicolor, con Dick Palmer.

SERVOLA. 19 (estivo 21): «Erasmo il lentigginoso», con James Stewart. Cinemascope technicolor, comicissimo.

MUGGIA

ROMA (estivo): 20.45: «Il treno», con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.

VERDI. 16: «La storia del dott. Wassell», con Gary Cooper. A colori.

VOLTA. 16. Un grande ritorno: «Il giorno più lungo», con John Wayne e un formidabile cast di attori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oggi e domani 21 (si ripete il I tempo): «Slalom». Una comicissima avventura alla «James Bond», con Vittorio Gassman, A. Celi, D. Bianchi e B. Loncar. Precedono due nuovi paperini. Spettacolo in cinemascope technicolor.

ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle ore 21 (cassa 20.15 - Si ripete il I tempo). James Stewart nel più spassoso film in cinemascope a colori: «Erasmo il lentigginoso», con Fabian, Geynis e Ed Wynn. Domani dalle 21 (cassa 20.30): «La donna che inventò lo strip-tease», con Natalie Wood, Rosalind Russel e Carl Malden. La donna che scoprì per prima l'arte di spogliarsi... per vestirsi.

ARENA DIANA. 21 (cassa 20.30): «I gemelli del Texas» Divertentissimo technicolor, con Walter Chiari e Raimondo Vianello. Domani: «Ballata selvaggia». Un grande capolavoro in technicolor, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck e Anthony Quinn.

GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Uno sparo nel buio». Cinemascope a colori, con Peter Sellers, Elke Sommer e Georger Sanders. Domani: «Lezioni d'amore alla svedese». Technicolor, con Bob Hope, Tuesday Weld, Frankie Avalon e D. Merrill.

GINNASTICA. 21 (apertura cassa ore 20.30 - Chiusura cassa ore 22 - Si ripete il primo tempo): «OSS 117 furia a Bahia». Film giallo in Eastmancolor, con Mylene Demongeot e F. Stafford. Domani: «Duello al sole». Avventuroso technicolor, con Gregory Peck e J. Jones.

MARCONI. 20.45: «Cinque per la gloria». Technicolor, con Stewart Granger.

PARADISO. 20.45. (Si ripete il I tempo): «La donna di paglia». Un capolavoro di suspense in technicolor, Con Sean Connery e Gina Lollobrigida. Domani: «Lord Brummel». Capolavoro in Metrocolor, con S. Granger, E. Taylor e P. Ustinov.

PONZIANA. 21: «PT 109 - Posto di combattimento». Colossale technicolor Panavision, con Cliff Robertson. Domani: «All'Ovest niente di nuovo». Il film più premiato di Erich Maria Remarque, con L. Ajres.

SATELLITE. 21: «Marte Dio della guerra». Storico technicolor, con R. Browne e J. Lane.

SERVOLA. 21. (Sala 19): «Erasmo il lentigginoso», con James Stewart. Cinemascope technicolor. Comicissimo. Domani: «Beckett e il suo Re». Grandioso cinemascope technicolor, con R. Burton e P. O' Toole.

STADIO. 21 (cassa 20.30): «Soldati e caporali», con Franchi e Ingrassia. Domani: «Il magnifico gladiatore». A colori.

VALMAURA. 20.45. Elvis Presley in: «Il monte di Venere». Divertentissimo, in Metrocolor.

PICCOLO Sport

L'ITALIA CHIUDE IN BELLEZZA I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Senoner conquista il titolo battendo Perillat nello «speciale»

Nella seconda manche l'azzurro sfruttando gli errori degli avversari, ha sbaragliato i favoritissimi francesi e austriaci - Jean Claude Killy al primo posto nella combinata

Portillo, 14

Carlo Senoner, il biondo venticinquenne della nazionale azzurra di sci, ha dato all'Italia la prima medaglia, una medaglia d'oro, nella giornata conclusiva dei campionati mondiali svoltisi quest'anno a Portillo.

Una grossa sorpresa il successo dell'azzurro in una specialità, come lo slalom speciale, in cui i favori del pronostico erano divisi tra i francesi e gli austriaci, dominatori in campo mondiale da varie stagioni, ed in misura minore tra svizzeri e tedeschi, soprattutto dopo l'ottima prova disputata ieri da Willy Bogner. Ma i grossi favoriti, come gli austriaci Schranz, Nindl e Messner, i francesi Killy, Perillat, Lacroix e Jauffret, oggi hanno deluso, parte perchè caduti, parte perchè incorsi in squalifiche e l'azzurro ha avuto il grande merito di non lasciarsi sfuggire la favorevole occasione.

«E' stato il giorno — ha detto raggiante dalla gioia ma modestamente Carlo Senoner al termine della vittoriosa gara — in cui, per una serie di meravigliose coincidenze, tutto è andato per il verso giusto». Dopo essersi classificato, infatti, al quarto posto al termine della prima manche dietro lo svedese Grahn, al francese Perillat ed al canadese Hebron, l'azzurro ha compiuto il massimo sforzo nella seconda discesa realizzando il secondo migliore tempo dopo il francese Jauffret (47"70 contro 47"84) ma molto meglio di Perillat il più temibile tra gli avversari che lo precedevano. Ritiratosi per caduta Grahn, Senoner si è così trovato al primo posto nella classifica finale davanti all'anziano Perillat, vincitore mercoledì scorso dello slalom gigante e a Jauffret.

La squadra italiana, che sino a ieri pareva destinata a rientrare in patria a mani vuote: ritorna invece da Portillo con una prestigiosa medaglia d'oro. L'affermazione di Senoner ha impedito ai francesi di coronare l'ambiziosissimo progetto di conquistare sette medaglie su otto, che sarebbe stata una affermazione senza precedenti.

Pur rimanendo, naturalmente, i dominatori assoluti di questi campionati, le squadre maschile e femminile francese hanno dovuto rinunciare al titolo nello slalom speciale, oltre che nella discesa femminile, vinta dalla austriaca Erika Shinegger.

Senoner ha fatto un tempo di 101,56 secondi, precedendo Perillat di 69 centesimi di secondo, e Jauffret di un secondo e due centesimi. Egli deve la sua affermazione alla prestigiosa prova fornita nella seconda manche, dopo che nella prima era riuscito a mantenersi a ridosso di Perillat e dello svedese Bengt-Erik Grahn.

Ma ecco in breve la cronaca: la gara è aperta alle ore 10 ed un minuto da Senoner, che realizza il tempo di 53,72; segue lo svedese Grahn, uno dei favoriti, che realizza il miglior tempo con 51.33. Guy Perillat (53.1) e il canadese Rod Hebron (53.60) sono secondo e terzo, e Senoner è quarto. Lo segue il tedesco Willy Bogner (64.32).

La squadra austriaca è particolarmente sfortunata, e i suoi uomini migliori, Schranz, Nindl, e Messner e Huber sono messi fuori gara il primo, come si è detto, per una caduta, e gli altri per aver saltato porte.

La seconda manche presenta una pista molto migliore quanto a fondo, e di maggiore soddisfazione per i concorrenti. Tuttavia altri elementi di punta sono eliminati: Bengt cade nel tratto finale. La manche vede l'affermazione di Jauffret, ma al secondo posto Senoner mette con un tempo eccezionalmente buono l'ipoteca decisiva sulla vittoria finale.

L'altra medaglia d'oro della giornata, quella per la combinata alpina, è stata appannaggio del francese Jean Claude Killy, che ha condotto una gara molto accorta, piazzandosi settimo, e che è stato favorito dalla cattiva sorte del suo più diretto avversario, l'austriaco Karl Schranz, costretto al ritiro da una caduta. Secondo calcoli non ufficiali al secondo posto nella combinata si trova un altro francese, Leo Lacroix e al terzo il tedesco-occidentale Ludwig Leitner.

L'ultima giornata di questi campionati ha registrato condizioni atmosferiche addirittura eccellenti: temperatura bassa, cielo sereno; i trentanove sciatori qualificatisi per la gara dovevano percorrere due diverse piste nelle due manche; gli organizzatori hanno fatto livellare la pista dopo il passaggio di cinque concorrenti, in modo da garantire agli ultimi condizioni di fondo più o meno simili a quelle trovate dai primi.

CLASSIFICA SLALOM SPECIALE

1) Carlo Senoner (It.) 53.72, 47.84, totale 101.56; 2) Guy Perillat (Fr.) 53.14, 49.11: 102.25; 3) Louis Jauffret (Fr.) 54.88, 47.70: 102.58; 4) Willy Bogner (Ger. occidentale) 54.32, 48.74: 103.06; 5) Ludwig Leitner (Ger. occ.) 54.49, 48.98: 103.47; 6) James Heuga (USA) 55.43, 48.98: 103.67; 7) Giovanni Dibona (It.) 55.41, 48.41: 103.82; 8) Jean Claude Killy (Fr.) 54.65, 49.75: 104.40; 9) Haakon Mjoen (Nor.) 55.69, 49.05: 104.74; 10) Rune Lindstroem (Svezia) 55.38, 49.48: 104.86; 11) Willy Lesch (Ger. or.) 1.05.12; 12) Jon Terje Overland (Nor.) 1.05.13; 13) Gerhard Nenning (Austria) 1.05.35; 14) Olle Rohlen (Svi.) 1.05.43; 15) Andrzej Bachleda (Pol.) 1.05.50; 16) Dumeng Giovanoli (Svi.) 55.94, 49.64: 105.58; 17) Jakob Tischhauser (Svizzera) 56.67, 48.98: 105.63; 18) William Marolt (USA) 57.28, 48.60: 105.88; 19) Leo Lacroix (Fr.) 55.63, 50.63: 106.26; 20) Willy Faure (Svi.) 56.40, 49.99: 106.39; 21) Ernst Scherzer (Ger.) 57.23, 50.41: 107.64; 22) Felice Denicolò (It.) 57.18, 50.52: 107.70;

LA CLASSIFICA DELLA COMBINATA

Ecco la classifica della combinata alpina maschile:

1) Jean Claude Killy (Fr.) p. 20,92; 2) Leo Lacroix (Fr.) 42,13; 3) Ludwig Leitner (Ger. occ.) 54,95; 4) James Heuga (USA) 56,71; 5) Willy Favre (Svi.) 69,61; 6) Ivo Mahlknecht (It.) 72,96; 7) Scott Henderson (Can.) 86,67; 8) Felice Denicolò (It.) 89,11; 9) Willy Lesch (Ger. occ.) 100,42; 10) Jon Terje Overland (Norv.) 105,45; 11) Haakon Mjoen (Nor.) 108,75; 12) Keith Shepherd (Canadà) 114,62; 13) Guy Perillat (Fr.) 121,79; 14) Jerzy Wojna (Pol.) 132,66; 15) Yoshiharu Fukohara (Giap.) 161,54.

Il medagliere

La Francia ha conquistato 16 medaglie e ha battuto il primato stabilito proprio dall'Austria (con 15) ai Campionati di Chamonix. Ecco la ripartizione delle medaglie dei Campionati mondiali di sci svoltisi a Portillo dal 4 al 14 agosto.

GARE FEMMINILI

DISCESA:

ERIKA SCHINEGGER (Au.) medaglia d'oro
Marielle Goitschel (Fr.) medaglia d'argento
Annie Famose (Fr.) medaglia di bronzo

SLALOM SPECIALE:

ANNIE FAMOSE (Fr.) medaglia d'oro
Marielle Goitschel (Fr.) medaglia d'argento
Penny McCoy (USA) medaglia di bronzo

SLALOM GIGANTE:

MARIELLE GOITSCHEL (Fr.) medaglia d'oro
Heidi Zimmermann (Au.) medaglia d'argento
Florence Steurer (Fr.) medaglia di bronzo

COMBINATA:

MARIELLE GOITSCHEL (Fr.) medaglia d'oro
Annie Famose (Fr.) medaglia d'argento
Heidi Zimmermann (Au.) medaglia di bronzo

GARE MASCHILI

DISCESA:

JEAN CLAUDE KILLY (Fr.) medaglia d'oro
Leo Lacroix (Fr.) medaglia d'argento
Franz Vogler (Germ. Occ.) medaglia di bronzo

SLALOM GIGANTE:

GUY PERILLAT (Fr.) medaglia d'oro
Georges Mauduit (Fr.) medaglia d'argento
Karl Schranz (Au.) medaglia di bronzo

SLALOM SPECIALE:

CARLO SENONER (Italia) medaglia d'oro
Guy Perillat (Fr.) medaglia d'argento
Louis Jauffret (Fr.) medaglia di bronzo

COMBINATA:

J. CLAUDE KILLY (Fr.) medaglia d'oro
Leo Lacroix (Fr.) medaglia d'argento
Ludwig Leitner (Fr.) medaglia di bronzo

LA CORONA DEI MEDIO-MASSIMI IN PALIO A LAS VEGAS

Il campione Jose Torres domani contro Eddie Cotton

Scarso interesse del pubblico causa il divario di età: il portoricano ha trent'anni e l'americano quaranta

Las Vegas, 14

Il campione mondiale dei pesi medio-massimi, Josè Torres, portoricano di New York, affronterà martedì alle 4 (ora italiana) lo sfidante quarantenne americano, Eddie Cotton. Il combattimento sulle quindici riprese non suscita molto interesse tra gli appassionati di Las Vegas, a causa del divario di età tra i due pugili, al punto che gli organizzatori non hanno fornito tutte le garanzie richieste dai contendenti che sono stati costretti ad accettare condizioni piuttosto misere per un incontro mondiale; Torres ha accettato di mettere in palio la corona per il cinquanta per cento dell'incasso (che è molto incerto), più il cinquanta per cento dei diritti televisivi, mentre Cotton si è accontentato del 15 per cento dell'incasso.

Josè Torres, che ha 30 anni è attualmente il più anziano campione del mondo di pugilato, seguito da Carlos Ortiz (leggeri) che ha quattro mesi meno di lui. Torres ha conquistato il titolo mondiale il 30 marzo 1965, battendo per k. o., alla nona ripresa, Willie Pastrano; nel marzo scorso, vincendo ai punti, ha difeso la corona contro Waine Thorton.

Le referenze di Torres hanno reso prudenti i bookmaker di Las Vegas che lo offrono 7 a 2; infatti il portoricano, su ventinove incontri disputati da professionista, ne ha vinti 26 per k. o. e ne ha perso soltanto uno nel 1963 per k. o., quando combatteva nella categoria dei pesi medi contro Florentino Fernandez.

I quarant'anni di Cotton, tuttavia non sono una garanzia sufficiente per Torres, di conservare il titolo mondiale molto facilmente, poichè l'americano, oltre all'esperienza acquisita nei 19 anni di professionismo, conta ben 31 vittorie prima del limite.

Tra i pesi medio-massimi, che attualmente potrebbero contendere la corona al vincitore dell'incontro di martedì, c'è anche l'italiano Piero del Papa che, mercoledì prossimo, difenderà il titolo europeo della categoria contro lo scozzese Chic Calderwood.

La riunione di Terracina

Tiberia vince per k.o.t. l'incontro con Penteado

Terracina, 14

Nella riunione pugilistica tenutasi questa sera a Terracina il welter Domenico Tiberia ha ottenuto, di fronte al brasiliano Penteado, un altro successo significativo nonostante un infortunio riportato alla mano destra durante la seconda ripresa. Penteado si è dimostrato incapace di prendere l'iniziativa ed ha subito gli attacchi rabbiosi dell'avversario, continuo nelle azioni, anche se non sempre preciso. Il brasiliano ha fatto appello a tutta la sua esperienza per contenere le sfuriate del pugile allenato da Proietti, ma non ha potuto evitare una serie di violenti colpi al volto nell'ottava ripresa. Quando ormai il brasiliano era in balia di Tiberia, l'arbitro ha arrestato il combattimento assegnando la vittoria all'italiano per k.o.t.

Ecco i risultati degli incontri fra professionisti.

Pesi welter: Domenico Tiberia (Ceccano) kg. 68 batte Luis Penteado (San Paolo del Brasile) kg. 65.800 per k.o.t. alla ottava ripresa. Angelo Neroni (Latina) kg. 66.500 batte Giuseppe De Robertis (Taranto) kg. 64.500 ai punti in sei riprese.

Pesi leggeri: Gilberto Biondi (Terracina) kg. 60 batte Antonio Paiva (San Paolo del Brasile) kg. 59.600 i punti in otto riprese.

Pesi massimi: Vittorio Verrengia (Latina) kg. 92 batte Mario Bufarini (Ancona) kg. 84.500 per abbandono alla quarta ripresa.

PALLACANESTRO A RAGUSA

Il Simmenthal perde anche con l'URSS (95-74)

Ragusa, 14

Sono proseguiti sul campo di Villa Margherita, gli incontri di pallacanestro per l'aggiudicazione della sesta edizione del torneo internazionale maschile «Coppa città di Ragusa».

Ecco il risultato della prima partita: Selezione cecoslovacca batte Gulf Oil 105-104 (47-56).

Selezione cecoslovacca: Kapoun, Zidek (48), Voracka, Kovar, Konvicka (14), Barock (4), Mifka (21), Zednicek (8), Bobrovski (10), Ammer, Pistelak, Ruzicka.

Gulf Oil: Brody (18), Kerwin (2), Telkan, Hughey, Davidson (3), Neuman, Mickenzie (16), Duff (16), Kuchen, Allen (12), Johnson (27), Dabitch (10). Arbitri: Cardullo (Italia) e Schober (Germania).

Risultato della seconda partita: Selezione URSS batte Simmenthal 95-74 (39-41).

Selezione URSS: Kuljkov (2), Paulauskas (25), Sakandelidze (8), Trevin (10), Kryyveviv (8), Nadvedev (2), Delov (4), Tomson (10), Ugrekhelidze (14), Voljnov, Lipso (6), Ivanov (6).

Simmenthal: Lonero, Vianello (23), Chubin (13), Robbins (24), Dalla Costa, Gnocchi, Longhi (2), Ongaro, Binda (12), Gamba. Arbitri: Mjsil (Cecoslovacchia) e Franjkovic (Jugoslavia).

Classifica al termine della seconda giornata: 1) Selezione cecoslovacca punti 4; 2) Gulf Oil e Selezione URSS p. 2; 4) Simmenthal p. 0.

Nell'altro incontro della serata, seconda battuta a vuoto del Simmenthal nonostante la presenza degli americani in prova Chubin e Robbins, i quali non sono riusciti a far evitare due sconfitte consecutive alla loro squadra.



Carlo Senoner campione del mondo di slalom speciale viene issato sulle spalle dai suoi compagni Mussner (a sinistra) e Mahlknecht dopo la sua strepitosa vittoria a Portillo (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA JUGOSLAVIA-BULGARIA-ITALIA

Arese ha migliorato il record nazionale dei metri 1500 in 3'40"7

Detronizzato Baraldi che aveva corso la distanza in 3'42"3 Gli azzurri nettamente in vantaggio dopo la prima giornata

Celje (Jugoslavia), 14

Si è iniziato oggi l'incontro triangolare di atletica leggera Jugoslavia - Bulgaria - Italia, che ha visto in lizza i migliori atleti delle tre nazioni.

La giornata è stata favorevole all'Italia che ha ottenuto tre vittorie, delle quali di particolare rilievo quella di Franco Arese, che nella gara dei 1500 metri piani ha battuto nettamente il primato italiano della specialità segnando un 3'40"7 che supera di quasi due secondi il precedente record detenuto da Baraldi, con 3'42"3. E' stata una lotta appassionante tra Arese e lo jugoslavo Vazic, che sul filo è risultato battuto per soli sei decimi di secondo dall'azzurro, che ha avuto un allungo meraviglioso riuscendo così ad aver ragione del tenace avversario.

Magnifica la vittoria italiana nei 110 m. ostacoli che ha visto gli italiani Ottoz e Liani al primo e al secondo posto e nei 100 m. con Guazzero e Giannattasio.

Nel salto in alto l'azzurro Azzaro ha superato l'asticella posta a m. 2,06. Infine nei 400 m. piani, altra doppietta azzurra con Bello e Fusi. Il successo italiano si è concluso con Radman nel giavellotto e con la staffetta 4x100.

La Jugoslavia è nettamente prevalsa nel getto del peso, con Jocovic e Barisic che hanno lanciato il primo a m. 18,34, il secondo a m. 18,28, seguiti da Meconi e Sorrentini. Mediocri nel complesso le prove fornite dagli atleti bulgari, che sono riusciti ad ottenere solo un secondo posto nel salto in alto, con Yordanov.

Ecco i risultati:

110 ostacoli: 1) Ottoz (It.) 13"8; 2) Liani (t.) 14"3; 3) Petrusic (Jug.) 14"7; 4) Bojino (Bul.) 14"9; 5) Prokopov (Bul.) 15"3; 6) Lisak (Jug.) 15"5.

Alto: 1) Azzaro (It.) m. 2,06; 2) Yordanov (Bul.) 2,03; 3) Vivod (Jug.) 2,03; 4) Siladji (Jug.) 2,03; 5) Drovandi (It.) 2; 6) Kroumanov (Bul.) 1,90.

Peso: 1) Jocovic (Jug.) m. 18,34; 2) Barisic (Jug.) 18,28; 3) Meconi (It.) 17,04; 4) Sorrenti (It.) 16,71; 5) Ivanov (Bul.) 16,58; 6) Damyanov (Bul.) 13,15.

M. 400 piani: 1) Bello (It.) 47"3; 2) Fusi (It.) 47"6; 3) Veltchev (Bul.) 48"3; 4) Andric (Jug.) 49"; 5) Bochkov (Bul.) 49"1; 6) Puac (Jug.) 49"2.

M. 1.500: 1) Arese (It.) 3'40"7 (nuovo primato italiano); 2) Vazic (Jug.) 3'41"3; 3) Pavlicevic (Jug.) 3'48"9; 4) Gervasini (It.) 3'49"4; 5) Kaltchev (Bulg.) 3'50"; 6) Florov (Bul) 3'50"3.

M. 100: 1) Sguazzero (Italia) 10"5; 2) Gianattasio (It.) 10"7; 3) Sapokliev (Bul.) 10"8; 4) Karasi (Jug.) 10"9; 5) Muskovic (Jug.) 11"; 6) Lalov (Bul.) 11"1.

Giavellotto: 1) Radman (It.) m. 74,53; 2) Galic (Jug.) 69,85; 3) Lievore (It.) 69,78; 4) Spilar (Jug.) 67.65; 5) Tzakov (Bul.) 65,63.

10.000 m.: 1) Chervan (Jug.) 29'52"8; 2) Giancaterino (It.) 30'38"; 3) Peev (Bul.) 31'03"2; 67,65; 6) Rusev (Bul.) 65,63.

Staffetta 4x100: 1) Italia 40"1 (Simoncelli, Preatoni, Giani, Giannattasio); 2) Bulgaria 41"; 3) Jugoslavia 41"3.

Al termine della prima giornata, l'Italia è in vantaggio sulla Jugoslavia per 63-41 e sulla Bulgaria per 73-31. La Jugoslavia conduce sulla Bulgaria 55-49.

Norvegia-Finlandia 1-1

Stavanger, 14

Le nazionali norvegese e finlandese hanno pareggiato oggi 1 a 1 in un incontro internazionale di calcio disputatosi nello stadio di Stavanger. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei norvegesi per 1 a 0.

Nel lungo la Shchelkanova m. 6.96 non omologato

Mosca, 14

Nel corso dei campionati nazionali sovietici di atletica leggera che si svolgono a Dniepropetrovsk, Tatyana Shchelkanova, nel salto in lungo ha ottenuto una misura di m. 6,96, di venti centimetri superiore al record mondiale. La misura, tuttavia, non sarà omologata a causa del vento che al momento del salto superava i limiti consentiti dal regolamento internazionale. Il record mondiale della specialità è dell'inglese Mary Rand con m. 6,76. Nel corso degli stessi campionati l'olimpionico Romuald Klim ha lanciato il martello a m. 69,84, seconda migliore prestazione di quest'anno.

Gli USA cercano calciatori europei

Londra, 14

Gli organizzatori del nuovo campionato professionistico di calcio americano stanno facendo allettanti proposte a giocatori europei. Lo ha dichiarato stasera Bill Cox, uno dei promotori dell'iniziativa, affermando che gli americani andranno a caccia di giocatori europei nonostante la diffida contro un reclutamento intensivo, fatta dalla Federazione di calcio internazionale (FIFA).

Cox ha detto a una conferenza stampa che il campionato americano inizierà certamente nel prossimo aprile, e i suoi organizzatori vogliono disporre di «buoni giocatori professionisti che abbiano tre o quattro anni di esperienza».

Gli americani, secondo Cox, sono disposti a pagare uno stipendio annuo minimo di 5.000 dollari (3.125.000 lire italiane) con una media di 8.000 dollari (5.000.000 lire) e 12.000 dollari (7,5 milioni) per gli «assi». Per di più — ha detto Cox — i giocatori potranno avere occupazioni extra, se lo vorranno, e disporre dei mezzi per frequentare gli istituti di istruzione superiori.

E' STATA VARATA LA FORMAZIONE TIPO DELL'INTER

La squadra campione ha fatto pochi acquisti e molte cessioni

Tuttavia Herrera è convinto di aver potenziato la squadra con l'acquisto dell'anziano Vinicio e ha per traguardo lo scudetto e la Coppa d'Europa

Milano, 14

Al termine dello scorso campionato Herrera ed il presidente Moratti avevano tracciato un ambizioso programma che avrebbe dovuto portare al rivoluzionamento del gioco della squadra. Questo piano si basava sull'acquisto di Pascutti in modo da dare all'Inter due ali di ruolo e poter così coprire tutto il fronte d'attacco: finora infatti, retrocedendo la finta ala sinistra Corso a centro campo, le azioni difensive dell'Inter poggiavano esclusivamente sul settore di centro-destra, facilitando il compito delle difese avversarie.

L'acquisto di Pascutti è però fallito ed allora la società nerazzurra ha dovuto attuare un piano di emergenza che, pur mantenendo invariato il modulo di gioco che esclude un'ala sinistra di ruolo, dia egualmente maggior peso all'attacco. L'Inter ha così acquistato Vinicio che deve rappresentare il «centravanti d'urto» come un tempo fu Milani. Herrera, infatti, non ha mai considerato Mazzola un centravanti vero e proprio: egli sa che Mazzola è esclusivamente una mezz'ala di punta e che dato il suo fisico esile, ha bisogno di un centravanti di una certa mole e di indubbio coraggio che gli apra i varchi nelle difese avversarie. Milani, a suo tempo, ricoprì un ruolo di questo genere ed infatti il rendimento di Mazzola non fu mai tanto elevato come in quel periodo.

L'età di Vinicio ha fatto sorgere alcuni dubbi sulla costanza di rendimento richiesta. Effettivamente, anche trattandosi di un atleta eccezionale che le visite mediche hanno trovato di un'efficienza fisica inusitata per l'età che ha, tali dubbi sono legittimi, tenendo soprattutto conto che gli impegni richiesti ad un giocatore dell'Inter, comprendendo anche la Coppa dei campioni, sono di gran lunga maggiori a quelli del Lanerossi Vicenza, ex squadra di Vinicio. Comunque è altrettanto vero che, al punto in cui si trovava l'Inter, una volta andato in fumo l'acquisto di Pascutti, il mercato italiano non offriva molte soluzioni.

Gli altri acquisti della società nerazzurra riguardano Soldo, il difensore preso dal Varese, e Governato, l'ottimo centrocampista avuto dalla Lazio.

Molto più numerose sono state invece le cessioni: Peirò, che non se la sentiva di rimanere in una squadra che lo utilizzava solo come terzo straniero nelle gare di Coppa dei campioni, è stato venduto alla Roma; Gori al Vicenza nel quadro dell'acquisto di Vinicio; Malatrasi al neo promosso Lecco; Cordova al Brescia; Petroni al Genoa; Boninsegna al Cagliari; Dellagiovanna al Varese; Manfredini, lo scorso anno prestato al Brescia, è passato al Venezia senza aver mai giocato nell'Inter che lo aveva acquistato. Chiudono la lista dei trasferimenti il terzino Sirena, ceduto alla Roma, ed il portiere Pozzani al Catanzaro.

Questo lungo elenco di cessioni, in contrasto con i pochi acquisti, ha fatto pensare a molti che l'Inter non abbia suffragato le sue molte ambizioni con i dovuti rafforzamenti. Di parere contrario è invece Herrera che, come al solito, ha le idee ben chiare. «L'Inter — ha detto l'allenatore — è pienamente in grado di far fronte ai suoi traguardi che sono la riconquista dello scudetto ed il riscatto nella Coppa dei Campioni d'Europa, in cui lo scorso anno fummo eliminati dal Real Madrid. Sono traguardi che i giocatori nerazzurri dovranno aver presenti in ogni momento poichè possono bastare pochi attimi di rilassamento per vedere ogni sforzo compromesso, specie nella Coppa dei Campioni in cui la formula dell'eliminazione non permette recuperi. Naturalmente — ha concluso Herrera — non trascureremo neppure la Coppa Italia».

Circa l'impostazione della squadra, Herrera manterrà invariate, rispetto agli scorsi campionati, la difesa e la linea mediana. All'attacco l'inserimento di Vinicio rende invece necessario il sacrificio di Jair: considerato infatti Suarez e Vinicio titolari, Jair si troverà così nel ruolo di terzo straniero che gli scorsi anni era tenuto da Peirò. Jair potrà così giocare in Coppa dei Campioni dove sono ammessi tutti e tre gli stranieri contemporaneamente, mentre in campionato potrà scendere in campo solo in caso di infortunio di uno degli altri due. Ala destra titolare in campionato sarà pertanto Domenghini che, dopo la parentesi come centravanti, torna nel ruolo in cui si rivelò nell'Atalanta. La formazione con cui l'Inter affronterà il campionato sarà pertanto: Sarti, Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso. La squadra nerazzurra potrà comunque contare sulla seguente «rosa»: portieri: Sarti, Miniussi; difensori: Burgnich, Facchetti, Landini, Guarneri, Picchi, Soldo; centrocampisti: Bedin, Governato, Deho, Suarez, Corso; attaccanti: Domenghini, Jair, Mazzola, Vinicio, Cappellini.

I DILETTANTI AZZURRI IMPEGNATI NEL G. P. BULOVA

Arrivo solitario di Denti sul traguardo di Rivanazzano

Una vera prova di forza offerta dal vincitore del «Tour dell'Avvenire» che il CT Rimedio potrebbe inserire anche nella corsa in linea ad Adenau

Rivanazzano, 14

L'azzurro Mino Denti, vincitore del «Tour dell'Avvenire», ha vinto, dominando, il quarto «Gran Premio ciclistico Bulova», staccando di forza 16 compagni di fuga al passaggio di Godiasco, cinque chilometri prima del traguardo fissato a Rivanazzano.

Denti aveva raggiunto, con altri dieci inseguitori, un plotoncino di sei fuggitivi capeggiati da Tosello, nella discesa su Varzi. La decisa controffensiva del vincitore, però, era cominciata assai prima e cioè all'inizio della difficile salita di Pietra Gavina, quando si era sganciato con eleganza dal gruppo ritardatario per andare da solo alla caccia dei fuggitivi che frattanto erano riusciti ad accumulare un vantaggio di circa 2'.

Da autentico campione, Denti non si era preoccupato di affrettare i tempi del suo previsto attacco, essendo sicuro che alla fine i fuggitivi avrebbero dovuto cedere sotto l'incalzare della sua poderosa azione. In meno di venti chilometri di inseguimento (dai piedi della salita di Pietra Gavina a Varzi) Denti è riuscito ad annullare l'offensiva che i «non azzurri» Tosello, Bianchi, Mischi e Tamborini (con la partecipazione passiva degli azzurri Dalla Bona e Benfatto) avevano iniziato durante l'ultimo passaggio da Salice Terme.

Bisogna dire a questo proposito che la fuga di Tosello e compagni non è apparsa davvero irresistibile anche se a farla fallire è stato poi un corridore di autentica classe quale è Mino Denti. L'azzurro infatti ha potuto avere ragione degli avversari con una certa facilità, senza neppure impegnarsi al massimo.

Denti ha trionfato dunque ed ed è pertanto da ritenersi che il C. T. dei dilettanti azzurri, Elio Rimedio, lo utilizzi anche nella prova in linea del 27 agosto ad Adenau oltre che nella «cronometro a squadre» in programma due giorni prima. Denti, nelle attuali condizioni di forma potrebbe infatti benissimo laurearsi campione del mondo in entrambe le prove iridate.

Domani gli azzurri parteciperanno al completo al Gran Premio «Terme di Salice» che avrà luogo su un percorso di 120 km. interamente pianeggiante.

ORDINE D'ARRIVO

1) Mino Denti (G. S. Pejo - Brescia) che compie i 172 chilometri del percorso in 4 ore 10" alla media di km. 42.295.

2) Guerrino Tosello (V. C. Abbiategrasso) a 10"; 3) Giacomo Canale (Cavallino Rosso - Asti) a 14"; 4) Benfatto (Ciclisti Padovani) a 16; 5) Santambrogio; 6) Bianchi; 7) Malaguti; 8) Pisauri; 9) Favaro; 10) Santini; 11) Balasso; 12) Dalla Bona; 13) Mischi; 14) Tamborini; 15) Garanzini; 16) Giroli; 17) Modesti; 18) Dono a 4'40".

Si sono ritirati per forature Reggi e Albonetti.

Ciclisti azzurri in gara a Como

Como, 14

I corridori azzurri professionisti e dilettanti, proseguendo la preparazione per i campionati del mondo, hanno preso parte ad una riunione ciclistica svoltasi sulla pista dello stadio Sinigaglia. In un omnium riservato agli stradisti professionisti hanno gareggiato Motta, Gimondi e Bitossi mentre gli altri azzurri sono rimasti in ritiro a Tartavalle. L'omnium è stato vinto da Motta davanti a Gimondi, Adorni e Bitossi. Motta, a causa del salto di un tubolare, è caduto riportando leggere escoriazioni alla gamba sinistra che non gli hanno impedito di vincere la gara. I professionisti della velocità hanno poi disputato una «poule» che ha visto la vittoria finale del campione del mondo Beghetto, con sei punti, seguito da Bianchetto e Damiano (5), Pettenella e Gaiardoni (4) e Pinarello (3); Bianchetto si è nuovamente dimostrato in gran forma, mentre scialba è stata la prestazione di Gaiardoni.

E' stata quindi disputata la finale del campionato italiano della velocità allievi che era stato rinviato a fine luglio per la caduta di uno dei due finalisti, il torinese Leonardo Di Giovanni. Il titolo italiano è stato conquistato dal padovano Giorgio Morbiato che ha battuto in tre prove Di Giovanni.

Per quanto riguarda i dilettanti azzurri, i due migliori velocisti, Turrini e Verzini, hanno effettuato un confronto con due messicani in allenamento in Italia, Marcado e Trevino. In incontri diretti, gli azzurri hanno battuto in modo netto i due corridori messicani. Il C.T. Costa ha fatto svolgere poi due prove individuali di inseguimento sulla distanza di quattro chilometri: Tonoli ha battuto Plebani, e Ursi ha superato Bertagnoli. Ursi e Tonoli hanno così guadagnato la maglia azzurra.

In una prova d'inseguimento a squadre sulla stessa distanza il probabile quartetto per i mondiali (Roncaglia, Pancino, Chemello e Castello) ha battuto, in 4'35"4, una squadra composta da Plebani, Tonoli, Della Torre e Zuccotti. La riunione si è conclusa con una prova sul chilometro da fermo che ha visto impegnati Sartori, Gorini e Del Zio: il migliore è risultato Sartori (1'10"3), davanti a Gorini (1'11"3) e Del Zio (1'12"8).

I risultati:

Omnium professionisti: 1) Motta p. 12; 2) Gimondi p. 11 (due vittorie); 3) Adorni p. 11 (una vittoria); 4) Bitossi p. 6.

«Poule» velocisti professionisti: 1) Beghetto p. 6; 2) Bianchetto e Damiano p. 5; 4) Pettenella e Gaiardoni.

Finale campionato italiano velocità allievi: 1) Morbiato; 2) Di Giovanni.

Velocità dilettanti: prima prova: Turrini batte Marcado; seconda prova: Verzini batte Trevino; terza prova: Turrini batte Trevino; quarta prova: Verzini batte Marcado.

Inseguimento dilettanti individuale km. 4, prima prova: 1) Tonoli in 5'6"7 media km. 46,951; 2) Plebani in 5'13"6; seconda prova: 1) Ursi in 5'03"3 media km. 47,498; 2) Bertagnoli (raggiunto).

Inseguimento dilettanti a squadre km. 4: 1) Roncaglia, Pancino, Chemello e Castello in 4'35"4, media km. 52.477; 2) Plebani, Tonoli, Della Torre, Zuccotti a 50 metri.

Chilometro da fermo dilettanti: 1) Sartori in 1'10"3; 2) Gorini in 1'11'3; 3) Del Zio 1'12"8.

A CONCLUSIONE DEL CIRCUITO DI MAJANO

Il torinese Rambaudo tricolore dei dilettanti

La corsa valevole per il titolo Enal-Dace risolta con una serrata volata a quattro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Majano, 14

Mario Rambaudo, un torinese carico di tenacia e forza di volontà, è il nuovo campione italiano dei dilettanti per la categoria «Enal-Dace»; il portacolori della Sammaurese è stato protagonista di una corsa quanto mai accorta, che l'ha visto, dopo una fase dedicata a controllare ogni tentativo di fuga da parte di coloro che egli riteneva degni di maggiore «osservazione», artefice principale di quel «colpo di mano» che, consumato sulle rampe dell'ultimo passaggio di San Daniele, doveva dare la fisionomia all'ordine d'arrivo di questa bellissima competizione.

Rambaudo, rimasto in fuga con gli spremutissimi Scremin, Bertoia e Accorsi, li regolava con estrema facilità a poche decine di metri dallo striscione di arrivo terminando la gara in condizioni di invidiabile freschezza. La corsa ha vissuto momenti di vero entusiasmo; Majano, in festa per il tradizionale «Festival» di agosto, aveva affidato a tutti i cittadini «abili» il compito di curare la organizzazione di questa storica giornata; e dobbiamo con tutta coscienza far rilevare che ciascuno degli incaricati ha svolto egregiamente ogni incombenza affidatagli.

Centoquarantuno erano i corridori iscritti, un altro centinaio il seguito; eppure tutti, nessuno escluso, hanno trovato assistenza e conforto, a conferma dell'alto livello di ospitalità raggiunto da Majano, oggi considerato a ragione, uno dei centri più vitali dell'artigianato e dell'industria collinare friulana. Molta folla in prossimità dei punti più nevralgici del percorso che si è andata infittendo man mano che la corsa stava giocando le sue carte decisive; il tutto a dimostrare che lo sport, inteso nel senso più puro della sua accezione, non conosce limiti di categoria per quanto concerne i punti di istintivo contatto con gli appassionati.

I partenti sono, come detto, 141; (oltre la metà di questi audaci li ritroveremo senza il numero sulla schiena assai prima della conclusione della gara). I primi sussulti li si avvertono al traguardo della montagna di Gemona, dove transita in testa Bruno Guglielmo che precede, Belli e Peravano. Nella discesa verso il passaggio di Majano le posizioni dei più autorevoli candidati alla maglia tricolore incominciano ad essere sempre più evidenti; quelli di Torino, di Modena e di Roma si rivelano i più preparati. Media elevata fino alla seconda asperità della giornata, posta sul classico passaggio di Clauzetto dove, Belli si aggiudica quel traguardo, avendo alle spalle, nell'ordine, Bertoia e Scremin. Il caldo implacabile quanto eccezionale non perdona; i meno provveduti abbandonano e rimangono i migliori: tra questi ultimi quel fior di alteta che risponde al nome di William Bertoia del G. S. Doni di Udine che lo annoteremo al terzo posto nell'ordine di arrivo, tradito da un eccessivo dispendio di energie lungo tutto il percorso, il che non gli ha comunque impedito di aggiudicarsi la vittoria nella classifica finale del Gran Premio della montagna.

Si arriva al primo passaggio di San Daniele ed è appunto Bertoia a far suo quel traguardo per essere ancora in evidenza dopo circa trenta chilometri quando la rampa di San Daniele viene affrontata per la seconda volta. A questo punto Rambaudo, Scremin, Accorsi e lo stesso Bertoia si staccano nettamente dal resto degli animosi che avevano sostenuto la «bagarre» finale per presentarsi da soli sotto lo striscione d'arrivo di Majano. Rambaudo, di gran lunga il più preparato, si fa luce sui cento metri e batte nettamente gli altri tre meritando senza censura alcuna il titolo di campione nazionale di categoria.

A Majano correvano anche quattro enalisti triestini ai quali va riconosciuto l'incondizionato merito di aver portato a termine la corsa nonostante gli stessi si siano trovati in condizioni di assoluta inferiorità rispetto al nutritissimo gruppo di avversari, per la completa mancanza di qualsiasi forma di... sussistenza. Antonio Bergamasco e Luigi Bedin dell'«Arsenale» e Emilio Bevilacqua e Duilio Tedesco dell'«A. S. Libertas di Trieste» hanno fatto tutto da soli e vada pertanto agli stessi ampia lode per essere riusciti a chiudere con la massima dignità una corsa difficile non solo per il severo percorso ma anche per il caldo eccezionale che ha caratterizzato la giornata di oggi su tutte le strade del Friuli.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Mario Rambaudo (G. S. Pedale Sammaurese di Torino(che copre la distanza di km. 121 in 3 ore 5', alla media di km. 39,240; 2) Vittorio Scremin (G. S. Matteotti - Modena) s. t.; 3) William Bertoia (G. S. Enal - Doni di Udine) s. t.; 4) Antonio Accordi (G. S. Matteotti - Modena) s. t.; 5) Bruno Toschi (idem) a 1'20"; 6) Giuseppe Belli (G. S. Unfator Sant - Torino) s. t.; 7) Giorgio Betussi (G. S. Turinflex Torino) a 1'35"; 8) Defendente Fracchia s. t.; 9) Abele Boniotti (G. S. Fornara - Brescia) s. t.; 10) Alberto Chiampanella (G. S. Dop. Osp. Roma(s. t.; 11) Lino Belloni (G. S. Audax Farnese - Parma) s. t.; 12) Vittorio Pauletto (G. S. Filifru - Bologna) a 1'38"; 13) Giuseppe Nicolli (G. S. Lilion - Torino) a 3'20"; 14) Adriano Grilli (G. S. «Fenarolli» - Milano) a 4'20"; 15) Paolo Krater (Borgo Cenisio - Torino) s. t.

UN CICLISTA SPAGNOLO

Escluso dai mondiali per colpa del doping

Madrid, 14

Il corridore Pedro Gomila, di 31 anni, campione di Spagna di mezzo fondo nel 1960, 61 e 65, è stato costretto ad abbandonare l'attività per ordine dell'apposita commissione della Federazione ciclistica spagnola dopo che i medici gli hanno riscontrato difficoltà nell'apparato respiratorio. Egli non potrà pertanto partecipare ai campionati del mondo, nè difendere il titolo spagnolo. Il corridore, in un'intervista rilasciata ai giornali «Marca» di Madrid ed «El Mundo Deportivo» di Barcellona, ha detto che le cause che hanno provocato il male è stato il doping a cui è stato sottoposto, a sua insaputa, da «gente senza scrupoli».

«E' inammissibile — ha aggiunto — che giovani sportivi cadano nelle mani di questa gente e farò di tutto per impedire tali abusi». Le dichiarazioni del corridore hanno suscitato molto clamore negli ambienti sportivi spagnoli.

Giorgetti ottimo secondo

Cont vince a Torreano

Torreano, 14

A Torreano la prima Coppa «Oreste Conte» per esordienti, organizzata dal G.S. Libertas Ceresetto di Udine, è stata vinta dal cividalese Luciano Cont che ha battuto in volata il triestino Paolo Giorgetti delle Bartali-Rovis di Trieste, a conclusione di uno sprint condotto sul filo dei decimi di secondo.

La corsa, pur veloce, non ha avuto spunti eccezionali all'infuori di un tentativo di fuga operato dal pordenonese Boghi verso il ventesimo chilometro, tentativo ben presto neutralizzato dalla immediata reazione degli altri concorrenti.

Da rilevare questo ennesimo piazzamento di Giorgetti che sta veramente dimostrando di essere ben degno di quel titolo di campione provinciale triestino di cui si fregia.

L. G.

Ordine d'arrivo: 1) Luciano Cont (V.C. Cividale) che copre i 56 chilometri del percorso in ore 1 e 28' alla media di km. 38.160; 2) Paolo Giorgetti (Bartali-Rovis Trieste) s.t.; 3) Daniele Miculan (S. Vito al Tagliamento) s.t.; 4) Albino Frattina (G.S. Fiesso d'Artico) s.t.; 5) Giuseppe Garbin (Ronchi-Wilier) s.t.; 6) Franco Di Giusto (Libertas Rossi) s.t.; 7) Renato Levorato (G.S. Fiesso d'Artico) s.t.; 8) Domenico Nadali (Ciclistica Sacilese) s.t.

4x800 eccezionale

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Wiesbaden — Ecco l'arrivo di Franz Josef Kemper, ultimo frazionista della staffetta 4x800 della Germania occidentale che ha battuto il primato mondialedi questa specialità con 7'08"5

ULTIMA GIORNATA DELLE REGATE A BERLINO

Piazzamenti italiani nelle gare di «kayak»

Decisione in fotografia per assegnare la vittoria ai tedeschi Guse e Kemnitz su Beltrami e Zilioli

Berlino, 14

La Germania occidentale ha vinto sette delle otto gare odierne nella seconda ed ultima giornata delle regate di Berlino Ovest, cui hanno preso parte atleti di 12 Paesi. Solo i finlandesi R. Naejaenen e K. Maekinen hanno spezzato la supremazia tedesca, vincendo la gara della canoa a due canadese con un fotofinish in 4'39"8.

Gli italiani Cesare Beltrami e Alberto Zilioli si sono piazzati secondi nella gara del «kayak» sulla distanza dei mille metri in 3'56"3 perdendo a seguito del risultato del fotofinish che ha dato la vittoria ai tedeschi Bern Guse e Erich Kemnitz, che hanno registrato il tempo di 3'56"2.

L'Italia ha conquistato anche due terzi posti nelle gare odierne svoltesi con un magnifico tempo nelle acque del fiume Havel. Zilioli, Beltrami, Pedroni e Grandes si sono piazzati terzi per l'Italia nel «kayak» a quattro coprendo i 500 metri in 8'37"2.

Giorgio Pasqualone non si è qualificato nella canoa singola canadese.

Ecco i risultati:

Kayak a quattro 10.000 metri: 1) Germania (Wenzge, Troidl, Stocker, Patalong) 38'54"7; 2) Berlino 39'57"4; 3) USA 40'57"7; 4) Messico 45'15"6.

Kayak a due 1000 metri: 1) Guse-Kemnitz (Germania) in 3'56"2; 2) Cesare Beltrami-Alberto Zilioli (Italia) 3'56"3 (fotofinish); 3) Soeby-Johansen (Norvegia) 4'1" 4) Boudelan-Cordebois (Francia) 4'3"2; 5) Lindlgruber - Severa (Austria) 4'5"2.

Canadese a due 1000 metri: 1) R. Naejaenen-K. Maekinen (Finlandia) 4'39"8 (fotofinish); 2) Wilhelm Haegele-Horst Engelter (Germania) 4'39"8; 3) Angelo Bedin-Costantino Castello (Italia) 4'40"5.

Kayak a quattro 500 metri: 1) Germania (Bueker, Schubert, Guenther, Schulze) 8'28"6; 2) Norvegia 8'31"5; 3) Italia (Zilioli, Beltrani, Pedroni, Grandes) 8'37"2; 4) USA 8'37"3; 5) Giappone 8'51"6.

COPPA DAVIS

Gli Stati Uniti eliminano il Messico

Cleveland, 14

Gli Stati Uniti hanno vinto la finale della zona americana di Coppa Davis, al termine della seconda giornata dell'incontro con il Messico. La squadra statunitense è, infatti, in vantaggio per 3-0. Il primo incontro singolare era stato vinto da Graebner su Loyo-Mayo per 6-0, 4-6, 6-1, 3-6, 6-3; il secondo da Ralston su Osuno per 6-4, 2-6, 7-5, 6-1.

Nella terza partita, quella del doppio, Ralston e Graebner hanno superato la coppia messicana Osuna-Loyo-Mayo per 6-1, 6-4, 6-0. La squadra americana incontrerà il Brasile in ottobre in una delle due semifinali interzona.

CANOTTAGGIO

A Trieste il 27 agosto i vogatori azzurri

I tecnici della Federazione canottaggio hanno scelto quattro equipaggi da inviare ai campionati mondiali che si svolgeranno sul lago sloveno di Bled dall'8 all'11 settembre. Tra questi, due armi sono triesini: il «2 senza» con Fermo e Specia e il «4 senza» con ai carrelli Dessardo, Vascotto, Rapotec e Micol.

* * *

Il consiglio della Federazione, riunitosi a Varese, ha incaricato il triestino avv. Sblattero di recarsi il giorno 20 a Bled dove si terrà una riunione tra il delegato italiano e gli organizzatori dei mondiali.

* * *

La comitiva dei canottieri azzurri giungerà a Trieste il 27 agosto. Sarà ospite dei Vigili del fuoco triestini presso la sede di Muggia, mentre la Saturnia ha predisposto per la squadra italiana un giro turistico notturno.

* * *

Un'altra novità che va a onore del canottaggio triestino è fornita dalla scelta dell'allenatore Pino Culot che farà parte della direzione tecnica per gli allenamenti che gli azzurri effettueranno a Bled alla vigilia dei mondiali. Nella villa che ospiterà gli azzurri è stato predisposto il servizio mensa e quello del massaggiatore. Quest'ultimo incarico è stato affidato a Scocchi della Saturnia.

V. M.

UN'ALTRA PRESTAZIONE MONDIALE CON LA STAFFETTA DI TRINIDAD

IL RECORD DELLA 4x440 YARDE CHIUDE I GIOCHI DI KINGSTON

Salgono così a sedici i primati battuti nel corso della manifestazione nella quale si sono registrati grandi progressi nel nuoto e nell'atletica

Kingston, 14

Davanti a trentamila persone, fra le quali il Principe Carlo e la Principessa Anna, il Duca di Edimburgo ha pronunciato l'allocuzione di chiusura degli ottavi Giochi dell'Impero britannico e del Commonwealth, poco dopo che la formazione di Trinidad aveva stabilito l'ultimo primato mondiale della manifestazione nella staffetta 4x440 yarde con 3'02"8. E' seguita poi la sfilata degli atleti che hanno conquistato medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, mentre la banda militare intonava il «God save the Queen».

Gli ottavi Giochi saranno ricordati per le numerose serie dei primati mondiali battuti: sono stati sedici i nuovi limiti stabiliti, mentre altri due sono eguagliati, senza contare i migliori tempi e le migliori misure relative alla manifestazione.

L'ultima giornata è stata dedicata all'atletica leggera e proprio allo scadere, puntuale come in tutte le giornate precedenti, non è mancata la grande impresa: L. Yearwood (47"8), K. Bernard (45"7), Roberts (44"8) e Mottley (44"5) hanno infatti battuto il primato mondiale della staffetta 4x440 yarde conquistando la quinta medaglia d'oro per Trinidad. Questa prova è giunta a coronamento di una competizione che ha avuto momenti di eccezionale interesse tecnico e che ha fatto registrare grandi progressi soprattutto nelle due specialità di maggiore attrattiva: il nuoto e l'atletica leggera.

Sulla pista resa molto pesante dalla pioggia caduta fino a poche ore prima, Kipchoge Keino ha vinto la gara del miglio con il tempo eccellente di 3'55"3 che costituisce il primato dei Giochi. Egli avrebbe potuto far meglio se non fosse stato costretto a recuperare lo svantaggio iniziale causato da un'andatura molto lenta che l'ha relegato nelle ultime posizioni nei primi cento metri. Quando egli è riuscito a passare al comando, il ritmo è subito aumentato. Keino è passato alle 440 yarde in 59"2, alle 880 in 1'58"6, ed ha coperto il tre quarti di miglio in 2'56"6. La gara solitaria contro il tempo, senza avversari capaci di impegnarlo, ha però provato alla distanza l'atleta che ha coperto le ultime 440 yarde in 58"7. Tempo complessivo: 3'55"3 (primato mondiale: di Jim Ryun in 3'51"3.

Sono state queste le due prove più entusiasmanti dell'ultima giornata, anche se non possono essere poste in secondo piano le prestazioni della campionessa olimpionica e primatista mondiale del salto in lungo, la inglese Mary Rand, che ha ottenuto m. 6,36, il successo della canadese Hoffman nelle 880 Yarde con il tempo di 2'04"3 e quello dell'australiana Kilborn nei m. 80 ostacoli in 10"9. Interessanti anche le staffette 4x110 yarde maschile e femminile.

Il grande sconfitto delle gare di atletica è stato l'australiano Ron Clarke, primatista mondiale delle grandi distanze, che è stato battuto in tre gare fra le quali quelle delle tre e sei miglia. I Giochi hanno dimostrato che Clark è l'atleta più adatto alle imprese contro i primati che alle grandi competizioni. Kipchoge Keino ha dichiarato al termine delle gare che nella prossima stagione si dedicherà esclusivamente alle distanze delle tre e delle sei miglia e che rinuncerà completamente a quella del miglio. L'Inghilterra, come era prevedibile, si è assicurata il maggior numero di medaglie: c'è da notare comunque che alcuni Paesi, come Trinidad, Nigeria e India hanno inserito per la prima volta i loro atleti fra i vincitori.

I prossimi Giochi del Commonwealth saranno disputati a Edimburgo nel 1970.

Ecco i risultati delle due giornate:

Staffetta 4x440 yarde maschile: *1) Trinidad (L. Yearwood - K. Bernard - E. Roberts - W. Mottley) 3'02"8, nuovo primato mondiale; 2) Canada 3'04"9; 3) Inghilterra 3'06"5; 4) Jamica 3'06"8; 5) Australia 3'12"2.*

Disco femminile: *1) V. Young (Australia) m. 49,78; 2) J. Roberts (Australia) m. 49,20; 3) C. Martin (Canada) m. 48,69; 4) C. Payne (Ecosse) m. 47,68; 5) N. Mccredie (Canada) m. 46.*

Asta: *1) Bickle (Australia) m. 4,80 (primato dei giochi); 2) Bull (Irl. Nord) 4,74; 3) Moro (Can.) 4,65; 4) D. Stevenson (Sco) 4,65.*

880 yarde femminili: *1) A. Hoffman (Canada) 2'04"3; 2) J. Pollock (Austr.) 2'04"5; 3) A. Smith (Ang.) 2'05"; 4) R. Stirling (Ecosse) 2'05"4; 5) P. Lowe (Ang.) 2'05"8.*

Staffetta 4x110 yarde maschile: *1) Ghana (E. Addy, B. Mends, J. Addy, S. Allotey) 39"8 (primato dei giochi); 2) Giamaica 40"; 3) Australia 40"; 4) Galles 40"2; 5) Canada 40"4; 6) Nigeria 40"4.*

Staffetta 4x110 yarde femminile: *1) Australia (J. Lamy, P. Kilborne, J. Bennett, D. Burge) 45"3; 2) Inghilterra 45"6; 3) Giamaica 45"6; 4) Canada 45"9; 5) Galles 46"2.*

Miglio: *1) Keino (Kenya) 3'55"3 (primato dei giochi); 2) A. Simpson (G. B.) 3'57"1; 3) I. Studd (N. Zel.) 3'58"4; 4) W. Wilkinson (G. B.) 3'59"3; 5) D. Graham (Irl. N.) 3'59"4.*

Salto in lungo femminile: *1) Mary Rand (Angl.) m. 6,36 (primato dei giochi); 2) S. Parkin (Angl.) m. 6,30); 3) V. Odogwu (Nigeria) m. à,15; 4) A. Jamieson (Ecosse) m. 6,06; 5) H. Frith (Austr.) m. 5,97.*

Lancio del martello: *1) H. Payne (Angl.) (G.B.) m. 61,14; 2) F. Kumar (India) m. 60,12; 3) M. Iqbal (Pakis.) m. 59,56; 4) L. Bruce (Sco.) 57,73; 5) P. Seddon (G.B.) m. 57,48.*

Metri 80 ostacoli femminili: *1) Pamela Kilborn (Australia) 10"9; 2) C. Smith (Giam.) 11"; 3) J. Wingerson (Can.) 11"; 4) C. Chapman (Can.) 11"1; 5) P. Pryce (G.B.) 11"1.*

La prima giornata del campionato di vela

Livorno, 14

Si è svolta oggi la prima giornata del 18.o campionato italiano velico classe «S». Hanno preso il mare venti imbarcazioni selezionate in tutta Italia. Percorso olimpico di oltre 9 miglia; campo di gara nello specchio di mare antistante la terrazza Mascagni. Leggero vento da Ponente. E' stato squalificato lo equipaggio del «Blue Bird» dell'U. S. Quarto, per infrazione ai regolamenti di regata.

Ordine di arrivo: 1) «Maria Carla» (Cecchiari-Gianni) del C. V. Marina di Massa; 2) «Conchilai» (Marchetti-Lucchesi) C. N. Livorno; 3) «Gabriella» (Denoth-Galli) C. N. Livorno; 4) «Gabri III» (Catanzaro-Vestri) C. N. Livorno; 5) «Stefania» (Bernardeschi-Gasperini) C. N. Follonica.

INIZIATO IL TORNEO DI FOLLONICA

Ferroviario-Arengo 4-1 nel quadrangolare di hockey

Dominio dei triestini dotati d'una tecnica pregevole L'Amatori Modena sconfitto dalla squadra locale: 3-1

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Follonica, 14

Con un tutto esaurito in ogni ordine di posti ha avuto inizio ieri sera a Follonica la terza edizione del Torneo quadrangolare di hockey su pista «Trofeo Golfo del Sole».

La prima partita in programma fra il Dopolavoro Feroviario Trieste, detentore del Trofeo, e l'Arengo di Monza, si è conclusa con la vittoria del Ferroviario per 4-1.

I triestini con una condotta di gara tecnicamente pregevole hanno saputo far loro il risultato nel breve volgere di 3 minuti. Al 7' con Fonzari, all'8' e al 9' con Gregori.

Nella ripresa l'Arengo accorciava le distanze all'11' con Amati, ma al 16' Scieghi stabiliva definitivamente il risultato, riprendendo un rigore parato da Cazzaniga e segnando.

Il secondo incontro della serata vedeva di fronte l'Amatori Modena e la Pro Follonica che, sovvertendo ogni pronostico batteva gli emiliani con il secco punteggio di 3-1.

Dopolavoro Ferroviario Trieste: Mora, (Poletto), Martellani, Scieghi, Gregori, Spessot, Pissoli, Fonzari.

Arengo Monza: Cazzaniga, (Cenacchi), Brambilla, Manzoni A., Manzoni Luigi, Amati, Fossati, Arbizzoni.

Pro Follonica: Aloisi (Palmieri), Galati, Gabellieri, Giusti, Travison, Rautnik, Carboncini.

Amatori Modena: Tonioni, (Vellani), Baraldi, Ragazzi, Righi, Travagni, Fonzari, Fogliani.

ULTIMA ORA

Il torneo è proseguito stasera con un'altra clamorosa sorpresa. Protagonista è stata ancora una volta la Pro Follonica, che, al termine di un incontro veramente tecnico, cavalleresco e combattuto, è riuscita a prevalere sui triestini del Ferroviario per 4-3.

Il primo tempo è stato senz'altro il migliore e il più equilibrato, con fasi velocissime e alterne come pure le segnature. Alla rete di Spessot al 16' rispondeva Galati un minuto esatto dopo. I triestini tornavano in vantaggio con Gregori al 19', ma non erano trascorsi 30" che Galati riportava le sorti in parità.

Nella ripresa il Follonica riportava il suo massimo sforzo riuscendo a passare in vantaggio al 3' con Giusti e al 5' con Travison. La reazione dei giuliani era pronta e accanita, ma ci voleva un'autorete di Galati per rimettere in forse il risultato, che però non cambiava più fino al termine della gara, molto ben diretta dall'arbitro Mantovi di Reggio Emilia.

Il secondo incontro della serata tra l'Amatori Modena e l'Arengo Monza era certamente meno spettacolare del primo anche se agonisticamente avvincente. L'Arengo Monza riusciva a passare in contropiede al 10' del primo tempo con una rete di Manzoni Luigi. Il Modena dal canto suo, pur svolgendo una maggior mole di gioco, non riusciva a passare fallendo, tra l'altro, anche due rigori. Quando il risultato sembrava avviato alla sorprendente vittoria dei lombardi, due autentiche prodezze di Baraldi davano invece il successo al Modena al 16' e al 18' della ripresa. Quindi Amatori Modena e Arengo Monza 2-1. Buono l'arbitraggio del signor Teggiati di Follonica.

Al termine della seconda giornata la Pro Follonica si trova in testa con 4 punti, seguita a due punti dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste e dall'Amatori Modena, mentre l'Arengo Monza è a zero punti.

Domani sera nell'ultimo turno si svolgeranno gli incontri Amatori Modena-Ferroviario Trieste e Arengo Monza-Pro Follonica.

Alfeo Chirici

Primato europeo nel salto con l'asta

Varsavia, 14

Il tedesco della Germania orientale Wolfgang Nordwig ha battuto il primato europeo di salto con l'asta con m. 5,23. Egli ha migliorato il limite europeo in due riprese, passando prima a m. 5,17 e poi a m. 5,23.

IL CAMPIONATO SLOVENO PER «SNIPE»

«Barbarossa» della S.T.V. vince a Isola d'Istria

Fra i battuti il fiumano «Pesja» laureatosi «europeo» in Svezia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Isola d'Istria, 14

Un vistoso successo hanno ottenuto i giovani velisti della Triestina della Vela nel Campionato Sloveno Aperto per Snipe, disputatosi sabato e ieri nel vallone di Isola d'Istria. Contro venti imbarcazioni di Fiume, Pirano, Pola, Capodistria e Isola, i quattro equipaggi della S.T.V. hanno regatato veramente molto bene, vincendo due prove e la classifica generale con il «Barbarossa» di Terdoslavich-Radin, e piazzando il «Barbanera IV» con Brezich-Pugliese al quarto posto, il «Brioni» con Apollonio-Duiz al settimo ed il «Barbanera III» con Braulin e Vattovani all'ottavo. Quattro barche fra le prime dieci, dunque: un successo di squadra veramente notevole.

Fra le imbarcazioni battute figura anche il «Pesja» del Galeb di Fiume, che non più di dieci giorni fa ha vinto in Svezia il campionato europeo della classe. Grego e Nicolic, stanchi per la lunga trasferta, hanno preferito lasciare la loro barca ai loro bravissimi compagni di società, Babic e Katalinic, ben noti anche in campo internazionale. Senonchè i fiumani hanno trovato in Terdoslavich e Radidue avversari veramente formidabili ai quali hanno dovuto cedere il passo nelle prime due regate, avendo la consolazione di precederli al traguardo nell'ultima prova.

In questa regata s'era presentata una bella occasione per Brezich e Pugliese, i quali insistendo sul bordo verso il largo, sul quale si erano avviati, avrebbero sicuramente vinto la prova. Seguendo i primi invece sono capitati in una zona di bonaccia ed hanno perduto anche il terzo posto, che pur sembrava sicuro.

Fra i battuti figura anche lo «Slavica» di Ciok e Korosec, un equipaggio ben noto ai velisti triestini per essersi sempre molto ben comportato nel corso delle tradizionali regate internazionali organizzate dalla Triestina della Vela.

Ordine d'arrivo. Prima regata: 1) Barbarossa; 2) Pesja; 3) Allieto; 4) Slavica; 5) Samo; 6) Brioni; 7) Barbanera IV; 8) Barbanera III. — Seconda prova: 1) Barbarossa; 2) Pesja; 3) Barbanera IV; 4) Slavica; 5) Brioni; 7) Barbanera III. — Terza prova: 1) Pesja; 2) Barbarossa; 3) Barbavane; 4) Slavica; 5) Galeb; 7) Barbanera IV; 9) Brioni; 10) Barbanera III.

Classifica generale: 1) Barbarossa (Terdoslavich - Radin) Triestina Vela p. 4721; 2) Pesja (Babic - Ctalinic) Y. C. Galeb Fiume p. 4642; 3) Slavica (Ciok-Korosec) Jadro Capodistria, p. 4107; 4) Barbanera IV (Brezich-Pugliese) S.T.V. p. 3825; 5) Barbavane (X-X) Jadro di Ca odistria; 6) Drioni (Apollonio-Duiz) STV; 8) Barbanera III (Braulin-Vattovani) S. T. V.

Marsilio Vidulich

Confermata la vittoria di Motta alle «Tre Valli»

Legnano, 14

Gianni Motta è il vincitore della Tre Valli Varesine. Lo ha confermato la Commissione tecnica della Lega ciclismo professionista, che ha esaminato il reclamo presentato dal G. S. Sanson di Torino avverso l'ordine d'arrivo della gara di domenica scorsa.

TENNIS A VIAREGGIO

Alla Riedl la finale del singolare

Viareggio, 14

Penultima giornata del torneo internazionale di tennis di Viareggio. Pietrangeli, che ieri era stato eliminato nel singolare, oggi in coppia con l'australiano Mulligan ha battuto Maioli e Guzman (Equador) in un incontro molto equilibrato. Nella finale di domani Pietrangeli e Mulligan s'incontreranno con Mandarino-Soriano che hanno superato oggi il turno per il ritiro di Ryan e Merlo.

Nel singolare femminile, la Riedl, dopo una partita molto combattuta ha avuto ragione in finale dell'australiana Schacht.

BASEBALL SERIE C

Vittoria vistosa (22-8) del Monfalcone a Treviso

Punteggi parziali:
Monfalcone B. C.
1, 3, 4; 11, 0, 0, 3 = 22
Red Devils Treviso
0, 2, 0; 3, 0, 3, 0 = 8

MONFALCONE B. C.: Mandich, Zanolla, Fiorencis, Fontana, Vescovi, Boscarol, Paulin, Bonaccorsi, Fum. RED DEVILS TREVISO: Biglio, Feltrin, Berardi, Bianchin, Vianello, Trevisin, Moro, Comisso, Fava. — ARBITRO: Michieletto di Trieste.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviso, 14

Con la più bella vittoria, con il bottino più voluminoso, i ragazzi monfalconesi hanno chiuso in bellezza, sul terreno di Treviso, il loro campionato di Serie C, per il quale, alla partenza, erano delle matricole senza ambizioni e senza pretese. Affermazione meritata questa odierna in campo esterno, sia per l'apporto individuale dei singoli atleti, sia per il gioco di squadra praticato.

Fin dalle prime fasi dell'incontro i monfalconesi hanno palesato le loro serie intenzioni ed hanno dimostrato una netta supremazia che si è consolidata del tutto nel quarto inning con una serie di felici battute. Gli uomini del Monfalcone B. C. sono stati forti in difesa, come di consueto, e per giunta questo pomeriggio hanno avuto dai battitori un apporto di tutto rilievo.

Dei monfalconesi dovrebbero essere citati tutti per quanto oggi hanno dato in generosità e in tecnica, ma una segnalazione particolare si deve fare per Mandich, Zanolla, Fiorencis e Boscarol.

La cenerentola trevigiana, pur cedendo all'avversario, ha dimostrato un netto miglioramento di gioco rispetto al suo inizio di campionato. I padroni di casa hanno fatto il possibile per arginare e controbbattere i monfalconesi, ma sono mancati in fase difensiva e, di conseguenza, hanno facilitato il compito ai loro avversari giuliani. Nelle file trevigiane una citazione è doverosa per Bianchin e Fava, i quali hanno dato un grande apporto alla prestazione dei padroni di casa.

Buono l'operato dell'arbitro.

Mafaldo Cechet

I RICUPERI

Monfalcone - *Red Devils 22-8

LA CLASSIFICA

A. S. Libertas	10	10	0	1000
C.U.S. Trieste	10	7	3	700
Lib. Fenice Ve	9	4	5	444
Monfalcone B.C.	10	4	6	400
B.C. Udine*)	9	3	7	300
Red Devils Tv*)	8	0	9	0

*) Una partita di penalizzazione per rinuncia.

I RICUPERI DEL 21 AGOSTO

Lib. Fenice - Red Devils

Ferragosto a Valmaura

(Fotoservizio de Rota)

La Triestina a passo di corsa. L'inizio degli allenamenti per i giocatori alabardati è stato molto severo. Sole, caldo e Ferragosto non hanno rallentato il ritmo che Mario Caciagli, nuovo allenatore della prima squadra, ha voluto imprimere alla preparazione dei giocatori che gli sono stati affidati. Corsa, ginnastica, scatti e pallone per tutti, nonchè per i militari rientrati in licenza a Trieste: una faticaccia che ha fatto loro rimpiangere la caserma...

Nessuna intenzione comunque di affrettare i tempi della preparazione: l'inizio del campionato è ancora lontano (25 settembre) e la prima partita amichevole, che sarà giocata in notturna a Gemona, sabato 27 agosto, è pure ancora relativamente remota. Il guaio è che i militari, Da Rold compreso, saranno disponibili solo saltuariamente; ed è questo che preoccupa l'allenatore, al quale non par vero di poterli avere sott'occhio tutti assieme.

Ecco, dall'alto in basso, alcuni aspetti del Ferragosto a Valmaura degli alabardati: giri di campo a passo lesto: gli ex monfalconesi Ive e Kuk guidano il gruppetto, composto inoltre da Beorchia, Angileri e Capitanio; Del Piccolo e Angileri: dalla caserma allo stadio; Beorchia: molte speranze posano in lui; Sadar (di spalle) e Gentili si addestrano nel «takle»; Colovatti: anche i portieri sanno giocare di testa; Canzian, gambe all'aria, sbuffa con tuta e maglia di lana: è il terzo militare presente agli ordini di Caciagli.

HA LE IDEE CHIARE SUL FUTURO DELLA SOCIETA' IL PRESIDENTE GUARNIERI

Il rilancio della Triestina poggia sulla politica dei giovani

L'assunzione di Memo Trevisan caposaldo per il potenziamento del vivaio alabardato «Se ci sarà la possibilità di essere promossi in B non lasceremo scappare l'occasione»

«Sono trenta di una sorte e trentuno... con il conte»: così si potrebbe dire dei consiglieri della Triestina, parafrasando il Poeta. Trenta e più, a dire il vero. E sono molti per fare un direttivo, ma in effetti poi sono pochi a dirigere. Perchè quando si tratta di acquistare un giocatore, di assumere l'allenatore dei giovani, l'allenatore della prima squadra, è lui, il conte, il presidente Guarnieri, a pensarci. Molti consiglieri hanno buona volontà, ma troppi impegni. Ed allora è difficile trovarli quando occorre, sicchè si può comprendere il senso di isolamento che pervade il presidente alabardato in certe situazioni. E si può comprendere che in fondo in fondo egli aspiri a cedere ad altri, benchè non lo dica espressamente, il timone della barca alabardata; senza scendere da quella barca, ma per assumere incarichi meno impegnativi, specie ora che la sua attività lo tiene di frequente lontano da Trieste.

«Non vado via — ha detto il presidente — senza garantire alla società il sostituto. E se non dovessi trovarlo, rimango. Ma non vorrei, in questa Italia repubblicana, creare... il regno Guarnieri. Sono per l'avvicendamento, e spero che altri possano fare bene al mio posto».

Per uscire dall'isolamento il presidente alabardato ha chiamato vicino a sè il dott. Nuciari, medico sociale, ex calciatore di chiara fama, in grado pertanto di puntellare il direttivo con la sua esperienza tecnica. Ed ha chiesto all'avv. Pierpaolo Poillucci di continuare l'intenso impegno già profuso in passato. Sono stati essi in fondo i protagonisti della pur modesta attività di compravendita della Triestina nelle scorse settimane. Ma torniamo ai problemi del direttivo, della società nella sua struttura.

— Si parla del dott. Bruseschi, dell'udinese «triestinizzato», quale futuro presidente...

«Dobbiamo ancora parlare. Certo è un'idea, ma bisogna sentire cosa ne pensa lui. E' un discorso che dovrò fare al più presto. Ma qui è la situazione soci che mi preoccupa molto: ce ne sono pochi, e nella maggioranza morosi. Negli ultimi dieci anni la media dei soci è stata di 70-80; i soci vitalizi sono una dozzina. Siamo nettamente al di sotto di città come Busto e Varese. Questo per dire che non c'è una partecipazione diretta della città alla vita della Triestina».

— E' un fatto però che da troppi anni i tifosi non sono stati incoraggiati: i risultati sono stati sempre più negativi, la squadra è finita di nuovo in Serie C, e vi è ormai per il secondo campionato consecutivo...

«Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo riguadagnare le posizioni perdute: ma è necessario che la città aiuti la società, che da sola non ce la farebbe».

— Su quali basi si pensa di operare questo rilancio?

«Puntando sui giovani, forzatamente. Dobbiamo creare la squadra dall'inizio, per arrivare in alto con i nostri mezzi. L'assunzione di Trevisan, quale responsabile del settore giovanile, è il punto di partenza di questo programma. E' un atto di buona volontà, con il quale intendiamo gettare le basi per un futuro più soddisfacente. Oggi si scontano gli errori passati, questo è il guaio maggiore della Triestina. Dicevo di Trevisan: ha dimostrato altrove di saperci fare con i giovani, ha passione, ha un nome che gli conferisce prestigio al cospetto dei giovani che gli saranno affidati. Ho fiducia nella sua opera. E soprattutto so che i suoi giudizi saranno accettabili senza riserve. Lo lascino lavorare in pace, senza influenzarlo, e i risultati verranno. Bisogna avere costanza, ma verranno».

— Il direttivo come controllerà l'opera di Trevisan?

«C'è l'avv. Colummi quale preposto al settore; e poi è stato inserito il dott. Nuciari, appunto per le sue esperienze tecniche. Non sarà un settore abbandonato a sè, quello giovanile, ma vigilato costantemente, da vicino. Mi lasci dire che le speranze della Triestina in questo momento poggiano su Trevisan... e su Bruseschi».

— Parliamo della prima squadra adesso...

«Abbiamo venduto degli anziani, abbiamo acquistato dei giovani... e Ive. Poi è saltato fuori Mazzero, per il quale lascio il giudizio a Caciagli. Sarà lui a dirci se si tratta di un giocatore utile per noi. Francamente la sua assunzione contrasta con il «largo ai giovani», ma se ci serve, venga pure. Io sono però contrario al ripescamento di anziani, che chiudono la strada ai giovani».

— Di giovani ne offriva quattro in blocco la Sangiorgina, ma non se ne è fatto nulla...

«La cifra richiesta era troppo alta; e se è vero che essi sono stati alla fine ceduti per 17 milioni, dico che noi con 17 milioni compriamo 17 giocatori, non tre o quattro, per il settore giovanile».

— Ma quelli, o almeno due di essi — Giulio e Sgrazzutti, erano buoni per la prima squadra...

«Noi abbiamo preso comunque tre difensori di cui si dice un gran bene: Martinelli, Kuk e Da Rold; e con essi abbiamo ringiovanito e forse potenziato la difesa. Abbiamo altri giovani in squadra, che devono venir fuori: Palcini, che è guarito, Beorchia e Canzian, in primo luogo. Perchè non è stato preso Galeone? E' quello che mi chiedo anch'io. Ero assente...».

— «La città non offre molto, abbiamo detto. E certo non si accenderà di entusiasmo per questa compagine che gioca in Serie C. Occorre che la squadra consegua risultati buoni, che occupi i primi posti della classifica, per riavvicinare i tifosi; occorre che ci sia la prospettiva e l'intenzione dichiarata di voler ritornare in Serie B. La Triestina 1966-'67 con quali programmi affronterà il campionato?

«Bisogna essere realisti, non illuderci nè illudere. Noi abbiamo impostato un programma di potenziamento per vie interne. Se i frutti dovessero essere immediati, nulla sarà lasciato di intentato per cogliere subito il traguardo della promozione. E se l'impostazione della squadra risulterà indovinata, se la squadra marcerà a dovere fin dall'inizio, a novembre la rinforzeremo, per potenziarla. Ecco, non rifiutiamo la Serie B, se vediamo la possibilità di raggiungerla».

— E' già molto, una promessa di questo genere. Tocca ai giocatori dunque, oltre che al direttivo, cercare di attuarla.

«Certamente».

Dante di Ragogna

GRAN PUBBLICO A MONTEBELLO PER LA MARATONA D'ESTATE

Rubino dopo la fuga di Diorite si slancia e vince alla distanza

Il secondo posto conquistato da Agadir - Coraggiosa difesa di Dolciastro con Giove

Caldo asfissiante al primo dei convegni ferragostani; il «week-end» trottistico comunque si è iniziato sotto favorevoli auspici, almeno per l'affluenza del pubblico, abbastanza nutrita.

Per la defezione di Gran Fiocco, tre soli i puledri nell'inaugurale Premio dei Grilli. Parte forte ma sbaglia l'inedita Elke e allora Rosetera va al comando e poi controlla agevolmente la rivale, concludendo in 1.29.5 davanti all'allieva di Granzotto, mentre lontano conclude Nab.

Nel Premio Regolo in previsione un «match» fra Gradese e Arfi con il primo più appoggiato (50 per 100). Parte più forte Arfi che precede Colosseo e Gradese, ma dopo un giro Gradese assume l'iniziativa con un deciso allungo, e Sferza si porta in posizione d'attacco. Gradese tiene lontani gli avversari e si afferma nel tempo record di 1.22.6.

La «3 anni» Badoera è la più appoggiata nel Premio del Firmamento. Con una partenza brillante Priula in poche decine di metri si sistema al comando che poi cede a Badoera dopo mezzo giro. Cochita e Fiappone si portano presto all'esterno ma all'uscita della penultima curva la femmina appare provata mentre il figlio di Alki marca una rottura e viene squalificato. Priula pedina Badoera sino in retta d'arrivo, poi l'aggredisce con spunto superiore e si afferma alla media record di 1.24.3.

PREMIO DEI GRILLI (lire 275.000, m. 1660): 1) Rosetera (A. Quadri). 2) Elke. 3 part. Tempo al km. 1.29.5. Tot.: 18; (21). **PREMIO REGOLO** (lire 300.000, m. 1660): 1) Gradese (U. Belladonna). 2) Sferza. 5 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 20; 13, 13; (33), 32. **PREMIO DEL FIRMAMENTO** (lire 262.500, m. 1680): 1) Priula (U. Belladonna). 2) Badoera. 7 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 55; 34, 19; (108) 174. **PREMIO MARATONA D'ESTATE** (Totip): 1) Rubino (C. Bosco). 2) Agadir. 3) Diorite. 9 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 27; 17, 12, 27; (25) 346. **PREMIO ALTARI** (lire 560.000, m. 1680): 1) Blonda (G. Bragaloni). 2) Norico. 3) Rango. 9 part. Tempo al km. 1.24, Tot.: 29; 12, 16, 17; (91) 71. **PREMIO DEL LEONE** (lire 630.000, m. 2100): 1) Giove (A Quadri). 2) Dolciastro. 4 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 11; 12, 16; (39) 29. **PREMIO MIZAR 1.a div.** (lire 225.000, m. 1640): 1) Quiros (G. Renner). 2) Il Valentino. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 31; 16, 26; (72) 32. **PREMIO MIZAR 2.a div.** (lire 225 mila, m. 1640): 1) Iraniano (U Belladonna). 2) Nairobi. 3) Vispo Da Enea. 8 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 40; 16, 17, 25; (99) 121. Duplice dell'accoppiata (5.a e 8.a corsa): 12.610 per 100 lire.

La corsa principale della serata, la Maratona d'Estate sui quattro giri di pista, propone un duello fra il campione locale Agadir e l'ospite milanese Rubino. Diorite assume subito il comando delle operazioni davanti a Meco, ma dopo un giro i due favoriti serrano sotto e la corsa si presenta come una battaglia tattica fra gli allievi di Bosco e Quadri. In testa Diorite non si fa pregare per tenere un ritmo vivace, dimodochè i concorrenti dopo un chilometro appaiono in fila indiana. Rutenio e Caduceo presto in difficoltà abbandonano al passaggio del secondo giro, dove le posizioni sono le seguenti: in testa Diorite, seguita da Meco, indi Rubino che precede nell'ordine Agadir, Fer, Cactus e Santone. Al passaggio dell'ultimo giro Cactus cerca di progredire all'esterno ma la sua iniziativa non sorte esito alcuno. Diorite appare spigliata anche nel penultimo rettilineo, ma è in quel punto che Rubino inizia il suo «forcing» seguito da Agadir. Meco è presto superato dall'allievo di Bosco che attacca quindi in retta la tenace Diorite. Si difende bene la figlia di Pharaon, ma lo spunto superiore di Rubino si fa valere e l'ottimo trottatore passa di forza sul traguardo, precedendo Agadir che non riesce a impegnarlo.

Nella «riserva» Totip Premio Altair, l'atteso Hit Ami non ha un compito facile contro le femmine del primo nastro. E infatti il cavallo di Quadri, dopo aver inseguito nelle posizioni di coda si elimina a mezzo giro dall'arrivo.

S'imponeva invece Blonda che pur aveva dovuto rimediare a una incertezza iniziale. Passata all'attacco dopo un giro (Gelboa di Jesolo si era eliminata sulla prima curva) Blonda andava a condurre su Caligera, per poi controllare con sicurezza le mosse degli avversari dei quali il più insidioso nel finale appariva Norico che in «foto» aveva la meglio su Rango e Caligera per il secondo posto.

Nel ben dotato Premio del Leone la superiorità della Scuderia York appariva scontata. Però Dolciastro non ha accettato a priori detta superiorità e ha battagliato animosamente contro la coppia Narratore-Giove. Andato a condurre subito arratore, Giove ha cercato di portarsi ben presto alla sua altezza ma ha trovato immediate repliche da parte di Dolciastro. A un giro dall'arrivo, quando la lotta divampava improvvisamente saltava via Narratore. Dolciastro, pilotato da Baraldi, si trovava in tal modo al comando ma Giove con un nuovo deciso attacco lo sottometteva per vincere tranquillo davanti allo stesso Dolciastro.

Poi le due divisioni della periziata. Quella riservata ai «gentlemen» metteva in primo piano Quiros che Pino Renner — dopo un segnale annullato — graduava in un impeccabile percorso di testa sottraendosi ai tentativi conclusivi di Il Valentino e Picciotta; quella riservata ai professionisti serviva ad Iraniano per ritornare al successo in un campo decisamente sfasato.

Mario Germani

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Cinquale	1
	2) Mikori di Jesolo	1
2.a CORSA:	1) Negi	1
	2) Miss Rosa	2
3.a CORSA:	1) Rubiino	2
	2) Agadir	1
4.a CORSA:	1) Tognone	2
	2) Sinio	1
5.a CORSA:	1) Huara	X
	2) Lolly	X
6.a CORSA:	1) Nenesa	2
	2) Fiorino	1

Tre incerti duelli nella riunione di stasera

Anche il convegno di stasera (inizio ore 20.45) conta su alcune prove di egregia stesura. In programma alcuni incerti duelli, come quello fra Ostregheta e Fabiuccia nel tradizionale Premio della Puerizia riservato ai puledri di 2 anni. In questa corsa debutterà Ilaria, una sorella di Clotilde, giumenta che ha varcato la lista d'oro del trottatore. Fabiuccia, sfortunata nella prova di esordio, cercherà la «revance» su Ostregreta; in previsione un confronto molto animato.

Per gli anziani il Premio di Ferragosto. In chiave di velocità la corsa, dove Robbidar e Nairobi riceveranano 20 metri da Ordonez, Spriano e Batan con scarse speranze di sfuggire alle loro grinfie. I più titolati sono Spriano e Ordonez, dei quali è lecito attendersi un «match» ad alto livello; Batan naturalmente è il terzo incomodo. Per la Scuderia York pronostico facile nel Premio Aldebaran, dove Nuovastella e Lerica dovrebbero consentire un «en plein»; Vittrice e Quiros pur regolari nel loro rendimento non dovrebbero interferire.

Delle altre corse, apprezzabili velocisti nel Premio degli Splendori, dove Boeing potrebbe conoscere la prima vittoria triestina, Diorite e gli avvantaggiati Anzano, Abamy e Grestasio permettendo. Una prova per i «gentleman», una mista di mediocre interesse, e le due divisioni della periziata — affollata di partenti la seconda — completano il programma.

I nostri favoriti: **Premio dei Lampi:** Lazzarino, Caligera, Cleto. **Premio di Urania I div.:** Golden, Valvoletta, Bellavita. **Premio della Puerizia:** Ostregheta, Fabiuccia. **«Premio dei Bagliori:** Gusano, Anzara, Belistar. **Premio di Urania II div.:** Bucaprint, Maharina, Iraniano. **Premio di Ferragosto:** Spriano, Ordonez, Batan. **Premio Aldebaran:** Nuovastella, Lerica. **Premio degli Splendori:** Boeing, Diorite, Anzano.

CON RANGHI GENERALMENTE RINNOVATI E SERI PROPOSITI

Riprendono il cammino le squadre dilettantistiche

Già sotto pressione il Cremcaffè - Domani raduno del Ponziana

Anche per i giocatori delle squadre dilettantistiche di prima categoria le vacanze stanno per esaurirsi. Ad eccezione dei giallorossi del Cremcaffè, che Turcino sta già torchiando da un paio di giorni, tutti gli altri stanno godendosi gli ultimi sgoccioli delle ferie. Mai forse come quest'anno la sosta estiva è stata così breve, almeno per quei giocatori che già dalla prima domenica di settembre saranno impegnati nel turno inaugurale della «Coppa Italia».

Passiamo ora brevemente in rassegna alcune formazioni locali, iniziando naturalmente da quelle che si allineeranno al «palo» di partenza della «Coppa Italia», il primo campionato fra squadre di società riservato alla prima categoria dilettantistica.

CREMCAFFE'

Per i giallorossi, come abbiamo già detto, le vacanze non sono che un ricordo, o quasi. Turcino non ha voluto perdere tempo chiamando subito al lavoro i suoi ragazzi. Sul campo di viale Sanzio i «caffettieri» lavorano a ritmo intenso e tra non molto saranno in grado di effettuare le prime amichevoli della stagione. Unico assente, per motivi di salute, Bassanese. Il giocatore, in seguito ad una colite, ha dovuto rinunciare alla prima parte della preparazione e potrà mettersi a disposizione dei tecnici solo fra giorni.

SAN GIOVANNI

I dirigenti rossoneri sono ancora alle prese con un grosso problema, quello relativo all'acquisto di qualche attaccante. Con Mersini e Vascotto in grigioverde e le cessioni di Belfiore alla Liberty Bari e di Delise al Maglie, la situazione non è molto allegra per Vagaia, che oggi può contare solo su cinque punte soltanto. Per il torneo lungo e difficile come quello di prima categoria, è un numero veramente irrisorio, per cui i dirigenti si stanno dando da fare per trovare sul mercato ancora qualche attaccante. Per il resto Vagaia non ha pensieri di sorta, soprattutto dopo gli acquisti del portiere Delich, del mediano Modolo e di Cussoli.

L'adunata suonerà, per i rossoneri, il giorno 18 agosto. Diciassette «raccomandate» sono state spedite dalla segreteria ai seguenti giocatori:

portieri: Toppan, Delich;

terzini: Del Ben, Petelin, Sillani, Covelli;

mediani: Doz, Russo, Modolo, Filippi, Billia, Vouk;

attaccanti: Stigliani, Cussoli, Lach, Fonda, Rizzati.

PONZIANA

L'adunata, per i biancocelesti, suonerà domani. Il raduno dei vecchi e nuovi ponzianini è fissato per le ore 17.30 sul campo di via Svevo. Le novità in casa del Ponziana, per la prossima stagione, saranno costituite dal ricupero di Cernivani, che riprenderà dopo una stagione di assenza dai campi di calcio, e di Catania, acquistato dall'Arsenale. Incerta ancora la posizione del terzino Giannella, che forse passerà alla Triestina. A disposizione di Covacich sarà anche il centravanti Furlani, che in un primo momento sembrava dovesse trasferirsi a Matera.

Questo l'elenco dei giocatori, suddivisi per ruoli di appartenenza, che domani risponderanno all'appello:

portieri: Cernivani e Degrassi L.;

terzini: Gerin, Giannella, Norbedo, Primi, Suard;

mediani: Covacich G., Farina, Codrich, Granzini;

attaccanti: Bisiach, Chiodini, Fonda, Furlani, Ruan, Serli e Catania.

Una sola amichevole ha in programma il Ponziana: il 25 settembre la squadra incontrerà il Rosandra Zerial sul campo di via Svevo.

ARSENALE

La società presieduta da Hauser non prenderà parte alla «Coppa Italia». La squadra, che inizierà la preparazione il giorno 18, si è abbastanza rinforzata durante il «mercato». Sono stati infatti acquistati gli attaccanti Slobez dal Cremcaffè e Chiaruttini dalla Fortitudo. Per il resto la compagine ha mantenuto gli stessi effettivi dello scorso anno.

L'allenatore Schillani ha convocato i seguenti quindici giocatori:

portieri: Croci, Savarin;

terzini: Carone L., Coassin, Di Bello;

mediani: Marzari, Budicin, Pescatori, Carone B.;

attaccanti: Venturini, Baccilo, Slobez, Chiaruttini, Federico, Zoppolato.

FORTITUDO

Donadel e Giorgi, conquistata la promozione, intendono disputare anche in prima categoria un campionato con i flocchi. Conservata quasi per intero l'ossatura della scorsa stagione (l'unico acquisto riguarda il terzino Vidonis dell'Edera) la squadra ha buone probabilità di mantenere le promesse della vigilia.

I granata si ritroveranno in sede la sera del 17 agosto e inizieranno la preparazione vera e propria sul campo il giorno seguente. L'allenatore Giorgi ha convocato questi quindici giocatori:

portieri: Ciliberti, Cossutta;

terzini: Bassi, De Nicoloi, Vidonis;

mediani: Cociani, Depase, Barbiani, Cerebuch;

attaccanti: Urcioli, Bassanese, Bazzara, Loredan Baldassin e Verde.

Claudio Nordio

PALLACANESTRO

La Polonia militare con la Mivar a Basovizza

La squadra militare polacca di pallacanestro sarà ospite domani sera a Basovizza, sul nuovo campo del Centro giovanile, della squadra maschile della Mivar, rinforzata da altri elementi di squadre locali. I polacchi erano in allenamento collegiale a Gdynia dal 1.o luglio; nelle loro file giocano elementi noti quali Lopatka, Stasyk, Viconski, Golimoski nonchè cestisti della prima serie polacca quali Slask, Legja e Guardia.

La Mivar, che ha costituito di recente la sezione maschile, sarà in campo con Lo Nigro, Cozzolino, Bevilacqua, Kafol, Castro, Lunanda, Fonda, Oveglia, Lakovic e due atleti del Bor. In precedenza all'incontro, che avrà inizio alle 20.30, giocheranno i piccoli atleti del mini basket del centro di Gretta, recenti vincitori del Festival 1966, i quali si avvalgono di una buona esperienza internazionale, avendo già giocato contro formazioni jugoslave.

La squadra giovanile femminile della Mivar si trova da alcuni giorni in Jugoslavia, dove partecipa ad una serie di incontri prima di proseguire l'attività agonistica in Bulgaria.

TENNIS

Brillante esito del Torneo CRDA

Si è concluso dopo cinque giornate il torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria, organizzato dai CRDA di Trieste. Una settantina di giocatori, maschi e femmine,hanno gareggiato nelle varie specialità, le finali hanno ribadito il buon livello del torneo, con incontri che generalmente sono stati molto combattuti e tecnicamente apprezzabili.

La finale del singolare maschile, fra Sadar e Antonini, è risultata molto emozionante. Antonini ha ceduto alla distanza alla prepotente esuberanza del più giovane avversario. Nella finale del doppio maschile, la coppia favorita Lenaz-Antonini ha ceduto al sorprendente Sadar, in coppia con l'attento Poillucci. Ancora Sadar ha portato alla vittoria il doppio misto contro la Polacco e Toffolutti. Infine facile successo della Polacco sulla Tindell, nel singolare femminile.

La premiazione dei partecipanti al torneo avrà luogo venerdì alle 20, presso la sede del Circolo dei Cantieri, in galleria Fenice.

Semifinali - Doppio maschile: Sadar-Poillucci b. Stein-Lazzara 8-6, 6-0; Antonini-Lenaz b. Polacco-Toffolutti 2-6, 6-4, 6-1.

Finali - Singolare maschile: Sadar b. Antonini 7-5, 6-2. *Singolare femminile:* Gianna Polacco b. Donatella Tindell 8-6, 6-2. *Doppio maschile:* Sadar-Poillucci b. Lenaz-Antonini 6-4, 7-5. *Doppio misto:* Tindell-Sadar b. Polacco-Toffolutti 6-4, 6-3.

PRINCIPIANTI

Un corso di tennis per principianti verrà organizzato nella nostra città dal 16 agosto alla metà di settembre dal CRDA Trieste. Alle lezioni, che verranno impartite sui campi di Villa Opicina dal maestro federale Massimo Raguzzi, potranno prendere parte tutti i giovani d'ambo i sessi che non abbiano compiuto il quindicesimo anno di età. Le iscrizioni, che si chiuderanno domenica prossima, vanno presentate alla segreteria del Circolo dei Cantieri in Galleria Fenice 2 (tel. 38649).

C. R. D. A. TRIESTE

Gli allenamenti della sezione calcio avranno inizio per la squadra juniores il 23 corrente, per la prima squadra il giorno 30 corr. Detti allenamenti avranno luogo ogni martedì e giovedì dalle ore 18.30 alle 20.30 sul campo S. Giovanni.

FESTOSA CONCLUSIONE DEL V TORNEO SAN LORENZO

La pallacanestro a Servola riportata ai tempi eroici

Sport, folclore e una cornice di incredibile entusiasmo: ecco che cosa ci ha offerto il popolare rione di Servola in occasione del V «Torneo San Lorenzo» di pallacanestro, disputatosi tra il mese di luglio e il 10 agosto. Sembrava di esser tornati indietro nel tempo, quando i tornei erano rari e i valori in campo limitati, quando tutti si vestivano a festa per assistere a uno spettacolo sportivo d'eccezione: di tutto questo, giocatori, curiosità e tifo sono rimasti i soli superstiti, in quanto i tornei sono ora piuttosto frequenti e i giocatori in campo dimostrano una levatura tecnica di tutto rispetto.

Ogni squadra aveva i suoi assi, i suoi punti di forza che brillavano nelle formazioni rionali dai nomi caratteristici di bar e trattorie conosciutissimi nel rione di Servola; nomi che facevano fremere di entusiasmo il pubblico composto dagli «aficionados» di questi caratteristici locali.

Abbiamo visto in campo atleti dai nomi conosciuti, quali Simsig, uno degli idoli di Servola, Cavazzon, eterno secondo nella classifica dei cannonieri, Porcelli o meglio «Cola» per gli amici, l'eterno tiratore principe di questo popolare torneo sempre in condizione di «ciapar e tirar» anche quando il passaggio illuminante sarebbe stato più utile, ma sempre capace di infilare il canestro avversario da qualsiasi posizione; «Tuci» Poli dai cinque minuti folli in ogni partita, Bruno Goitan dai pantaloncini un po'... stretti, Piero Franceschini «el campanil de Servola», Pozzecco in eterna lotta verbale con gli arbitri, Mocenigo implacabile risolutore in contropiede, Bicci, una delle liete sorprese di questo torneo, Konradter, dal tiro implacabile e preciso, «papà» Bruno Bianco, il miglior difensore del torneo, Narder autore di spunti di gran classe, Dangeri il mancino folle della competizione e tanti altri che sfuggono a questa rassegna ma non per questo meno meritevoli dei loro compagni più affermati.

Infatti, noti o sconosciuti, giovani e meno... giovani, tutti i cestisti che si sono alternati sul terreno di gioco hanno fatto sfoggio di una grande combattività, di una grandissima volontà di vincere, per cui non hanno risparmiato nè fiato nè... colpi, nè gentili epiteti nei confronti degli amici avversari, anche perchè il loro spirito agonistico era sostenuto dal folto e pittoresco pubblico che li incitava a gran voce. Naturalmente non sono mancati i piccoli incidenti, che caratterizzano tutti gli incontri che si disputano all'insegna del campanilismo: scambi di idee più o meno vivaci, tra arbitri, giocatori e pubblico, scontri tra giocatori, rimproveri delle mogli e delle fidanzate agli atleti, invitati a una maggior correttezza verbale, pena una drastica resa dei conti a quattr'occhi.

Il torneo si è concluso con la vittoria della compagine di «Suman». Si può affermare che questo quintetto è stato il più forte? A nostro avviso, visto l'andamento della competizione, possiamo dire che il trionfo finale è andato alla squadra che pur handicappata dall'assenza di un giocatore dalla forza di Cepar ha saputo mantenere la calma nei momenti cruciali e soprattutto ha avuto tra il pubblico una... quinta colonna che alla fine ha avuto il suo peso determinante.

Venerdì scorso, alla presenza dell'assessore allo sport dott. Babille, in rappresentanza del Comune di Trieste, del rag. Cotterle per il CONI, del sig. Iacobucci per la FIP, del prof. Perlazzi per il gruppo arbitri e del sig. Levi per gli allenatori, si è svolta la premiazione. Regali, doni e omaggi per tutti, anche per l'infaticabile «Ucio» Groppazzi, presidente della Servolana, cui è andata in dono una coppa offerta personalmente dal presidente del Comitato regionale della FIP Iacobucci.

Italo Drocker

Classifica finale: 1) Suman p. 14; 2) Falisca p. 12; 3) De Marchi p. 12; 4) Bachin p. 8; 5) Bella Trieste p. 8; 6) El Oro p. 6.

Classifica rendimento individuale: 1) Simsig p. 74; 2) Goitan p. 73; 3) Mocenigo p. 72; 4) Cavazzon p. 71; 5) Porcelli p. 70.

Classifica dei cannonieri: 1) Porcelli 259; 2) Cavazzon 252; 3) Simsig 192; 4) Goitan 161; 5) Franceschini 143.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUINDICI APPARECCHI PERDUTI IN POCHI GIORNI DURANTE LE INCURSIONI

SETTIMANA NERA PER L'«USAF» IMPEGNATA NEL NORD VIETNAM

Numerosi gli obiettivi colpiti ma le perdite di aerei si fanno sempre più alte
Migliaia di cinesi riparano le ferrovie bombardate - Nuovi arrivi di americani

Saigon, 14

Oltre 3.800 soldati americani della nuova 196.a Brigata di fanteria leggera sono sbarcati nel Vietnam meridionale. Con questi arrivi salgono a 292 mila i soldati americani nel Vietnam. Entro la fine del corrente anno il loro numero, secondo quanto è stato reso noto a Washington, dovrebbe raggiungere i 400 mila. La Brigata sarà dislocata nella provincia di Tay Ninh, a Nord-Ovest di Saigon, e in prossimità della frontiera cambogiana, allo scopo di impedire l'infiltrazione nordvietnamita attraverso il confine cambogiano. Negli ultimi otto giorni sono affluiti nel Vietnam ottomila uomini.

Durante la scorsa settimana l'USAF, l'aviazione americana, ha subito nei cieli del Nord Vietnam la perdita settimanale più alta dall'inizio dell'offensiva aerea contro il Nord Vietnam, nel febbraio 1965. Secondo le cifre fornite dai comandi americani, sono andati perduti in tutti almeno 15 apparecchi, facendo salire il bilancio complessivo a 337. Oggi si è appreso che durante gli attacchi di venerdì e sabato sono stati abbattuti altri due aerei; uno dei piloti è stato salvato dopo che era caduto in mare, 50 chilometri al largo di Haiphong.

Sabato sono state compiute contro il Vietnam del Nord 121 missioni di bombardamento da parte dell'aviazione e dalle squadriglie che decollano dalle portaerei «Constellation», «Oriskany» e «Franklin D. Roosevelt»; sono stati attaccati obiettivi militari, trasporti, strade, ferrovie, ponti, batterie contraeree, impianti radar e, nella zona di Haiphong, Chiatte, battelli costieri, vedette rapide, depositi di carburante.

Un portavoce americano ha detto che da 30.000 a 50.000 cinesi lavorano sulle ferrovie del Nord Vietnam, presumibilmente per riparare i danni provocati dagli aerei alle linee collegano la Cina al Nord Vietnam. La principale di queste ferrovie è un'arteria di comunicazione essenziale per la Cina: essa collega Kunming, nello Yunnan, a Nanning, passando per un lungo tratto in territorio nordvietnamita.

Secondo il comunicato del comando di Hanoi, oggi gli americani avrebbero subito, nel cielo della regione, la perdita di sei apparecchi, i cui piloti sono stati catturati; nella provincia di Phu Tho sarebbero stati abbattuti altri due apparecchi, uno dei quali avrebbe attaccato un ospedale e zone fittamente abitate. Il totale degli aerei americani — sempre secondo il comando nordvietnamese — è ora di 1.335, a partire dall'agosto 1965. In un'intervista alla «Komsomolskaya Pravda», il Ministro nordvietnamita per le Irrigazioni ha dichiarato: «Gli aerei americani hanno bombardato gli sbarramenti e le dighe nel Nord Vietnam 55 volte, dal 1.o febbraio al 1.o luglio. Nel mese di luglio, nell'epoca della crescita delle acque, hanno effettuato 69 bombardamenti. Nella prima settimana d'agosto, hanno bombardato questi impianti [illegible] volte».

Il vice ammiraglio David Richardson ha assunto il comando della «Forza d'attacco» della 7.a Flotta americana, succedendo così al vice ammiraglio James Reedy. La «Forza d'attacco» (cinque portaerei, circa 25 tra incrociatori e cacciatorpediniere, ed alcuni sommergibili) ha il compito di condurre l'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord.

Sui fronti terrestri si segnala un lungo scontro avvenuto ad una quarantina di chilometri ad occidente di Chu Lai, la grande base dei «marines» americani, tra un battaglione sudvietnamita ed un battaglione di nordvietnamiti; lo scontro rientra nel quadro dell'«Operazione Colorado», che è costata finora ai comunisti 397 morti. Non si segnalano, invece, grossi sviluppi per quanto riguarda l'altra operazione, la «Paul Revere 2», in corso alla frontiera cambogiana.

Questa mattina bombardieri strategici «B 52» statunitensi hanno attaccato obiettivi nella provincia di Binh Tuy, un centinaio di chilometri ad oriente di Saigon. Nella zona del delta del Mekong, un elicottero americano impegnato contro gruppi di Vietcong, ad una cinquantina di chilometri a Sud-Est di Can Tho, ha colpito per errore un gruppo di civili sudvietnamesi, uccidendone cinque e ferendone altri quindici.

Nella ricorrenza dell'Assunta

LOURDES AFFOLLATA da centomila pellegrini

Lourdes, 14

Circa centomila pellegrini hanno partecipato stamane a Lourdes alla processione del Santo Sacramento. La città è particolarmente affollata per la ricorrenza dell'Assunzione: il grosso dei presenti è formato dai partecipanti al pellegrinaggio della «Gioventù cattolica operaia», ma numerosi sono anche i pellegrini polacchi, italiani e belgi.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Saigon — Il pilota James Kasler, considerato uno dei migliori aviatori americani, veterano di cento duelli aerei e «asso» della guerra di Corea, è stato abbattuto durante una incursione presso Hanoi e catturato dai nordvietnamiti

SEMPRE PIU' EVIDENTE LA SPROPORZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA

AUMENTA LA «FAME» DI ORO MA LE MINIERE SONO ESAUSTE

Formidabile incremento delle richieste nel settore privato - Intanto però il Sud Africa è costretto a ridurre notevolmente il suo ritmo di produzione

Londra, 14

La sproporzione fra domanda e offerta di oro rischia di aumentare: questa è la constatazione che si impone apprendendo che la produzione di oro del Sud Africa (75 per cento del totale occidentale) va riducendo il suo ritmo di incremento. Il mercato dell'oro — come tutti i mercati — si articola su domanda e offerta, però — a differenza degli altri mercati — questi flussi non determinano variazioni nel prezzo, ma solo variazione delle giacenze presso i maggiori detentori.

E' dal 1934, ormai, che gli Stati Uniti hanno fissato in 35 dollari l'oncia-troy (corrispondenti a 703 lire il grammo). Il rapporto di conversione della loro moneta, così che, da quando il dollaro ha assunto il ruolo di moneta «più importante del mondo», il sapere che il Tesoro federale acquista e vende a quel prezzo ha agito come fattore di fissazione del prezzo, indipendentemente dalle fluttuazioni della domanda e della offerta.

La domanda, anche questo è ben noto, è di triplice natura: chiedono oro i privati per tesaurizzazione e per disporre di gioielli, chiedono oro le industrie per alcuni processi nei quali l'oro interviene come materia componente o come base di catalizzazione, chiedono — infine — oro i Governi e le banche centrali, per adeguare le loro riserve all'aumento costante delle circolazioni monetarie interne.

I primi sintomi di disagio si avvertirono allorchè un improvviso incremento degli scambi internazionali si determinò in misura imponente dopo la fine della seconda guerra mondiale, sia come conseguenza della disponibilità di nuovi e più rapidi mezzi di trasporto delle merci, sia come frutto di una liberalizzazione mondiale dell'import-export, sia — infine — come riflesso della specializzazione produttiva della maggior parte dei Paesi.

Si vide in quella occasione — il problema attende tuttora soluzione, come dimostrano le consultazioni del «Club dei dieci» — che l'oro disponibile per adeguare le riserve a garanzia delle monete in circolazione era largamente sufficiente a rendere possibile un elastico finanziamento di un così ingigantito volume di affari.

Negli ultimi 18 mesi si è aggiunto un fatto nuovo, imprevisto e praticamente incontrollabile: l'espansione della domanda privata. Il settore privato, nel corso del 1965, ha assorbito 1410 tonnellate, contro le mille del 1964. Precisando meglio la portata del fenomeno, si può sottolineare come la domanda per usi industriali sia rimasta praticamente inalterata intorno a 400 tonnellate, mentre quella per usi tipicamente privati ha subito un incremento da 600 a 1010 tonnellate.

Lo andamento fortemente ascendente della domanda del settore privato si è «scontrato» con un'offerta solo lievemente superiore a quella degli anni passati. L'offerta si mantiene, cioè, notevolmente rigida e si oppone al dinamismo evolutivo della domanda. Secondo quanto comunicato dalle maggiori società aurifere mondiali, per i prossimi anni impossibile contare su incrementi corrispondenti a quelli avutisi nel corso dell'ultimo decennio (si è avuto il raddoppio in undici anni) e sarà già un successo se il graduale esaurimento nelle vecchie miniere sarà compensato dai giacimenti per i quali sono completati, in questi mesi, gli impianti di estrazione e di raffinazione.

Allo stato attuale delle cose (ed è più che probabile che nessuna variazione degna di nota intervenga nei prossimi anni), il Sud Africa rappresenta il 75 per cento della produzione occidentale, seguito a distanza dal Canada, USA, Ghana, Australia, Rodesia, Filippine, Messico, Nicaragua e altri. A questi si aggiunge la Russia — unica produttrice del mondo orientale —, per la quale non si dispone di statistiche ufficiali di produzione, ma unicamente del totale delle vendite sui mercati occidentali.

Queste vendite avvengono — giudizio dei più autorevoli commentatori occidentali — in funzione di un duplice ordine di circostanze: la disponibilità di oro prodotto negli Stati Uniti e l'esigenza di effettuare acquisti al di fuori del normale interscambio commerciale sovietico. Ciò spiega — ad esempio — perchè le maggiori vendite si siano avute negli ultimi tre anni in coincidenza con più ampi approvvigionamenti agricoli e industriali.

Nel 1965, il bilancio aurifero del mondo si è così articolato; produzione occidentale: 1280 tonnellate; esportazioni russe: 495; disponibilità totale: 1775. A fronte di questo quantitativo, corrispondente a circa 2 miliardi di dollari, si sono avuti i seguenti utilizzi; impieghi industriali: 400 tonnellate; impieghi privati: 1010; acquisti cinesi: 90; aumenti riserve auree ufficiali 275; Utilizzi totali: 1775.

RACCAPRICCIANTI STRAGI DI DUE AMERICANI

Sterminano i familiari in bestiali accessi d'ira

Quattro vittime (una strangolata) in California
Uccise a Indianapolis una donna e le sue due figlie

Delano, 14

Tre persone sono state uccise a colpi d'arma da fuoco e una quarta è stata strangolata nelle prime ore di questa mattina in seguito a una lite in famiglia: secondo quanto ha annunciato la polizia di questa città della California, un uomo, Alfredo Pacheco Acosta, di 26 anni, si è presentato a un commissariato confessando di essere il responsabile dei delitti.

Le tre persone uccise a colpi d'arma da fuoco sono la moglie di Acosta, Jenny, di 34 anni, il suocero Isidoro Cortez, e Maria Sanchez; la quarta vittima, che è stata strangolata, è Victoria Macias, che viene definita «amica» di Acosta, e che abitava poco lontano dalla sua casa. Secondo quanto detto da Acosta, i delitti avrebbero fatto seguito a una lite in famiglia.

Altra strage a Indianapolis: un agente immobiliare, Henry Sikes, di 44 anni, è stato ucciso da alcuni poliziotti, dopo che aveva assassinato la moglie e le due sue figlie. A quanto sembra, l'uomo sarebèbe stato colto da un accesso di follia dopo un litigio con la moglie in merito al loro imminente divorzio. Egli ha ucciso la moglie e le figlie, di 14 e 17 anni, a colpi di rivoltella.

Lo credevano caduto in guerra

DISERTORE REDIVIVO dopo 24 anni in Russia

Mosca, 14

Erano 24 anni che Andrianovic Secin viveva nascosto per paura: in tutto questo tempo era rimasto chiuso nella casa di suo fratello. Non metteva neppure mai le scarpe, per timore di essere sentito. Aveva anche convinto la moglie e la figlia di smettere di venire a trovarlo, per il timore che ciò, un giorno o l'altro, potesse perderlo.

I vicini lo credevano morto; erano convinti che Secin, un ex-maestro di villaggio, fosse caduto nella battaglia di Leningrado durante la seconda guerra mondiale. In realtà, aveva disertato dalle file dell'Armata rossa nel 1942, ed era rientrato nel suo villaggio, nei pressi di Stalingrado o, come è stata ribattezzata oggi, Volgograd, dove si era nascosto nella casa del fratello.

Questa vicenda è raccontata oggi dal giornale «Trud», organo dei sindacati. Il giornale prosegue riferendo che in questi giorni, all'età di 59 anni, magrissimo, malandato in salute e quasi completamente incanutito, Secin si è deciso a consegnarsi alla polizia. Gli è stato detto che ormai la legge non prevedeva alcuna punizione nei suoi confronti; ma intorno a lui si è fatto il vuoto: la moglie, la figlia e i nipoti l'hanno respinto. Nessuno gli vuol dare un lavoro. Ha tentato anche di riottenere il suo vecchio posto di maestro. «Non avete alcun diritto morale di insegnare agli altri», gli è stato risposto.

ARRESTATI PER FURTO tre romani ad Atene

Atene, 14

E' stato comunicato oggi dalla polizia di Atene l'arresto di tre romani accusati di furto. La polizia ha riferito che Alvaro Tsavata di 36 anni, è stato fermato ieri in una strada della capitale greca, mentre tentava di impadronirsi del portafoglio di Michele Georgiades, un greco residente in Egitto. La polizia ha proceduto quindi al fermo di due amici del Tsavata, e cioè Marcello Magosti, di 32 anni, e Alfredo Palinda, anche egli di 32 anni.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Saigon — Un giovane vietnamita sul ponte di una nave americana al largo di Cat Lo, dopo essere stato arrestato in un rastrellamento di piccoli bastimenti sui quali è stato rinvenuto del materiale clandestino diretto ai guerriglieri del Vietcong

PROPOSTO DA UN «LEADER» CROATO UN APPROFONDITO DIBATTITO

«Tutto ciò che è vecchio» va cambiato in Jugoslavia

Un congresso straordinario della Lega dei comunisti dovrebbe affrontare la diffusa esigenza di un rinnovamento globale delle strutture interne

Belgrado, 14

Vladimir Bakaric, segretario della lega dei comunisti croati e uno dei più autorevoli esponenti del comunismo jugoslavo, in un'intervista al quotidiano belgradese «Borba», ha affermato l'esigenza di indire un congresso straordinario della Lega dei comunisti di Jugoslavia. «I problemi cui si trova di fronte il Paese sono tali e tanti — ha detto —, da giustificare l'apertura o l'avvio di un dibattito nel più alto foro del comunismo jugoslavo, come pure di un'analisi profonda e scientifica dei problemi derivanti dall'introduzione, nella società jugoslava, dell'autogestione». Secondo la opinione di Bakaric, «la discussione dovrà vertere su tutti i problemi che agitai il Paese, anche se siamo perfettamente consapevoli che una tale discussione non mancherà di provocare la fine di tante nostre antiche concezioni».

Il primo e più importante dei problemi da esaminare dovrebbe riguardare il compito della Lega dei comunisti «nelle nuove condizioni politiche, sociali ed economiche del Paese». «Non possiamo affrontare questo problema — ha proseguito Bakaric — nella presunzione che la Lega dei comunisti sia qualcosa di sacro e intoccabile».

Tra le altre questioni che abbisognano di attento esame, il «leader» dei comunisti croati ha indicato lo stesso sistema dell'autogestione, «che è un lungo processo storico del quale la Jugoslavia è appena agli inizi». Andrà pure aperto «un serio dibattito sul principio della dittatura del proletariato, principio che gli jugoslavi per lungo tempo hanno mancato di discutere».

Riferendosi all'ultimo congresso della Lega dei comunisti, l'ottavo, svoltosi a Belgrado nel dicembre 1964, Vladimir Bakaric ha rilevato che, pur avendo fornito alcune precise indicazioni di principio e orientative circa l'autogestione, esso non ha, però, chiarito fino in fondo talune questioni. «Oggi appare chiara a tutti — ha continuato — la necessità di cambiare tutto ciò che è vecchio e superato e che non risponde più alle esigenze del momento».

A questo punto, l'esponente comunista croato ha accennato a «resistenze opposte, sia pure non apertamente, da forze che formulano riserve sulle decisioni adottate dal quarto «Plenum» del Comitato centrale comunista jugoslavo». Si tratta della riunione plenaria di Brioni, la quale ha scalzato dal potere Alexander Rankovic, l'uomo di punta della corrente che, partendo da posizioni burocratiche, aveva tentato di opporsi alla democratizzazione della società jugoslava.

Bakaric ha tenuto, però, a sottolineare che «ad alimentare tali resistenze ci sono elementi obiettivi, i quali non vanno sottovalutati». «Pertanto, andare fino in fondo nei mutamenti, trascurando le dovute cautele, sarebbe pericoloso».




(Telefoto AP al «Piccolo»)
Walpole — Una guardia duramente percossa dai detenuti durante la rivolta scoppiata nel penitenziario di Stato viene portata via su una sedia a rotelle: la sommossa ha fatto otto feriti

VIOLENTE SFURIATE DEL MALTEMPO IN DIVERSI PAESI

Tempesta sulla Scozia Deraglia il Glasgow-Londra

Nessuna vittima - Due olandesi uccise dal fulmine in una piscina Semisommersa negli S. U. la città di Columbus: duemila senzatetto

Glasgow, 14

In parecchi Paesi questo scorcio di agosto è stato apportatore di violente sfuriate di maltempo, che si sono accanite particolarmente contro l'arcipelago britannico e le coste del Mare del Nord: una tempesta si è abbattuta ieri sera e nella notte sulla parte sud-occidentale della Scozia. Un cedimento del terreno sulla linea ferroviaria presso Sanquhar ha provocato uno spostamento dei binari e, di conseguenza, il deragliamento dell'espresso Glasgow-Londra, su cui viaggiavano circa 300 passeggeri; diversi vagoni sono usciti dai binari, ma fortunatamente non ci sono state vittime nè feriti. I viaggiatori hanno dovuto trascorrere la notte nei vagoni, perchè gli autobus inviati per raccoglierli sono stati fermati dalle interruzioni stradali, provocate dalle acque e dagli alberi sradicati.

Su molte strade, centinaia di automobili sono rimaste bloccate dagli allagamenti; ponti e linee telefoniche sono stati travolti dalle acque, i sotterranei e i piani bassi di molte case sono stati allagati. Una automobilista si è salvata a stento, salendo sul tetto della vettura che era rimasta sommersa da un'improvvisa inondazione; è stata soccorsa dai vigili del fuoco.

Violenti temporali e grandinate si sono abbattuti anche sull'Olanda, causando gravi danni alle colture. Due ragazze che facevano il bagno in una piscina nei pressi di Harlem sono state uccise da un fulmine. Altre venti persone che si trovavano in quel momento nella piscina sono state ricoverate in ospedale.

Maltempo anche in America: piogge torrenziali sono cadute nella regione centrale dello Stato del Nebraska, facendo straripare corsi d'acqua e provocando inondazioni che hanno colpito diverse località. La città di Columbus, di 12 mila abitanti, è stata parzialmente sommersa e circa duemila persone hanno dovuto evacuare le loro case. Non si ha notizia di vittime. Gravi i danni alle colture. Anche in alcune regioni del Missouri, del Texas e del Kentucky si sono avuti uragani e «tornados».

In Giappone, infine, in seguito all'improvviso ingrossamento delle acque di un fiume presso Miyazaki, nell'isola di Kyushu, son morte otto scolare e la loro insegnante: le vittime partecipavano a un campeggio installato in un isolotto, al centro del fiume. Altre tre ragazze ed una seconda insegnante sono state tratte in salvo, prima di essere travolte dalle acque in piena.

UNA LOCALITA' DEL PADOVANO DAL NOME FACILE AGLI EQUIVOCI

Niente cimeli del «ventennio» ma dell'ottimo vino a Mussolini

Comunque il riferimento al «duce» sta procurando al paese un boom turistico

Venezia, 14

Poco distante da Villanova di Camposampiero c'è una piccola località della campagna padovana, che difficilmente potrebbe essere individuata su una carta stradale, nonostante i suoi 700 abitanti: si chiama Mussolini e si estende tutt'attorno a un nucleo centrale costituito da alcune case, una macelleria, una osteria, una cappella con un modesto campanile e un negozio di mercerie. Più facilmente, invece — come è accaduto — Mussolini si potrà trovare nell'elenco telefonico, il quale avverte, però, che i suoi abbonati figurano tra quelli di Campodarsego.

Mussolini si chiama così — ed è questa denominazione che ne sta facendo, da qualche tempo, la meta di numerosi turisti in curiositi — fin dal 1848, quando tutta la regione era sotto la dominazione austro-ungarica. Nessun riferimento, quindi, al capo del fascismo. Chi credeva di trovarvi cimeli inediti e riferimenti al «ventennio» rimane, in questo senso, un po' deluso. Apprenderà, invece, che a Mussolini si coltivano vigne, tabacco e pesche, e vi si produce un ottimo vino, che affluisce alla «cantina sociale»; che i giovani, in genere, se ne vanno a lavorare nelle fabbriche; che, anticamente, era sede di un «castrum» romano e che la sua rivendita di tabacchi funziona, ininterrottamente gestita dalla stessa famiglia, dal lontano 1857.

Più difficile, invece, è stabilire l'etimologia del nome del paese; secondo il dott. Lodino Berto, un farmacista che ha preferito la vita dei campi alle bilance e alle ricette, Mussolini deriverebbe dal latino «mus» (topo) oppure da «mussola», perchè, forse, un tempo vi si lavorava questo tessuto. Nessun documento, tuttavia, può portare maggiori lumi: l'archivio municipale, infatti, risale al 1870, e Mussolini esisteva già da più di un ventennio.

Il fatto, però, che la frazione si chiami Mussolini fa sussistere sempre il dubbio del più ovvio riferimento, tanto è vero che, durante la lotta di Liberazione, alcuni partigiani abbatterono con una raffica di mitra la targa che riportava la denominazione della località, nonostante si fosse tentato di far loro capire che il «duce» non c'entrava per niente. Più di recente, durante uno dei tanti «Campanile sera» trasmessi dalla TV, quando toccò a Cittadella di ospitare la manifestazione, alcuni abitanti di Mussolini vi si recarono, inalberando vistosi cartelli con la scritta: «Mussolini: visitateci», ma la polizia fece abbassare le scritte essendo caduta, anch'essa, nell'equivoco.

A Mussolini, dove si vive praticamente di agricoltura, il lavoro sui campi si svolge, nella gran parte, secondo i sistemi tradizionali. I trattori e le altre macchine agricole sono rari, ed è anche per questo che i giovani preferiscono disertare le campagne e recarsi, magari con maggiore sacrificio, a lavorare nelle fabbriche. Chi non disdegna i campi sono invece le giovani di Mussolini, molte delle quali si recano ogni giorno, con il padre, a curare le vigne e le piante di tabacco, con un entusiasmo di altri tempi.

La frazione una volta faceva parte dell'ambito di un accampamento romano. I nostri predecessori, infatti, durante una delle loro numerose «puntate» al Nord, si accorsero che, da quelle parti, i terreni erano di ottima qualità e decisero, appunto, di stabilirvisi. Anche oggi, passando per quelle strade, ogni 700 metri (mille passi romani) si trova un quadrivio, proprio come nei «reticolati» romani.

Pur ricca di antichissime testimonianze, Mussolini passerebbe tuttavia inosservata se non si chiamasse, appunto, con il nome del «duce»: turisti, specialmente stranieri, e giornalisti vi si recano, spinti invariabilmente dal desiderio di sapere perchè quella frazione si chiama proprio così. La gente del posto si sta abituando a questo stato di cose e riceve l'ospite spalancandogli le porte di casa ed accogliendolo con rude, ma sincera cordialità.

FERITE IN UNO SCONTRO la Greco e la Sagan

Parigi, 14

La nota scrittrice Françoise Sagan (31 anni) e la non meno nota cantante e attrice Juliette Greco (39 anni), sono state coinvolte la notte scorsa, a Parigi, in un incidente stradale di lieve entità. Entrambe, dopo essere state medicate in un ospedale, sono potute tornare alle proprie case.

Reduci da Saint Germain de Pres, le due amiche procedevano a bordo di una «Austin», appartenente alla Greco ma guidata dalla Sagan. All'incrocio tra la Rue des Saints Peres e la Rue de Granelle la vettura si è scontrata con una «Triumph».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

†

Il giorno 13 agosto è improvvisamente mancata

Maria Rivignas nata Marzari

Ne danno il triste annuncio la figlia ETTA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani martedì alle ore 9.45 partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di Muggia.

Partecipano al lutto i dipendenti della Gioielleria MARZARI.

Partecipa al lutto EMMA BRANDENBURG.

Partecipano al lutto:
— TINA e NINO PADOVAN
— GINO e NINO TAGLIAPIETRA
— famiglia SARDO'
— famiglia MARTINI

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ci ha lasciati improvvisamente il giorno 13 agosto la nostra cara mamma

Maria Trussini

lasciando nel più profondo dolore il marito ALESSANDRO, i figli GIORDANO, LIVIA e SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 agosto alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 14 si è spento il nostro caro

Carlo Nadali

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e il genero.

I funerali avranno luogo domani 16 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati di farlo singolarmente, commossi per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Marcello Salvini

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno voluto esserci vicini.

I FAMILIARI

Gradisca, 15 agosto 1966
(Preschern, tel. 9155)

Nel primo anniversario della morte della

DOTTORESSA
Laura Tomasi in Sereni

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.

Nella ricorrenza una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

A un anno dalla scomparsa del

PROF.
Raffaele Campos

la moglie e i figli lo ricordano con rimpianto e immutato affetto.

Trieste, 16 agosto 1966

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI fidata tuttofare disposta occuparsi piccola famiglia sempre assente. Cassetta 29401 B SPI.

COPPIA giovani sposi cerca signora o signorina disposta a trasferirsi a Milano per assistenza neonato. Trattamento familiare. Cassetta 31488 B - SPI.

DOMESTICA stabile referenziata per casa signorile, unica persona cercasi. Cassetta 31180 B SPI.

REFERENZIATA esperta lavori casa, sappia cucinare, cercasi 8-16, massima serietà, possibilmente madrelingua tedesca. Cassetta 29821 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

PENSIONATO lunga pratica contabile cerca occupazione mezza giornata presso ditta o enti vari. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 21174 C SPI.

RAGIONIERE 24 anni esperienza contabilità generale offresi a ditta. Cassetta 31591 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 29235 CC

CONSULENZA contabile legale fiscale previdenza amministrazione immobili, offresi. Cassetta 31428 CC SPI.

IDRAULICO eseguo riparazioni acqua gas sostituzione bagni completi. Tel. 225297. 50666 CC

MURATORE piastrellista restauri offresi. Telefono 732305. 31612 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 31620 CC

TEDESCO, traduzioni di relazioni, articoli, corrispondenza, ecc., anche tecnici, rapidamente eseguo. Esperienza professionale. Per contatti prego scrivere a Cassetta 31280 CC, SPI.

D Offerte d'impiego L. 40

A. PER negozio radio elettrodomestici in centro cercasi commessa capace volonterosa, conoscenza lingua slovena. Cassetta 31510 D SPI.

AGENZIA Fiamma bruciatori cerca operaio pratico. Presentarsi piazza Vico n. 4, telef. 722380. 31444 D

APPRENDISTA commessa calzature assumesi subito. Coretti, Udine 49. 29919 D

APPRENDISTE commesse 16-18 anni conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Offerte dettagliate Cassetta 52979 D SPI.

APPRENDISTE commesse 16-18 anni cerca negozio abbigliamento. Offerte dettagliate Cassetta 52979 D SPI.

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse conoscenza lingue per magazzino abbigliamento cercasi. Cassetta 31182 D SPI

CERCASI apprendista banconiere. Telef. al 90157. 31508 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 31602 D

CERCO signorina 16-17 anni per bar interno. Presentarsi da mercoledì, orario d'ufficio. Via Machiavelli 4. 31442 D

PALISTA per cingolata lavori cava cercasi. Scrivere: Cassetta 29813 D - SPI.

STIRATRICI e principianti stiratrici di vestiti a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2866 D

F Off. cam. e pens. L. 40

STANZA con focolaio, 5000 mensili affittasi a signora - signorina sola, spese irrisorie mobilio. Settefontane 10, V p., Mondo. 29815 F

G Istruzione L. 40

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce lezioni studente ingegneria, Politecnico di Milano. Prezzi ottimi. Telefonare 92990. 31558 G

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 1-4 camere, comfort da 8.000-24.000 di lusso 2, 4, 5 camere con salone, garage, terrazza, giardino, da L. 32.000 in poi. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 50658 I

A.A.A. ZONA Perugino, attico stupendo, lussuoso, primo ingresso, vasto salone, 3 stanze, cucina, poggioli, terrazza vastissima, vista bellissima su tutto il golfo affittasi. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telefono 68656. 50658 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 50642 I

APPARTAMENTO centrale da restaurare 5 stanze, cucina, WC, stanzino, ripostiglio affittasi 35 mila, II piano. «La Commerciale», Torrebianca 24. 50660 I

APPARTAMENTO paraggi BELPOGGIO: 3 stanze cucina, gabinetto, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 12886/3 I

APPARTAMENTO via COLOGNA: 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 12886/1 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cortile ammezzato, riscaldamento centrale, casa seminuova, XX Settembre, affittasi 1 settembre. Rivolgersi: Amministrazione Stabili Sterni, via Paduina 6/1. 31520 I

APPARTAMENTO via COLOGNA: 2 stanze, soggiorno cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 12886/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, centrale III piano 26 mila; camera con focolaio III piano 7.000 affittasi. «La Commerciale», Torrebianca n. 24. 50660 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A. APPARTAMENTO 3, 5 stanze o villa con giardino cercasi in affittanza per famiglia distintissima, pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telefono 68656. 50658 L

A. QUARTIERINO modesto, anche spese cercasi in affittanza per coniugi soli referenziati. Amministrazione Stabili, Orologio 6 tel. 68656. 50658 L

QUARTIERE cercano coniugi soli assenti tutto giorno casa nuova 2 stanze cucina bagno riscaldamento, paraggi Giardino Pubblico - Viale XX Settembre. Cassetta 2867 L - SPI.

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI quadri cineserie soprammobili stanze letto pranzo salotti scrivanie mobili singoli per Veneto. Telefono 31428 martedì. 50676 N

CARROZZELLA per invalido cercasi. Telefonare 724859 dalle 8 alle 10. 31456 N

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A. PEUGEOT - Ban via Genova 21; Peugeot 404 carburatore - 404 inezione 204/1100 - 204 Break consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi. 50632 Q

MOTONAUTICA Bragalini Monfalcone comunica che nei prossimi giorni saranno disponibili occasioni: Bora 2, 2 B, 2 C, Bora 3, Silent Kraft metri 5.40, Mexico 2000 terzo. 201 Q

600 '58 ottimo stato anche motore nuovo. Tel. 32314 ore 8 alle 13. 31522 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

BAR alcoolico modernamente arredato lavoro garantito vendesi 2.600.000 rarissima occasione. Fiaschetteria deposito vini vastissima licenza lavoro sicuro vendesi causa trasferimento. Industria dolciaria lavoro garantito vastissima clientela vendesi causa altri impegni vero affarone. Alberghi con bar ristorante vendesi vera occasione. Rivendita tabacchi centrale vastissima licenza vendesi causa partenza. Altro vendesi 2.400.000 occasione. Negozi abbigliamento centrale vendonsi. Altri negozi bar centralissimi, Spaccio vini, trattorie, Lavanderie vendonsi vera occasione, Corso Garibaldi 11 - Agenzia (martedì) 12898/3 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A. CASETTE diverse con terreno 2-4.000.000; appartamenti 2, 3 camere da 2.000.000 in poi; altri lussuosi seminuovi, ville panoramiche con garage giardini vendonsi prezzi buoni eventuali facilitazioni. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telef. 68656. 50658 S

A.A. CASETTA o quartierino anche in disordine acquistasi contanti subito. Amministrazione Stabili, Orologio 6, telefono 68656. 50658 S

A. APPARTAMENTO VICOLO OSPEDALE 2 stanze cucina bagno gabinetto separato poggiolo ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 50642 S

APPARTAMENTI FABIO SEVERO 3 stanze soggiorno cucinino o cucina servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento con IMPRESA anche Aldisio e Mutuo C.R.T. VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 50642 S

APPARTAMENTO in palazzina BAIAMONTI vista mare 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, vende 4.800.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 12886/4 S

APPARTAMENTO zona BOSCHETTO, salone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, armadio-muro, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 12886/5 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova tre camere tutti servizi vendesi causa trasferimento facilitazioni pagamento. Altro Giulia 4 camere cucina bagno camerino vendesi occasione. Altri due camere accessori vendonsi causa partenza vero affarone. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi. Locali d'affari condominio centrali piccoli grande vendonsi occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia (martedì). 12898/1 S

CASETTA con giardino vendesi via Pirandello 11. 150 S

STABILE per demolizione 300, 600, 1200 mq. centro vendesi. Terreni zona San Luigi bassa vendesi trattative direttamente interessati. Corso Garibaldi 11, Agenzia (martedì). 12898/4 S

VILLE bella posizione panoramiche garage giardino libere vendonsi causa trasferimento. Altre Opicina Sistiana vendonsi una due appartamenti, garage giardino. Casette uno due appartamenti libere con orto vendonsi. Una Commerciale vendesi 2.300.000. Villa Lignano bellissima nuova moderna costruzione vendesi occasione. Appartamenti Grado vendonsi facilitazioni pagamento. Altri San Giovanni Natisone tre camere cucina bagno poggiolo vendonsi. Altri appartamenti Lignano vendonsi occasione. Corso Garibaldi 11 - Agenzia (martedì). 12898/2 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 6/A
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte
SAF — n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
SAF — della Stazione di Porta Brignole

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Em.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF — Porta Susa

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA MILANO - PARIGI ROMA BARI

PARTENZE

5.50 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna [illegible] Milano - Genova (*)
6.48 D Venezia - Milano - To[illegible]rino Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo I cl. e prenotazione obbligatoria)
10.25 DD (Direct Orient) Venezia-Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi (WL Atene Istanbul - Parigi)
10.30 A Portogruaro
13.52 R Venezia
13.30 A Portogruaro
15.20 D Venezia Milano - Parigi
16.58 A Portogruaro
17.55 A Portogruaro
18.35 DD (Simplon-Ex.) Venezia -Milano Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi cuc. Trieste-Parigi)
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste Bari)
21.55 DD Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.25 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.28 D Roma - Venezia
10.40 R Venezia
12.04 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.55 A Cervignano
16.15 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia
18.13 A Monfalcone (feriale)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
20.16 DD (Direct Or.) Parigi-Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.15 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.50 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.15 D Udine
8.40 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.50 A Udine
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Calalzo (**)
14.30 A Udine
16.45 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.58 A Udine
21.38 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuc. p. Monaco)
22.45 A Udine

(**) Si effettua nei giorni [illegible] dal 25.6 al 10.9 1966.

ARRIVI

0.42 A Udine
6.58 A Udine
7.47 A Udine
8.20 D Udine
9.05 A Udine
10.12 D (Oesterreich - Italien Express Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.12 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.56 DD Tarvisio - Udine
20.05 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
23.37 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
23.57 DD Calalzo (***)

(***) Si effettua nei giorni [illegible] dal 26.6 all'11.9.1966. Non si effettua il 14 agosto 1966

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale Lubiana
7.03 A Poggioreale
10.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria Belgrado
12.40 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria - Fiume
13.45 A Poggioreale
17.25 D Poggioreale - Lubiana
18.05 A Poggioreale
20.10 D Poggioreale Lubiana
20.20 A Poggioreale
21.10 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana Belgrado Skopje Atene - Sofia Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul)

ARRIVI

6.16 D Budapest Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.35 D (Direct Orient) Sofia Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.18 D Lubiana - Poggioreale
16.52 A Poggioreale
18.03 DD (Simplon Express) Fiume Zagabria Lubiana Poggioreale
19.25 D Lubiana Poggioreale
20.58 D (Beograd Express) Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
21.40 A Poggioreale